

## PROSPETTO

relativo all'offerta al pubblico di quote del  
Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine – ELTIF – denominato  
**“Anthilia ELTIF – Economia Reale Italia”**  
rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2015/760

Il Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF), FIA italiano, in forma chiusa, non riservato, denominato “Anthilia ELTIF – Economia Reale Italia” è offerto dal 01/09/2022 al 15/11/2022.

Il Prospetto è stato depositato presso la Consob in data 30/09/2022.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della SGR in Milano, Corso di Porta Romana n. 68 e sul sito web: [www.anthilia.it](http://www.anthilia.it) e presso i soggetti collocatori indicati nel Prospetto.

## SOMMARIO

Sezione A	Introduzione e avvertenze .....	9
Sezione B	Informazioni fondamentali sul Fondo .....	10
Sezione C	Informazioni fondamentali sulle Quote .....	13
Sezione D	Informazioni fondamentali sull'offerta.....	15
Fattori di Rischio .....		17
A.1	FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'OSCILLAZIONE DEL VALORE DELLE QUOTE .....	19
A.1.1.	<i>Rischio di mercato</i> .....	19
A.1.2	<i>Rischio di credito</i> .....	19
A.1.3	<i>Rischio di liquidità</i> .....	19
A.1.4.	<i>Rischi legati agli investimenti in società non quotate</i> .....	20
A.1.5.	<i>Rischio di tasso di interesse</i> .....	20
A.1.6.	<i>Rischio di concentrazione</i> .....	20
A.1.7.	<i>Rischio di valutazione</i> .....	20
A.1.8.	<i>Rischio di controparte</i> .....	20
A.1.9.	<i>Rischio connesso all'utilizzo della leva finanziaria</i> .....	20
A.1.10.	<i>Rischio di cambio e rischio Paese</i> .....	21
A.1.11.	<i>Rischio di bail-in</i> .....	21
A.2.	FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALLA LIQUIDITA' DELLE QUOTE .....	22
A.2.1.	<i>Rischio legato all'illiquidità delle Quote:</i> .....	22
A.2.2.	<i>Rischi connessi all'assenza di un mercato secondario regolamentato e di illiquidità delle Quote</i> .....	22
A.2.3.	<i>Rischio connesso alla durata dell'investimento</i> .....	22
A.3.	ALTRI FATTORI DI RISCHIO .....	23
A.3.1	<i>Rischio fiscale</i> .....	23
A.3.2.	<i>Rischio normativo e regolamentare</i> .....	23
A.3.3.	<i>Rischio Operativo</i> .....	23
A.3.4.	<i>Rischio di sostenibilità</i> .....	23
A.3.5.	<i>Rischio di decisioni avverse nei confronti dei partecipanti di minoranza</i> .....	23
A.3.6.	<i>Altri Rischi</i> .....	23
Documento di Registrazione .....		24
SEZIONE 1	Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e Autorità competenti	25
Par. 1.1	<i>Indicazione delle persone responsabili</i> .....	25
Par. 1.2	<i>Dichiarazione di responsabilità</i> .....	25
Par. 1.3	<i>Dichiarazioni e relazioni di esperti</i> .....	25
Par. 1.4	<i>Informazioni provenienti da terzi</i> .....	25
Par. 1.5	<i>Autorità competente</i> .....	25
SEZIONE 2	Revisori legali.....	26
Par. 2.1	<i>Revisori legali del Fondo e della SGR per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati</i> .....	26
Par. 2.2	<i>Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla Società di Revisione</i> .....	26
SEZIONE 3	Fattori di rischio.....	27
Par. 3.1	<i>Fattori di rischio relativi all'investimento nel Fondo</i> .....	27
SEZIONE 4	Informazioni sulla SGR e sul Fondo .....	28

<i>Par. 4.1 Denominazione legale e commerciale della SGR</i> .....	28
<i>Par. 4.2 Luogo, numero di registrazione della SGR e codice identificativo (LEI)</i> .....	28
<i>Par. 4.3 Data di costituzione e durata della SGR</i> .....	28
<i>Par. 4.4 Residenza e forma giuridica della SGR, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web della SGR</i> .....	28
<i>Par. 4.5 Denominazione del Fondo</i> .....	28
<i>Par. 4.6 Luogo e numero di registrazione del Fondo</i> .....	28
<i>Par. 4.7 Data di costituzione e durata del Fondo</i> .....	28
<i>Par. 4.8 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web del Fondo</i> .....	29
<b>SEZIONE 5</b> <b>Struttura organizzativa</b> .....	<b>30</b>
<i>Par. 5.1 La descrizione del gruppo di appartenenza della SGR</i> .....	30
<i>Par. 5.2 Le principali imprese figlie della SGR</i> .....	30
<b>SEZIONE 6</b> <b>Resoconto della situazione gestionale e finanziaria</b> .....	<b>31</b>
<i>Par. 6.1 Situazione finanziaria</i> .....	31
<i>Par. 6.2 Risultato di gestione</i> .....	31
<b>SEZIONE 7</b> <b>Risorse Finanziarie</b> .....	<b>32</b>
<i>Par. 7.1 Informazioni relative a limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Fondo</i> .....	32
<b>SEZIONE 8</b> <b>Contesto Normativo</b> .....	<b>33</b>
<i>Par. 8.1 Contesto normativo in cui il Fondo opera e che può avere un'incidenza significativa sull'attività del Fondo</i> .....	33
<b>SEZIONE 9</b> <b>Previsioni o stime degli utili</b> .....	<b>34</b>
<i>Par. 9.1 Pubblicazione di una previsione o una stima degli utili</i> .....	34
<i>Par. 9.2 Inclusione di una nuova previsione o di una nuova stima degli utili</i> .....	34
<i>Par. 9.3 Dichiarazione attestante la previsione o la stima degli utili</i> .....	34
<b>SEZIONE 10</b> <b>Organi di amministrazione, direzione e controllo e alti dirigenti</b> .....	<b>35</b>
<i>Par. 10.1 Informazioni circa gli organi di amministrazione, direzione e controllo ed altri dirigenti</i> .....	35
<i>Par. 10.1.1 Organo amministrativo</i> .....	35
<i>Par. 10.1.2 Organo di controllo</i> .....	39
<i>Par. 10.1.3 Organo direttivo</i> .....	43
<i>Par. 10.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo e degli alti dirigenti</i> .....	43
<i>Par. 10.2.1 Potenziali conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della SGR dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti e i loro interessi privati e/o altri obblighi</i> .....	43
<i>Par. 10.2.2 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti</i> .....	44
<i>Par. 10.2.3 Eventuali restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo e degli alti dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli della SGR da essi detenuti in portafoglio</i> .....	44
<b>SEZIONE 11</b> <b>Remunerazioni e benefici</b> .....	<b>45</b>
<i>Par. 11.1 Remunerazione e benefici dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo e degli alti dirigenti della SGR</i> .....	45

<i>Par. 11.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo e degli alti dirigenti della SGR</i> .....	45
<b>SEZIONE 12 Prassi del Consiglio di Amministrazione</b> .....	46
<i>Par. 12.1 Cariche nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale</i> .....	46
<i>Par. 12.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza con la SGR o con le imprese figlie che prevedono indennità di fine rapporto</i> .....	46
<i>Par. 12.3 Controlli e comitati interni</i> .....	46
<i>Par. 12.4 Il rispetto delle norme in materia di governo societario</i> .....	46
<i>Par. 12.5 Potenziali impatti significativi sul governo societario</i> .....	46
<b>SEZIONE 13 Dipendenti</b> .....	47
<i>Par. 13.1 Partecipazioni azionarie e stock option</i> .....	47
<b>SEZIONE 14 Principali azionisti</b> .....	48
<i>Par. 14.1 Principali azionisti</i> .....	48
<i>Par. 14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della SGR</i> .....	48
<i>Par. 14.3 Controllo diretto o indiretto della SGR</i> .....	48
<i>Par. 14.4 Eventuali accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della SGR</i> ...	48
<b>SEZIONE 15 Operazioni con parti correlate</b> .....	49
<i>Par. 15.1 Dettaglio di operazioni con parti correlate e relative procedure di gestione</i> .....	49
<b>SEZIONE 16 Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite della SGR</b> .....	50
<i>Par. 16.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati</i> .....	50
<i>Par. 16.1.1 Le informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi</i> .....	50
<i>Par. 16.1.2 Modifica della data di riferimento contabile</i> .....	55
<i>Par. 16.1.3 Principi contabili</i> .....	55
<i>Par. 16.1.4 Modifica della disciplina contabile</i> .....	55
<i>Par. 16.1.5 Contenuto informazioni finanziarie redatte secondo i principi contabili nazionali</i> .....	55
<i>Par. 16.1.6 Bilancio consolidato</i> .....	55
<i>Par. 16.1.7 Data delle informazioni finanziarie</i> .....	55
<i>Par. 16.2 Informazioni finanziarie infra-annuali e altre informazioni finanziarie</i> .....	55
<i>Par. 16.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati</i> .....	55
<i>Par. 16.3.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione</i> .....	55
<i>Par. 16.3.2 Altre informazioni finanziarie sottoposte a revisione</i> .....	55
<i>Par. 16.3.3 Fonti delle informazioni finanziarie diverse dal bilancio</i> .....	55
<i>Par. 16.4 Informazioni finanziarie proforma</i> .....	55
<i>Par. 16.5 Politica dei dividendi</i> .....	56
<i>Par. 16.5.1 Descrizione della politica dei dividendi</i> .....	56
<i>Par. 16.5.2 Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie</i> .....	56
<i>Par. 16.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati</i> .....	56
<i>Par. 16.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria della SGR</i> .....	56
<b>SEZIONE 17 Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite del Fondo</b> .....	57
<b>SEZIONE 18 Informazioni supplementari relative al Fondo</b> .....	58
<i>Par. 18.1 Patrimonio del Fondo</i> .....	58
<i>Par. 18.2 Regolamento del Fondo</i> .....	58
<i>Par. 18.2.1 Registro e numero di iscrizione. Oggetto e scopo del Fondo</i> .....	58
<i>Par. 18.2.2 Classi di Quote, diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna Classe</i> .....	59

<i>Par. 18.2.3 Disposizioni del Regolamento del Fondo che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo del Fondo</i> .....	61
<b>SEZIONE 19</b> Principali contratti .....	62
<i>Par. 19.1 Contratti importanti</i> .....	62
<i>Par. 19.1.1 Funzioni relative al Fondo e alla SGR affidate in outsourcing</i> .....	62
<b>SEZIONE 20</b> Documenti disponibili .....	63
<i>Par. 20.1 Documenti accessibili</i> .....	63
<b>SEZIONE 21</b> Obiettivo e politica di investimento.....	64
<i>Par. 21.1 Obiettivo e politica di investimento</i> .....	64
<i>Par. 21.1.1 Descrizione della politica, strategia e obiettivi di investimento del Fondo</i> .....	64
<i>Par. 21.1.2 Descrizione dei tipi di attività in cui il Fondo può investire</i> .....	64
<i>Par. 21.1.3 Le tecniche che il Fondo può utilizzare e i rischi associati</i> .....	66
<i>Par. 21.1.4 I tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati</i> .....	67
<i>Par. 21.1.5 Eventuali restrizioni all'uso della leva finanziaria e le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività</i> .....	67
<i>Par. 21.1.6 Il livello massimo della leva finanziaria</i> .....	68
<i>Par. 21.2 Descrizione delle procedure con cui il Fondo può modificare la propria strategia</i> .....	68
<i>Par. 21.3 Limiti della leva finanziaria utilizzabile dal Fondo</i> .....	68
<i>Par. 21.4 Status del Fondo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'Autorità di vigilanza competente in relazione al Fondo</i> .....	68
<i>Par. 21.5 Il profilo dell'investitore tipico</i> .....	68
<i>Par. 21.6 Autorità di Vigilanza competente</i> .....	70
<b>SEZIONE 22</b> Restrizioni all'investimento.....	71
<i>Par. 22.1 Restrizioni all'investimento applicabili al Fondo</i> .....	71
<i>Par. 22.2 Investimento del Fondo in misura superiore al 20% del suo patrimonio in un unico emittente sottostante, o in uno o più OICR che a loro volta investano più del 20% in altri OICR, o in attività che dipendono dall'affidabilità creditizia o dalla solvibilità di una controparte del Fondo</i> .....	72
<i>Par. 22.3 Investimento del Fondo in misura superiore al 20% delle sue attività lorde in altri OICR</i> .....	72
<i>Par. 22.4 Informazioni sulle garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione di una qualsiasi delle controparti del Fondo superiore al 20% del patrimonio del Fondo</i> .....	72
<i>Par. 22.5 Investimento di una parte superiore al 40% del patrimonio del Fondo in un altro OICR</i> .....	72
<i>Par. 22.6 Investimento diretto in materie prime</i> .....	72
<i>Par. 22.7 Detenzione di beni immobili come parte degli obiettivi di investimento del Fondo</i> .....	72
<i>Par. 22.8 Strumenti finanziari derivati/ Strumenti del mercato monetario/ Valute</i> .....	73
<b>SEZIONE 23</b> Fornitori di servizi del Fondo .....	74
<i>Par. 23.1 Oneri e spese a carico del Fondo</i> .....	74
<i>Par. 23.2 Oneri a carico dei Partecipanti</i> .....	75
<i>Par. 23.3 Descrizione degli oneri a carico del Fondo e dei Sottoscrittori diversi da quelli di cui ai par. 23.1 e 23.2</i> .....	76
<i>Par. 23.4 Benefici ed incentivi corrisposti dalla SGR ed alla SGR</i> .....	77
<i>Par. 23.4.1 Benefici e incentivi versati dalla SGR</i> .....	77
<i>Par. 23.4.2 Benefici e incentivi versati alla SGR</i> .....	77
<i>Par. 23.5 Identità dei prestatori di servizi e descrizione dei loro obblighi e dei diritti dell'investitore</i> .....	77
<i>Par. 23.6 Conflitti di interessi significativi di ognuno dei fornitori di servizi</i> .....	77
<b>SEZIONE 24</b> Gestore degli investimenti e consulenti .....	79
<i>Par. 24.1 Gestore degli investimenti</i> .....	79
<i>Par. 24.2 Consulenti</i> .....	79

SEZIONE 25	Custodia.....	80
	<i>Par. 25.1 Modalità di custodia delle attività del Fondo e soggetto responsabile.....</i>	80
	<i>Par. 25.2 Soggetti diversi che svolgono l'attività di custodia.....</i>	81
SEZIONE 26	Valutazione.....	82
	<i>Par. 26.1 Procedura di valutazione e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività.....</i>	82
	<i>Par. 26.2 Sospensione della valutazione.....</i>	82
SEZIONE 27	Obbligazioni incrociate.....	83
	<i>Par. 27.1 OICR ombrello.....</i>	83
SEZIONE 28	Informazioni finanziarie.....	84
	<i>Par. 28.1 Informazioni finanziarie riguardanti le attività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite del Fondo.....</i>	84
Nota Informativa 88		
SEZIONE 1	Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e Autorità competenti	89
	<i>Par. 1.1 Indicazione delle persone responsabili.....</i>	89
	<i>Par. 1.2 Dichiarazione di responsabilità.....</i>	89
	<i>Par. 1.3 Dichiarazioni e relazioni di esperti.....</i>	89
	<i>Par. 1.4 Informazioni provenienti da terzi.....</i>	89
	<i>Par. 1.5 Autorità competente.....</i>	89
SEZIONE 2	Fattori di rischio.....	89
	<i>Par. 2.1 Fattori di rischio relativi all'investimento nel Fondo.....</i>	89
SEZIONE 3	Informazioni essenziali.....	90
	<i>Par. 3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante.....</i>	90
	<i>Par. 3.2 Capitalizzazione e indebitamento.....</i>	90
	<i>Par. 3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta.....</i>	90
	<i>Par. 3.4 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.....</i>	90
SEZIONE 4	Informazioni relative ai titoli offerti.....	91
	<i>Par. 4.1 Descrizione del tipo e della Classe delle Quote.....</i>	91
	<i>Par. 4.2 Legislazione in base alla quale le Quote del Fondo sono state create.....</i>	92
	<i>Par. 4.3 Natura delle Quote.....</i>	92
	<i>Par. 4.4 Valuta di emissione delle Quote.....</i>	93
	<i>Par. 4.5 I diritti connessi alle Quote.....</i>	93
	<i>Par. 4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse.....</i>	93
	<i>Par. 4.7 In caso di nuove emissioni, la data prevista per l'emissione.....</i>	94
	<i>Par. 4.8 Trasferimento delle Quote e restrizioni alla loro cedibilità.....</i>	94
	<i>Par. 4.9 Dichiarazione sull'esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'emittente che possa impedire un'eventuale offerta.....</i>	94
	<i>Par. 4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Quote del Fondo nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.....</i>	94
	<i>Par. 4.11 Regime fiscale.....</i>	94
	<i>Par. 4.12 Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE.....</i>	96
	<i>Par. 4.13 Identità e i dati di contatto della SGR,.....</i>	97
SEZIONE 5	Termini e condizioni dell'offerta pubblica dei titoli.....	97

<i>Par. 5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di Sottoscrizione dell'offerta</i> .....	97
<i>Par. 5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata</i> .....	99
<i>Par. 5.1.2 Ammontare dell'offerta</i> .....	99
<i>Par. 5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e procedura di Sottoscrizione</i> .....	99
<i>Par. 5.1.4 Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'offerta può essere revocata</i> .....	100
<i>Par. 5.1.5 Indicazione della possibilità di ridurre la Sottoscrizione e le modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai Sottoscrittori</i> .....	100
<i>Par. 5.1.6 Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della Sottoscrizione</i> .....	100
<i>Par. 5.1.7 Periodo durante il quale una Sottoscrizione può essere ritirata</i> .....	101
<i>Par. 5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli</i> .....	101
<i>Par. 5.1.9 Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici</i> .....	101
<i>Par. 5.1.10 Procedura per l'esercizio del diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di Sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di Sottoscrizione non esercitati</i> .....	101
<i>Par. 5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione</i> .....	101
<i>Par. 5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti i titoli</i> .....	101
<i>Par. 5.2.2 I principali azionisti o i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della SGR che intendono sottoscrivere l'offerta, o se qualsiasi persona intende sottoscrivere più del 5% dell'offerta</i> .....	102
<i>Par. 5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione</i> .....	102
<i>Par. 5.2.4 Comunicazione ai Partecipanti dell'ammontare assegnato</i> .....	102
<i>Par. 5.3 Fissazione del prezzo</i> .....	102
<i>Par. 5.3.1 Indicazione del prezzo al quale le Quote saranno offerte e dell'importo delle spese e delle imposte a carico del Sottoscrittore</i> .....	102
<i>Par. 5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta</i> .....	102
<i>Par. 5.3.3 Il diritto di prelazione degli azionisti</i> .....	102
<i>Par. 5.3.4 Indicazione della differenza tra il prezzo dell'offerta al pubblico e il costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e gli alti dirigenti</i> .....	102
<i>Par. 5.4 Collocamento e Sottoscrizione</i> .....	103
<i>Par. 5.4.1 Collocatori e coordinatore dell'offerta globale</i> .....	103
<i>Par. 5.4.2 Agente depositario e soggetto incaricato del servizio finanziario</i> .....	103
<i>Par. 5.4.3 Collocamento e garanzia</i> .....	103
<i>Par. 5.4.4 Accordo di sottoscrizione</i> .....	104
<b>SEZIONE 6 Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione</b> .....	104
<b>SEZIONE 7 Possessori di titoli che procedono alla vendita</b> .....	104
<b>SEZIONE 8 Spese relative all'emissione/offerta</b> .....	104
<i>Par. 8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'emissione/all'offerta</i> .....	104
<b>SEZIONE 9 Diluizione</b> .....	104
<b>SEZIONE 10 Informazioni supplementari</b> .....	104
<i>Par. 10.1 Consulenti legati all'emissione delle Quote</i> .....	104
<i>Par. 10.2 Informazioni sottoposte a revisione</i> .....	104
<b>APPENDICE AL PROSPETTO</b> .....	105
<b>GLOSSARIO</b> 112	

## NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) contiene le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 1129/2017, dal Regolamento Delegato (UE) 980/2019 e dal Regolamento Delegato 979/2019, e fornisce le informazioni chiave relative al Fondo e alla SGR e deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nel Fondo.

I termini riportati con la lettera maiuscola hanno il significato loro attribuito nell’apposita Sezione “Glossario” del Prospetto.

**SEZIONE A**
**INTRODUZIONE E AVVERTENZE**

<b>A.1</b>	<p><b>Denominazione del Fondo e codice internazionale di identificazione delle Quote (ISIN)</b>          Il fondo oggetto del presente Prospetto è denominato “Anthilia ELTIF – Economia Reale Italia” (il “Fondo”).          Le quote del Fondo (le “Quote”) hanno i seguenti codici ISIN:</p> <table border="1" data-bbox="284 461 1479 801"> <thead> <tr> <th>Classe Quote</th> <th>ISIN</th> <th>Classe Quote</th> <th>ISIN</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Quote A</td> <td>IT0005431462 (portatore) IT0005431470 (nominativo)</td> <td>Quote A1</td> <td>IT0005431488 (portatore) IT0005431496 (nominativo)</td> </tr> <tr> <td>Quote B</td> <td>IT0005431504 (portatore) IT0005431512 (nominativo)</td> <td>Quote B1</td> <td>IT0005431520 (portatore) IT0005431538 (nominativo)</td> </tr> <tr> <td>Quote C</td> <td>IT0005431546 (portatore) IT0005431553 (nominativo)</td> <td>Quote C1</td> <td>IT0005431561 (portatore) IT0005431579 (nominativo)</td> </tr> <tr> <td>Quote D</td> <td>IT0005431587 (portatore) IT0005431595 (nominativo)</td> <td>Quote D1</td> <td>IT0005431603 (portatore) IT0005431611 (nominativo)</td> </tr> <tr> <td>Quote I</td> <td>IT0005431629 (portatore) IT0005431637 (nominativo)</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Classe Quote	ISIN	Classe Quote	ISIN	Quote A	IT0005431462 (portatore) IT0005431470 (nominativo)	Quote A1	IT0005431488 (portatore) IT0005431496 (nominativo)	Quote B	IT0005431504 (portatore) IT0005431512 (nominativo)	Quote B1	IT0005431520 (portatore) IT0005431538 (nominativo)	Quote C	IT0005431546 (portatore) IT0005431553 (nominativo)	Quote C1	IT0005431561 (portatore) IT0005431579 (nominativo)	Quote D	IT0005431587 (portatore) IT0005431595 (nominativo)	Quote D1	IT0005431603 (portatore) IT0005431611 (nominativo)	Quote I	IT0005431629 (portatore) IT0005431637 (nominativo)		
Classe Quote	ISIN	Classe Quote	ISIN																						
Quote A	IT0005431462 (portatore) IT0005431470 (nominativo)	Quote A1	IT0005431488 (portatore) IT0005431496 (nominativo)																						
Quote B	IT0005431504 (portatore) IT0005431512 (nominativo)	Quote B1	IT0005431520 (portatore) IT0005431538 (nominativo)																						
Quote C	IT0005431546 (portatore) IT0005431553 (nominativo)	Quote C1	IT0005431561 (portatore) IT0005431579 (nominativo)																						
Quote D	IT0005431587 (portatore) IT0005431595 (nominativo)	Quote D1	IT0005431603 (portatore) IT0005431611 (nominativo)																						
Quote I	IT0005431629 (portatore) IT0005431637 (nominativo)																								
<b>A.2</b>	<p><b>Informazioni sul Fondo</b>          Il Fondo oggetto del presente Prospetto si qualifica come fondo di investimento Europeo a lungo termine (ELTIF) rientrante nell’ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2015/760 e si configura come fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso e non riservato.          Codice identificativo (LEI): 8156002CA0A08141E311.</p>																								
<b>A.3</b>	<p><b>Identità della SGR</b>          La Società di Gestione del Fondo è “Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.”, con sede legale in Milano, Corso di Porta Romana n. 68, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 05855780960, sito internet <a href="http://www.anthilia.it">www.anthilia.it</a> (la “Società di Gestione” o la “SGR”).          Codice LEI: 815600EE98F7C0B52F93          I recapiti ai quali può essere contattata la SGR sono la sede legale e il numero di telefono: 02.97386.101</p>																								
<b>A.4</b>	<p><b>Autorità competente</b>          La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3. Sito internet della Consob: <a href="http://www.consob.it">www.consob.it</a></p>																								
<b>A.5</b>	<p><b>Data di pubblicazione del Prospetto</b>          La SGR ha trasmesso il Prospetto alla Consob in quanto autorità competente ai sensi dell’art. 4-<i>quinquies</i>.1 del TUF. Il Prospetto è stato da ultimo pubblicato in data 30/09/2022.</p>																								
<b>A.6</b>	<p><b>Avvertenze</b>          Si avverte espressamente che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) la Nota di Sintesi deve essere letta come un’introduzione al Prospetto;</li> <li>(ii) qualsiasi decisione di investire nelle Quote deve basarsi sull’esame del Prospetto completo da parte dell’Investitore;</li> <li>(iii) l’Investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito;</li> <li>(iv) qualora sia proposta un’azione dinanzi ad un organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’Investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale applicabile, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento;</li> <li>(v) la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ma soltanto se tale nota risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme alle altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme alle altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare i Sottoscrittori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Quote;</li> <li>(vi) state per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione;</li> <li>(vii) non essendo previsto a carico del Fondo, né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del termine del Ciclo di Vita del Fondo, e considerata la sua natura di FIA di tipo chiuso, il Fondo si caratterizza come un investimento illiquido; la durata del Fondo è fissata in 7 anni a decorrere dal giorno del Primo <i>Closing</i> e scade il 31 dicembre del settimo anno successivo alla data del Primo <i>Closing</i>, fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata e/o di proroga del Ciclo di Vita del Fondo;</li> <li>(viii) il Fondo non è quotato su mercati regolamentati, né su sistemi multilaterali di negoziazione;</li> <li>(ix) gli obiettivi del Fondo, la strategia di investimento adottata ed il termine di durata del medesimo, qualificano il Fondo come fondo a lungo termine;</li> <li>(x) si consiglia agli investitori di investire nel Fondo soltanto una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo.</li> </ul>																								

**SEZIONE B INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUL FONDO**

<p><b>B.1</b></p>	<p><b>Chi è l'emittente delle Quote?</b> L'emittente delle Quote è il Fondo denominato "Anthilia ELTIF – Economia Reale Italia", istituito dalla SGR. La SGR intende gestire il Fondo con l'obiettivo di incrementare il suo patrimonio, attraverso investimenti europei a lungo termine nell'economia reale, in linea con l'obiettivo dell'Unione Europea di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Gli investimenti del Fondo sono effettuati in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2015/760 ("Regolamento Eltif") in materia di attività ammissibili, composizione del portafoglio, diversificazione e concentrazione, e tenuto conto altresì delle disposizioni in materia di politica di investimento previste nel Regolamento Delegato (UE) 2018/480 (il "Regolamento Eltif Delegato"). Il Fondo rientra tra gli investimenti "qualificati" destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (cd. "legge di bilancio 2017") e successive modifiche e/o integrazioni e dell'articolo 13-bis, comma 2-bis, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 e successive modificazioni apportate dal decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "decreto rilancio") convertito dalla legge 17 luglio 2020, n.77, dall'articolo 68 del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 e dall'articolo 1, comma 27, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Il Fondo può ricorrere alla leva finanziaria nei limiti previsti dal Regolamento Eltif e non potrà comunque essere superiore a 1,3. Conformemente alla propria politica di investimento (cfr. Sezione 21 del Documento di Registrazione), il Fondo non promuove caratteristiche ESG né ha come obiettivo investimenti sostenibili e, pertanto, ricade all'interno dell'ambito di applicazione dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088. La SGR integra i rischi di sostenibilità nei propri processi decisionali adottando specifiche metodologie di selezione basate sull'esclusione di determinati settori delle società oggetto di investimento da parte del Fondo, la cui applicazione è monitorata dalla Funzione di Risk Management. Informazioni aggiuntive in merito all'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento di Anthilia SGR S.p.A. sono disponibili sul sito internet della SGR <a href="http://www.anthilia.it">www.anthilia.it</a>, sezione "ESG".  Il Fondo è gestito da Anthilia SGR, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Anthilia Holding Srl. Alla data del presente Prospetto, il Consigliere Delegato della SGR è il Dott. Andrea Cuturi, nato a Roma il 13 giugno 1970. La Società di Revisione della SGR, per gli esercizi sociali dal 2017 fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, è PricewaterhouseCoopers S.p.A. - con sede legale in Milano, Piazza Tre Torri n. 2 iscritta al n. 119644 del registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze. L'incarico della revisione legale dei conti del Fondo è stato conferito alla medesima società ed avrà uguale scadenza.</p>												
<p><b>B.2</b></p>	<p><b>Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative al Fondo?</b> In relazione alle informazioni finanziarie fondamentali relative alla SGR, si segnala che non sono stati formulati rilievi da parte della Società di Revisione in relazione ai bilanci della SGR relativi agli esercizi 2019, 2020 e 2021. Il Fondo ha avviato la sua operatività in data 31 maggio 2021. Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha determinato, in data 27 luglio 2022, nell'ambito dell'approvazione della relazione di gestione infrannuale al 30 giugno 2022, il valore complessivo netto del Fondo ed il valore unitario delle Quote del Fondo, di seguito riportati.  Valore complessivo netto del Fondo al 30 giugno 2022: Euro 45.722.885</p> <table border="1" data-bbox="284 1816 1445 2047"> <thead> <tr> <th></th> <th>Valore complessivo netto</th> <th>Numero di Quote in circolazione</th> <th>Valore unitario delle Quote</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Classe A</td> <td>Al 30 giugno 2022: Euro 554.647,66</td> <td>Al 30 giugno 2022: Euro 5.896,246</td> <td>Al 30 giugno 2022: Euro 94,068</td> </tr> <tr> <td>Classe A1</td> <td>Al 30 giugno 2022: Euro 26.932.588,19</td> <td>Al 30 giugno 2022: Euro 286.316,491</td> <td>Al 30 giugno 2022: Euro 94,066</td> </tr> </tbody> </table>		Valore complessivo netto	Numero di Quote in circolazione	Valore unitario delle Quote	Classe A	Al 30 giugno 2022: Euro 554.647,66	Al 30 giugno 2022: Euro 5.896,246	Al 30 giugno 2022: Euro 94,068	Classe A1	Al 30 giugno 2022: Euro 26.932.588,19	Al 30 giugno 2022: Euro 286.316,491	Al 30 giugno 2022: Euro 94,066
	Valore complessivo netto	Numero di Quote in circolazione	Valore unitario delle Quote										
Classe A	Al 30 giugno 2022: Euro 554.647,66	Al 30 giugno 2022: Euro 5.896,246	Al 30 giugno 2022: Euro 94,068										
Classe A1	Al 30 giugno 2022: Euro 26.932.588,19	Al 30 giugno 2022: Euro 286.316,491	Al 30 giugno 2022: Euro 94,066										

Classe B	Al 30 giugno 2022: N/A	Al 30 giugno 2022: N/A	Al 30 giugno 2022: N/A
Classe B1	Al 30 giugno 2022: Euro 624.567,96	Al 30 giugno 2022: Euro 6.619,06	Al 30 giugno 2022: Euro 94,359
Classe C	Al 30 giugno 2022: N/A	Al 30 giugno 2022: N/A	Al 30 giugno 2022: N/A
Classe C1	Al 30 giugno 2022: Euro 1.067.725,08	Al 30 giugno 2022: Euro 11.295,202	Al 30 giugno 2022: Euro 94,529
Classe D	Al 30 giugno 2022: Euro 444.591,89	Al 30 giugno 2022: Euro 4.999,95	Al 30 giugno 2022: Euro 88,919
Classe D1	Al 30 giugno 2022: Euro 5.328.693,05	Al 30 giugno 2022: Euro 56.284,191	Al 30 giugno 2022: Euro 94,675
Classe I	Al 30 giugno 2022: Euro 10.770.070,75	Al 30 giugno 2022: Euro 112.458,998	Al 30 giugno 2022: Euro 95,769

Valore complessivo netto del Fondo al 31 dicembre 2021: Euro 46.140.648

	Valore complessivo netto	Numero di Quote in circolazione	Valore unitario delle Quote
Classe A	Al 31 dicembre 2021: Euro 576.415	Al 31 dicembre 2021: 5.896,246	Al 31 dicembre 2021: Euro 97,760
Classe A1	Al 31 dicembre 2021: Euro 26.235.101	Al 31 dicembre 2021: 268.365,916	Al 31 dicembre 2021: Euro 97,759
Classe B	Al 31 dicembre 2021: NA	Al 31 dicembre 2021: NA	Al 31 dicembre 2021: NA
Classe B1	Al 31 dicembre 2021: Euro 578.753	Al 31 dicembre 2021: 5.904,957	Al 31 dicembre 2021: Euro 98,011
Classe C	Al 31 dicembre 2021: NA	Al 31 dicembre 2021: NA	Al 31 dicembre 2021: NA
Classe C1	Al 31 dicembre 2021: Euro 1.028.505	Al 31 dicembre 2021: 10.480,133	Al 31 dicembre 2021: Euro 98,139
Classe D	Al 31 dicembre 2021: Euro 461.441	Al 31 dicembre 2021: 4.999,950	Al 31 dicembre 2021: Euro 92,289
Classe D1	Al 31 dicembre 2021: Euro 4.656.989	Al 31 dicembre 2021: 47.392,265	Al 31 dicembre 2021: Euro 98,265
Classe I	Al 31 dicembre 2021: Euro 8.171.267	Al 31 dicembre 2021: 82.258,517	Al 31 dicembre 2021: Euro 99,336

La relazione di gestione infrannuale al 30 giugno 2022 non è stata sottoposta a revisione contabile.

<b>B.3</b>	<p><b>Quali sono i principali rischi specifici del Fondo?</b></p> <p>L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischiosità. L'investitore deve considerare i rischi del Fondo prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano quindi, gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio del Fondo devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto. In relazione alle sue caratteristiche intrinseche e alla durata del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori con una conoscenza ed esperienza superiore a quella di base e disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo, aventi un obiettivo di crescita del capitale e/o "income", per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria, abbiano un elevato livello di tolleranza al rischio e che siano capaci di sopportare perdite anche fino all'intero ammontare investito. La SGR</p>
------------	---

non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti.

L'investimento nel Fondo comporta un grado di rischio connesso alle possibili variazioni del valore e della redditività dei beni nei quali è investito il patrimonio del Fondo.

I principali rischi associati al Fondo sono quelli di seguito descritti:

- 1) **Rischio di mercato:** consiste nel rischio che il valore delle Quote del Fondo subisca una diminuzione in seguito all'oscillazione del valore degli attivi nei quali è investito il patrimonio del Fondo.
- 2) **Rischio di credito:** è rappresentato dal rischio che una controparte sia inadempiente alle proprie obbligazioni prima del regolamento dei flussi finanziari della transazione di riferimento.
- 3) **Rischio di liquidità:** attiene alla circostanza che l'oggetto principale di investimento del Fondo è rappresentato da strumenti non negoziati in mercati regolamentati ovvero negoziati in mercati tendenzialmente e/o potenzialmente illiquidi. Pertanto, lo smobilizzo di una posizione - necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare gli strumenti in cui è investito il Fondo - non è sempre possibile ovvero può avvenire a condizioni diverse da quelle auspiccate. È pertanto possibile che la vendita degli strumenti in cui il Fondo è investito avvenga ad un prezzo significativamente inferiore al valore degli strumenti stessi.
- 4) **Rischi legati agli investimenti in società non quotate:** legato all'investimento del Fondo in società non quotate, che comportano livelli di rischio superiori rispetto ad analoghe operazioni effettuate a favore di società aventi titoli quotati. In particolare, le società non quotate non sono assoggettate ad un sistema di controllo pubblicistico analogo a quello predisposto per le società quotate. Ciò comporta, fra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni pari, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, a quello delle società con titoli quotati. La mancanza di un mercato regolamentato può inoltre generare difficoltà nel disinvestimento dei titoli in portafoglio che, se perduranti, potrebbero determinare un ritardo nella liquidazione delle quote oltre i termini di scadenza del Fondo. Tali difficoltà si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita degli attivi oggetto di investimento e, conseguentemente, sul valore della Quota.
- 5) **Rischio di tasso di interesse:** consiste nella possibilità che eventuali variazioni dei tassi di interesse di mercato influenzino il valore degli strumenti di debito con potenziali conseguenze negative per il patrimonio del Fondo e per il valore unitario delle quote.
- 6) **Rischio di concentrazione:** consiste nella non elevata diversificazione degli emittenti in cui può investire il Fondo, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel Regolamento del Fondo.
- 7) **Rischio di valutazione:** esprime la difficoltà di valutazione degli strumenti finanziari in cui investe il Fondo - quando non quotati - e per i quali la SGR utilizza modelli di valutazione basati su tecniche di stima. La valutazione dell'attivo rilevante, determinata sulla base di tutte le informazioni a disposizione della SGR, potrebbe non corrispondere al reale valore di realizzo dello stesso.
- 8) **Rischio di controparte:** esprime la rischiosità insita nell'esposizione verso le controparti delle operazioni cui ricorre il Fondo. Le controparti del Fondo sono, da un lato, le società *target*, dall'altro i soggetti utilizzati per operazioni di copertura, di deposito o investimento della liquidità, per ottenere garanzie reali o per indebitamento (diverso dalla leva finanziaria), assicurazioni, *hedging*, deposito vincolato di somme e fidejussioni attive. Il rischio di controparte è caratterizzato dal fatto che l'esposizione, a causa della tipologia di contratti stipulati tra le parti, è incerta e può variare anche in funzione dell'andamento dei mercati sottostanti.
- 9) **Rischio connesso all'utilizzo della leva finanziaria:** rappresenta il rischio finanziario cui il Fondo è esposto e dipendente dall'indebitamento dello stesso.
- 10) **Rischio di cambio e rischio Paese:** Le imprese *target* oggetto di investimento possono essere caratterizzate da una propensione alle esportazioni, e possono quindi esporre il Fondo al rischio relativo alla volatilità dei cambi. Inoltre, ove il Fondo investa in strumenti finanziari o beni espressi in valuta diversa dall'Euro e in Paesi diversi dall'Italia, il medesimo è soggetto ad oscillazioni dei tassi di cambio ed ai rischi connessi alle situazioni politiche, finanziarie e giuridiche dei Paesi in cui gli *asset* sono ubicati.
- 11) **Rischio di *bail-in*:** Il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*. Si evidenzia altresì che la liquidità del FIA depositata presso intermediari diversi dal Depositario è altresì soggetta a *bail-in*; i depositi degli Organismi di Investimento collettivo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).
- 12) **Rischio fiscale:** Il rendimento dell'investimento nelle Quote del Fondo da parte di ciascun Investitore può essere influenzato anche negativamente per effetto dell'introduzione di modifiche normative ovvero della mutata interpretazione di normative esistenti inerenti.
- 13) **Rischio normativo e regolamentare:** Il Fondo è sottoposto a specifiche regolamentazioni del settore di

	<p>appartenenza. Eventuali modifiche regolamentari, al quadro normativo nazionale e internazionale, ovvero l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle Autorità di Vigilanza, ovvero modifiche interpretative della normativa vigente potrebbero influire sull'attività del Fondo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla possibilità di perseguire efficacemente la politica di investimento e sulle operazioni di investimento e di disinvestimento.</p> <p><b>14) Rischio operativo:</b> Esprime il rischio che deriva, anche con riferimento a ciascuna società <i>target</i> oggetto di investimento, in conseguenza di errori nelle procedure interne, inefficienze nei sistemi, errori umani o eventi esterni, compresi i rischi legali.</p> <p><b>15) Rischio di sostenibilità:</b> Per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. In considerazione di quanto descritto al Paragrafo 21.1.1 del Documento di Registrazione, si ritiene che attualmente i rischi di sostenibilità non possano avere un impatto significativo sui rendimenti attesi del Fondo.</p> <p><b>16) Rischio di decisioni avverse nei confronti dei partecipanti di minoranza:</b> il potere riconosciuto alla maggioranza degli investitori di deliberare circa la sostituzione della SGR implica il rischio che i partecipanti di minoranza possano subire delle decisioni contrarie alla propria volontà che potrebbero influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle Quote del Fondo.</p> <p><b>17) Altri rischi:</b> Alcune operazioni di investimento possono presentare rischi specifici in aggiunta a quelli sopra menzionati. Eventuali investimenti in aziende dove è previsto un ricambio imprenditoriale possono presentare rischi specifici connessi al cambio di conduzione delle stesse. Gli investimenti in imprese in temporanea difficoltà sono caratterizzati da minore prevedibilità di risultati e, pertanto, da un maggior grado di rischio. Ulteriori rischi sono legati all'utilizzo della leva finanziaria. In particolare, l'utilizzo della leva finanziaria espone gli Investitori a un rischio tanto più elevato quanto maggiore è l'esposizione al mercato derivante da un impiego di risorse in eccesso rispetto alla dotazione patrimoniale del Fondo. Da ultimo, possono altresì verificarsi eventi che impattino sulla reputazione delle medesime imprese ed eventi di natura eccezionale non coperti da polizze assicurative, azioni legali o tributarie passive.</p>
--	--

## SEZIONE C

### INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLE QUOTE

<b>C.1</b>	<p><b>Quali sono le principali caratteristiche delle Quote?</b></p> <p>Il Fondo si qualifica come Eltif ai sensi del Regolamento Eltif e si configura come Fondo di investimento alternativo, mobiliare, di tipo chiuso e non riservato. Il Fondo è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti e investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore nominale e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Su tali somme non sono ammesse azioni di creditori della SGR o nell'interesse degli stessi. Il Fondo è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 26 maggio 2020 che ne ha approvato il relativo Regolamento. Il Regolamento del Fondo è stato approvato dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 28 ottobre 2020 n. 1414949/20.</p> <p>Il Fondo prevede l'emissione di 9 classi di Quote, definite le "Quote A", le "Quote A1", le "Quote B", le "Quote B1", le "Quote C", le "Quote C1", le "Quote D", le "Quote D1" e le "Quote I".</p> <p>Le Quote A e A1, le Quote B e B1, le Quote C e C1 e le Quote D e D1 possono essere sottoscritte dalla generalità degli Investitori. Le Quote I, invece, possono essere sottoscritte esclusivamente dai "clienti professionali", come individuati dall'art. 35, comma 1, lettera d), del Regolamento Intermediari, adottato con Delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018.</p> <p>La sottoscrizione di Quote A1, Quote B1, Quote C1 ovvero Quote D1 è idonea a qualificarsi come investimento qualificato destinato alla costituzione di piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR).</p> <p>Le Quote presentano le seguenti caratteristiche in termini di ammontare minimo di sottoscrizione (al lordo di Commissioni di Sottoscrizione e diritti fissi, ove applicabili):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) con riferimento alle Quote A e A1 l'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 30.000;</li> <li>(ii) con riferimento alle Quote B e B1 l'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 25.000;</li> <li>(iii) con riferimento alle Quote C e C1 l'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 20.000;</li> <li>(iv) con riferimento alle Quote D e D1 l'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 15.000; e</li> <li>(v) con riferimento alle Quote I l'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 250.000.</li> </ul> <p>Oltre che per l'importo minimo di sottoscrizione, le Quote si differenziano per il regime commissionale applicato in relazione alla Commissione di Gestione pari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) all'1,90% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote A e Quote A1;</li> <li>(ii) all'1,60% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote B e Quote B1;</li> </ul>
------------	---

	<p>(iii) all'1,45% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote C e Quote C1;          (iv) all'1,30% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote D e Quote D1;          (v) all'1,00% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote I; e          per l'importo della Commissione di Sottoscrizione pari alla misura massima di seguito indicata:          (i) Quote A, Quote A1 e Quote I: nessuna Commissione di Sottoscrizione;          (ii) Quote B e Quote B1: 2%;          (iii) Quote C e Quote C1: 3%; e          (iv) Quote D e Quote D1: 4%.</p> <p>Le Quote hanno valore nominale pari a Euro 100,00.</p> <p>Gli investitori possono richiedere i rimborsi anticipati delle Quote nelle seguenti finestre temporali:          (i) dal 15 gennaio al 15 giugno del 6° anno dalla data del Primo <i>Closing</i>;          (ii) dal 15 luglio al 15 dicembre del 6° anno dalla data del Primo <i>Closing</i>;          (iii) dal 15 gennaio al 15 giugno del 7° anno dalla data del Primo <i>Closing</i>;          (iv) dal 15 luglio al 15 dicembre del 7° anno dalla data del Primo <i>Closing</i>.</p> <p>Il valore di rimborso anticipato delle Quote è determinato in base al valore unitario delle Quote calcolato con cadenza semestrale dividendo il valore complessivo netto di ciascuna classe di Quote per il numero di Quote della rispettiva classe in circolazione. I controvalori di rimborso anticipato delle Quote saranno pagati entro 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione del valore unitario delle Quote.</p> <p>Tutte le Quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore nominale e uguali diritti. Ciascuna Quota rappresenta il diritto del Partecipante a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di valore del patrimonio del Fondo nonché a ottenere, in sede di rimborso, una somma pari al valore della frazione del patrimonio del Fondo rappresentata dalla Quota stessa, stabilita in conformità al rendiconto finale di liquidazione redatto dalla SGR. Ciascuna Quota attribuisce altresì al Partecipante, il diritto a intervenire e votare nell'Assemblea dei Partecipanti del Fondo, al fine di deliberare in merito alla sostituzione della SGR e sulle materie ad essa riservate.</p> <p>Non sussistono restrizioni alla libera trasferibilità delle quote del Fondo, fatto salvo il rispetto delle condizioni soggettive cui ciascuna classe di quote è riservata nonché il rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento del Fondo circa la procedura da adottare in merito al trasferimento delle quote, e ferme restando le cautele e i limiti di cui al Regolamento Eltif in materia di commercializzazione di quote di Eltif a investitori al dettaglio. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi. Conformemente a quanto previsto dal Regolamento del Fondo e dal Regolamento Eltif, la SGR può deliberare la distribuzione dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del Fondo di norma contestualmente all'approvazione della relazione annuale e/o della relazione semestrale. I proventi sono distribuiti proporzionalmente tra i quotisti del Fondo secondo quanto stabilito dal Regolamento. La SGR si riserva la facoltà di ridurre il capitale del Fondo su base proporzionale in caso di liquidazione di taluni Strumenti che generi Introiti da Rimborso (<i>i.e.</i> i capitali rimborsati al Fondo dalle imprese oggetto di investimento in relazione agli <i>asset</i> detenuti dal Fondo, ovvero ogni rimborso dei capitali investiti derivante al Fondo da operazioni di disinvestimento) prima della fine del Ciclo di Vita del Fondo a condizione che tale liquidazione anticipata sia debitamente valutata nell'interesse degli Investitori. In tal caso, la SGR renderà noto mediante pubblicazione sul sito internet della SGR l'importo dei rimborsi parziali <i>pro quota</i> con riferimento a ciascuna Quota.</p>
C.2	<p><b><i>Dove saranno negoziate le Quote?</i></b>          Non è attualmente prevista la negoziazione delle Quote A, Quote B, Quote C, Quote D, Quote A1, Quote B1, Quote C1 e Quote D1 in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione. Per quanto concerne le Quote I, è prevista dal Regolamento la possibilità di avviare la negoziazione delle stesse in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione.</p> <p>I Partecipanti potranno cedere, in tutto o in parte, le Quote nel rispetto delle condizioni di accesso alle diverse Classi e ferme le cautele, i limiti e le altre disposizioni del Regolamento Eltif in materia di commercializzazione di quote di Eltif agli investitori al dettaglio.</p>
C.3	<p><b><i>Alle Quote è connessa una garanzia?</i></b>          Non applicabile, in quanto alle Quote non è connessa una garanzia. La SGR non garantisce il raggiungimento degli obiettivi, né la restituzione del capitale investito.</p>
C.4	<p><b><i>Quali sono i principali rischi specifici delle Quote?</i></b>          I principali rischi specifici delle Quote sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>Rischio legato all'illiquidità delle Quote:</b> data la natura di tipo chiuso del Fondo, l'investimento nelle Quote è da considerarsi illiquido. Non è infatti previsto a carico del Fondo, né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo. In circostanze normali il rimborso delle quote avviene con la liquidazione del Fondo alla scadenza dello stesso.</li> <li><b>Rischio connessi all'assenza di un mercato secondario regolamentato e di illiquidità delle Quote:</b></li> </ol>

	<p>l'assenza della previsione della quotazione delle quote del Fondo e dunque di un mercato secondario regolamentato, accentuano il rischio di illiquidità delle Quote del Fondo, poiché, nonostante il trasferimento delle quote sia in astratto possibile, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo, e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo, riflesso dal Valore Unitario delle Quote del Fondo.</p> <p><b>3. Rischio connesso alla durata dell'investimento:</b> l'orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza gli investimenti effettuati dal Fondo comporta la variabilità nel tempo dei fattori economico-finanziari presi a riferimento al momento della Sottoscrizione delle Quote. Parimenti legata all'orizzonte di lungo periodo dell'investimento è la mancanza di certezza sulla continuità nel tempo del <i>management</i> della SGR avuto a riferimento al momento della Sottoscrizione.</p>
--	--

## SEZIONE D

## INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA

<b>D.1</b>	<p><b><i>A quali condizioni posso investire nelle Quote e qual è il calendario previsto?</i></b></p> <p>La partecipazione al Fondo si realizza mediante sottoscrizione delle Quote o successivo acquisto delle Quote stesse a qualsiasi titolo nei termini e secondo le condizioni di cui al Regolamento.</p> <p>La sottoscrizione delle Quote può essere effettuata esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione. La SGR si riserva, in ogni caso, la facoltà di prolungare la durata del Periodo di Sottoscrizione ovvero di cessare anticipatamente l'offerta al pubblico delle Quote del Fondo. L'eventuale prolungamento del Periodo di Sottoscrizione o la cessazione anticipata dell'offerta saranno resi noti mediante pubblicazione sul predetto sito internet della SGR. La durata del Periodo di Sottoscrizione non potrà risultare in ogni caso superiore a 24 mesi dalla data di conclusione positiva della procedura di commercializzazione prevista dall'articolo 43 del TUF e dalle relative norme di attuazione. La SGR ha la facoltà di prorogare il Periodo di Sottoscrizione qualora, trascorsi 24 (ventiquattro) mesi dalla data di conclusione positiva della procedura di commercializzazione prevista dall'articolo 43 del TUF e dalle relative norme di attuazione, gli Importi Sottoscritti siano inferiori a Euro 150.000.000,00 (centocinquanta milioni). Tale proroga non può in ogni caso superare la fine del Periodo di Costruzione del Portafoglio.</p> <p>Il patrimonio del Fondo viene raccolto mediante una o più emissioni di Quote in occasione del Primo <i>Closing</i> e di ciascun <i>Closing</i> Successivo legato alla relativa finestra temporale della durata massima di 6 mesi ciascuna (i "<b>Sub-Periodi di Sottoscrizione</b>") entro la quale possono essere effettuate di volta in volta sottoscrizioni di Quote dai Partecipanti. La data di apertura e di chiusura di ciascun Sub-Periodo di Sottoscrizione sarà resa nota mediante pubblicazione sul sito internet della SGR.</p> <p>La sottoscrizione avviene mediante la compilazione e sottoscrizione della domanda di sottoscrizione, redatta su apposito modulo predisposto dalla SGR ed indirizzato alla stessa che contiene, fra l'altro, le generalità del sottoscrittore, l'importo che si intende sottoscrivere. La sottoscrizione delle Quote può avvenire solo a fronte del versamento in un'unica soluzione dell'importo che si intende sottoscrivere. Fatto salvo quanto di seguito previsto, la sottoscrizione delle Quote è definitiva e vincolante per il sottoscrittore, il quale si obbliga con la stessa ad agire in conformità con i termini del Regolamento di cui dichiara di aver ricevuto una copia nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione. La sottoscrizione delle Quote non può essere subordinata a condizioni, vincoli od oneri di qualsiasi natura, diversi da quelli indicati nel Regolamento. La Società di Gestione si riserva altresì il diritto di non accettare la domanda di sottoscrizione di un potenziale sottoscrittore, ivi incluso quando, tra l'altro, ritenga (i) che, a seguito di detta sottoscrizione, il Fondo possa essere soggetto a regimi fiscali, regolamentari e di attività, di minor favore rispetto a quelli in essere al momento della richiesta di sottoscrizione, ovvero (ii) che il potenziale sottoscrittore non sia ragionevolmente in grado di adempiere gli obblighi di versamento a valere sulle Quote sottoscritte. La SGR comunica al potenziale sottoscrittore i motivi del rifiuto della sottoscrizione.</p> <p>Nel corso del Periodo di Sottoscrizione o Sub-Periodo di Sottoscrizione e entro due settimane dalla data della sottoscrizione di Quote, gli Investitori diversi dai "clienti professionali" ai sensi del TUF possono annullare la sottoscrizione e ottenere il rimborso degli importi eventualmente versati senza incorrere in penalità.</p> <p>La sottoscrizione delle Quote può essere effettuata: (i) direttamente presso la SGR; ovvero (ii) per il tramite dei soggetti collocatori. La sottoscrizione delle Quote per il tramite dei collocatori può essere effettuata anche mediante tecniche di comunicazione a distanza nel rispetto delle disposizioni di legge e/o regolamentari applicabili.</p> <p>La sottoscrizione delle Quote può essere effettuata anche mediante conferimento di mandato ai soggetti incaricati del collocamento, redatto sul modulo di sottoscrizione ovvero contenuto all'interno di un contratto per la prestazione di servizi di investimento e servizi accessori preventivamente sottoscritto con il soggetto collocatore. I soggetti incaricati del collocamento trasmettono alla SGR la domanda di sottoscrizione</p>
------------	--

	<p>contenente: l'indicazione nominativa dei singoli sottoscrittori, gli importi conferiti da ciascuno e le istruzioni relative all'emissione dei certificati qualora non sia stata richiesta l'immissione delle quote nel certificato cumulativo detenuto dal Depositario. Il conferimento del mandato non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei sottoscrittori. Il soggetto incaricato del collocamento può altresì trasmettere alla SGR un codice identificativo del sottoscrittore in luogo dell'indicazione nominativa del medesimo, in tal caso il collocatore provvede senza indugio a comunicare alla SGR le generalità del sottoscrittore dietro richiesta espressa di quest'ultimo ovvero in caso di revoca del mandato ovvero su richiesta della stessa SGR in tutte le ipotesi in cui ciò sia necessario per l'assolvimento dei compiti connessi con la partecipazione al Fondo di competenza della SGR o del Depositario.</p> <p>La SGR impegna contrattualmente – anche ai sensi dell'art. 1411 del cod. civ. – i collocatori a far pervenire le domande di sottoscrizione ed i relativi mezzi di pagamento, decorso il termine di due settimane entro cui l'Investitore può annullare la propria sottoscrizione ai sensi del Regolamento Eltif, senza spese né corrispettivo, comunicando tale intenzione al soggetto cui ha consegnato la proposta di sottoscrizione – entro e non oltre le ore 14:00 del giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione o del relativo Sub-Periodo di Sottoscrizione. La SGR ha facoltà di avviare la propria attività prima della scadenza del Periodo di Sottoscrizione qualora prima di tale data il Fondo risulti sottoscritto per un ammontare almeno pari all'Ammontare Minimo (il "<b>Primo Closing</b>"), comunicando ai Partecipanti, a mezzo posta elettronica, l'effettivo ammontare raccolto e il numero di Quote assegnate. Dopo il <i>Primo Closing</i> e fino alla scadenza del Periodo di Sottoscrizione, la SGR ha comunque facoltà di raccogliere ulteriori sottoscrizioni delle Quote e di effettuare uno o più <i>Closing</i> successivi sulla base delle sottoscrizioni delle Quote effettuate di volta in volta dai Partecipanti (i "<b>Closing Successivi</b>") durante i relativi Sub-Periodi di Sottoscrizione, inviando le relative comunicazioni. A fronte di ogni sottoscrizione, successivamente all'emissione delle Quote, la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore, a mezzo posta elettronica, una conferma dell'avvenuta sottoscrizione, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo e netto sottoscritto, il numero di Quote attribuite e il valore nominale delle stesse.</p> <p>Ciascun Partecipante che sottoscrive Quote in occasione del <i>Primo Closing</i> versa un importo pari alla somma del valore nominale delle Quote da esso sottoscritte (l'<b>Importo Sottoscritto al Primo Closing</b>). Ciascun Partecipante che sottoscrive Quote in occasione di <i>Closing Successivi</i> versa un importo pari alla somma del valore unitario delle Quote da esso sottoscritte, come risultante dal relativo calcolo effettuato in occasione della chiusura del relativo Sub-Periodo di Sottoscrizione ai fini del <i>Closing Successivo</i> (l'<b>Importo Sottoscritto al Closing Successivo</b>). Gli Importi Sottoscritti al <i>Primo Closing</i> e gli Importi Sottoscritti ai <i>Closing Successivi</i> sono definiti congiuntamente gli "<b>Importi Sottoscritti</b>".</p> <p>I versamenti relativi all'Importo Sottoscritto devono essere effettuati in Euro, esclusivamente mediante bonifico bancario a favore del conto aperto presso il Depositario intestato alla SGR rubrica "<i>Anthilia ELTIF – Economia Reale Italia</i>".</p> <p>Nel caso in cui, alla data di scadenza del Periodo di Sottoscrizione, gli Importi Sottoscritti siano inferiori all'Ammontare Minimo del Fondo, la Società di Gestione comunica alla Banca d'Italia e agli Investitori l'abbandono del progetto e la liberazione degli Investitori dagli impegni assunti in sede di sottoscrizione delle Quote e, in particolare, dall'obbligo di effettuare i relativi versamenti. Nel caso in cui gli Importi Sottoscritti siano superiori all'Ammontare Totale del Fondo, la SGR procede al riparto proporzionale tra gli Investitori di tale <i>Closing</i> della quota eccedente tale Ammontare Totale del Fondo.</p>
<b>D.2</b>	<p><b>Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione?</b></p> <p>L'offerente delle Quote è la SGR, capitale sociale Euro 6.319.342,00 i.v., e altresì iscritta all'Albo delle SGR ex art. 35 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 ("<b>TUF</b>"), alla Sezione Gestori di FIA, al n. 117, alla Sezione Gestori di OICVM al n. 41 e alla Sezione Gestori di ELTIF al n. 10.</p>
<b>D.3</b>	<p><b>Perché è redatto il presente Prospetto?</b></p> <p>L'ammontare ricavato dall'Offerta delle Quote del Fondo sarà integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal Regolamento del Fondo. L'offerta non è soggetta a un accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo. La SGR, al fine di commercializzare il Fondo, si avvale di collocatori, prevedendo che la remunerazione associata a tale servizio di collocamento avvenga tramite retrocessione delle Commissioni di Sottoscrizione e di una porzione delle Commissioni di Gestione. Si precisa che la definizione dell'importo delle retrocessioni relative al Fondo avviene in conformità alle prassi di mercato.</p> <p>Si precisa che il conflitto di interesse potenziale che sussiste con riferimento al rapporto con i collocatori è presidiato dalla circostanza che la retrocessione commissionale spettante a tali collocatori, e indicata negli accordi con questi ultimi, è conforme a condizioni <i>standard</i> di mercato.</p>

### **FATTORI DI RISCHIO**

relativi all'offerta al pubblico delle Quote dell'Eltif  
rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento Eltif e  
qualificabile come fondo di investimento alternativo mobiliare  
di tipo chiuso e non riservato, denominato  
**“Anthilia ELTIF - Economia Reale Italia”**

## **FATTORI DI RISCHIO**

*L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischiosità.*

***Non sono garantiti né la restituzione del capitale investito nel Fondo, né il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo stesso.***

*L'investitore deve considerare i rischi di seguito descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.*

*La Società di Gestione non garantisce la restituzione del capitale investito. I partecipanti devono essere consapevoli che il rendimento può variare di anno in anno a seconda delle attività in cui è investito il patrimonio del Fondo.*

*Il Fondo è un Fondo di Investimento Alternativo (FIA) e si configura come un prodotto finanziario complesso ai sensi della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014.*

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano quindi gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.*

*In relazione alle sue caratteristiche intrinseche e alla durata del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori con una conoscenza ed esperienza superiore a quella di base ("investitore informato" o "investitore avanzato"), disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo, aventi un obiettivo di crescita del capitale e/o "income", per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria, abbiano un elevato livello di tolleranza al rischio e che siano capaci di sopportare perdite anche fino all'intero ammontare investito.*

*Le quote possono essere sottoscritte da clientela retail se ricevono un'adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o da parte del distributore.*

*Fatto salvo per quanto previsto per i rimborsi anticipati, non essendo previsto a carico del Fondo, né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo, e considerata la sua natura di FIA di tipo chiuso, il Fondo si caratterizza come un investimento illiquido.*

*La strategia di investimento adottata ed il termine di durata del medesimo, qualificano il Fondo come fondo a lungo termine.*

*Si consiglia di investire soltanto una piccola parte del portafoglio di investimenti complessivo.*

## FATTORI DI RISCHIO

### A.1 FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'OSCILLAZIONE DEL VALORE DELLE QUOTE

I principali rischi associati al Fondo sono quelli di seguito descritti:

#### A.1.1. *Rischio di mercato*

Consiste nel rischio che il valore unitario delle Quote del Fondo subisca una diminuzione in seguito all'oscillazione del valore degli attivi nei quali è investito il patrimonio del Fondo. In particolare, le società oggetto di investimento, o a cui sono erogati i crediti, sono soggette al rischio del settore in cui si concentra la loro attività e più in generale al rischio paese; inoltre, le società oggetto di investimento potrebbero essere soggette a eventi materiali atti a influenzarne il valore; inoltre, il valore degli strumenti partecipativi, nei casi in cui siano quotati in mercati regolamentati, potrebbe essere sottoposto a oscillazioni anche significative. Il valore degli attivi detenuti dal Fondo può essere influenzato da una serie di variabili tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo e in relazione alle specifiche caratteristiche del singolo attivo considerato, la variazione del rischio di credito dell'emittente dello strumento finanziario rilevante, l'evoluzione dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, l'andamento del settore industriale e dell'area geografica di riferimento e, più in generale, l'evoluzione del quadro macroeconomico.

#### A.1.2 *Rischio di credito*

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio che una controparte sia inadempiente alle proprie obbligazioni prima del regolamento dei flussi finanziari della transazione di riferimento (ad esempio, il soggetto emittente le obbligazioni non assolve, anche solo in parte, gli obblighi di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale). L'inadempimento totale o parziale alle proprie obbligazioni di una controparte del Fondo può influire negativamente sul rendimento degli attivi in cui è investito il patrimonio del Fondo.

Inoltre, esso rappresenta il rischio di insolvenza delle società finanziate, cioè rischio di perdita totale o parziale dei relativi crediti, per capitali prestati ed interessi maturati. All'interno della categoria del rischio di credito vengono contemplati anche i rischi legati al deterioramento per pagamenti ritardati (crediti *past-due*). I crediti *past-due* si generano nel momento in cui il debitore produce sensibili ritardi nei pagamenti delle rate dovute secondo i termini prestabiliti per il pagamento degli interessi o per il rimborso delle quote-capitale.

In caso di prestiti diretti da parte del Fondo la SGR si cautele contro questa componente di rischio attuando preventivamente una prudente ed oculata valutazione di affidabilità della clientela richiedente prestiti, ed eventualmente stipulando tipologie contrattuali di prestito assistite da garanzie. Nonostante tali cautele non è possibile annullare questo rischio. In caso di acquisto di prestiti emessi da terzi analoghe valutazioni verranno fatte prima dell'acquisizione basandosi anche sulle valutazioni effettuate dal concedente del prestito.

La SGR può altresì porre in essere ulteriori azioni per fronteggiare il rischio di credito. Ad esempio, ciò può avvenire aggiustando il prezzo delle attività finanziarie in funzione dei rischi, andando cioè a "caricare" la probabilità di *default* del debitore sul costo della transazione, oppure chiedendo delle garanzie, reali o personali, a supporto della transazione stessa, o ancora ricorrendo a forme di assicurazione contro il fallimento delle proprie controparti.

Infine, nei casi in cui la SGR ritenga che la copertura del rischio di credito non sia qualitativamente adeguata, o sia quantitativamente insufficiente, possono generarsi effetti negativi sulla concessione del credito stesso quali ad esempio la concessione di un ammontare inferiore rispetto a quello richiesto dal debitore.

#### A.1.3 *Rischio di liquidità*

Data la natura illiquida degli investimenti, lo smobilizzo di una posizione - necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare gli strumenti in cui è investito il Fondo - potrebbe non essere realizzabile per mancanza di una controparte ovvero potrebbe avvenire a condizioni diverse da quelle auspicate. È pertanto possibile che la vendita degli strumenti in cui il Fondo è investito avvenga ad un prezzo significativamente inferiore al valore degli strumenti stessi.

## **FATTORI DI RISCHIO**

### ***A.1.4. Rischi legati agli investimenti in società non quotate***

La politica di investimento del Fondo prevede che il suo patrimonio possa essere investito in strumenti finanziari emessi da società non quotate, che comportano livelli di rischio superiori rispetto ad analoghe operazioni effettuate a favore di società aventi titoli quotati. In particolare, le società non quotate non sono assoggettate ad un sistema di controllo pubblicistico analogo a quello predisposto per le società quotate.

Ciò comporta, fra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni pari, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, a quello delle società con titoli quotati. La mancanza di un mercato regolamentato può inoltre generare difficoltà nel disinvestimento dei titoli in portafoglio che, se perduranti, potrebbero determinare un ritardo nella liquidazione delle quote oltre i termini di scadenza del Fondo. Tali difficoltà si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita della partecipazione e, conseguentemente, sul Valore Unitario della Quota del Fondo.

La determinazione del prezzo di mercato dei titoli emessi da società non quotate è connotata da un grado di complessità e di aleatorietà maggiore rispetto a quello di titoli quotati e, pertanto, il loro smobilizzo potrebbe risultare complesso e penalizzante anche dal punto di vista economico; tali circostanze potrebbero determinare una diminuzione del Valore Unitario della Quota.

### ***A.1.5. Rischio di tasso di interesse***

Tale rischio consiste nella possibilità che eventuali variazioni dei tassi di interesse di mercato influenzino il valore degli strumenti di debito con potenziali conseguenze negative per il patrimonio del Fondo e per il valore unitario delle Quote.

### ***A.1.6. Rischio di concentrazione***

Consiste nella non elevata diversificazione degli emittenti in cui può investire il Fondo, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel Regolamento del Fondo e dalla Disciplina PIR. Inoltre, il patrimonio del Fondo può essere investito in strumenti finanziari emessi da imprese che presentano una limitata diversificazione dal punto di vista settoriale, geografico, di gamma prodotto o di cliente.

### ***A.1.7. Rischio di valutazione***

Esprime la difficoltà di valutazione degli *asset* in cui investe principalmente il Fondo (crediti e titoli non quotati) per i quali la SGR utilizza modelli di valutazione basati su tecniche di stima. La valutazione dell'attivo e la valorizzazione degli strumenti finanziari, emessi principalmente da imprese a bassa e media capitalizzazione e determinato sulla base di tutte le informazioni a disposizione della SGR, potrebbe non corrispondere al reale valore di realizzo e di smobilizzo dello stesso. Essendo gli strumenti finanziari oggetto di investimento da parte del Fondo emessi principalmente da piccole e medie imprese, la SGR ha valutato con particolare attenzione l'eventualità della loro sospensione dalle contrattazioni o della loro riclassificazione come strumenti finanziari non quotati.

### ***A.1.8. Rischio di controparte***

Rappresenta il rischio che la controparte di una delle transazioni risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa. La *performance* degli attivi in cui investe il Fondo può essere condizionata dal mancato o incompleto adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti. Le controparti del Fondo sono: (i) gli emittenti degli strumenti finanziari nei quali il Fondo investe e (ii) i soggetti con cui vengono concluse operazioni di copertura, di deposito o investimento della liquidità.

### ***A.1.9. Rischio connesso all'utilizzo della leva finanziaria***

Il Fondo può ricorrere all'utilizzo della leva finanziaria mediante finanziamento nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento Eltif. Dall'utilizzo della leva finanziaria derivano specifici rischi finanziari. In particolare, l'utilizzo della leva finanziaria espone gli investitori a un rischio tanto più elevato quanto maggiore è l'esposizione al mercato derivante da un impiego di risorse in eccesso rispetto alla dotazione patrimoniale del Fondo.

## FATTORI DI RISCHIO

In caso di contrazione della redditività delle attività del Fondo ad un livello inferiore al costo dei relativi debiti finanziari, il ricorso all'indebitamento ha un effetto di accentuazione delle perdite.

Il ricorso all'indebitamento finanziario esercita un analogo effetto amplificativo dell'impatto sul valore complessivo netto del Fondo e delle relative Quote derivante da una variazione del valore delle attività dello stesso. Un'eventuale contrazione del valore delle attività determina una riduzione più che proporzionale del valore complessivo netto del Fondo e delle relative Quote.

### **A.1.10. Rischio di cambio e rischio Paese**

Le imprese target oggetto di investimento possono essere caratterizzate da una propensione alle esportazioni, e possono quindi esporre il Fondo al rischio relativo alla volatilità dei cambi. Inoltre, ove il Fondo investa in strumenti finanziari o beni espressi in valuta diversa dall'Euro e in Paesi diversi dall'Italia, il medesimo è soggetto ad oscillazioni dei tassi di cambio ed ai rischi connessi alle situazioni politiche, finanziarie e giuridiche dei Paesi in cui gli asset sono ubicati.

### **A.1.11. Rischio di bail-in**

Il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*. La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, "BRRD") Si evidenzia altresì che la liquidità del FIA depositata presso intermediari diversi dal Depositario è altresì soggetta a *bail-in*; i depositi degli Organismi di Investimento collettivo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

## FATTORI DI RISCHIO

### A.2. FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALLA LIQUIDITA' DELLE QUOTE

La Sottoscrizione di Quote del Fondo presenta inoltre elementi di rischio connessi ai fattori di seguito indicati.

#### *A.2.1. Rischio legato all'illiquidità delle Quote:*

Data la natura di tipo chiuso del Fondo, l'investimento nelle Quote è da considerarsi illiquido. Non è infatti previsto a carico del Fondo, né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo. In circostanze normali il rimborso delle quote avviene con la liquidazione del Fondo alla scadenza dello stesso.

#### *A.2.2. Rischi connessi all'assenza di un mercato secondario regolamentato e di illiquidità delle Quote*

L'assenza della previsione della quotazione delle quote del Fondo e dunque di un mercato secondario regolamentato, accentuano il rischio di illiquidità delle Quote del Fondo, poiché, nonostante il trasferimento delle quote sia in astratto possibile, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo, riflesso dal Valore Unitario delle Quote del Fondo. Inoltre, considerata la natura chiusa del Fondo, l'investimento nelle Quote è da considerarsi illiquido. Salvo quanto previsto dal Regolamento del Fondo, non è previsto a carico del Fondo, né della SGR, un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo stesso. Normalmente, il rimborso delle Quote ha luogo con la liquidazione finale del Fondo alla scadenza dello stesso. La SGR può tuttavia avvalersi della facoltà di effettuare rimborsi parziali *pro-quota* a fronte di disinvestimenti secondo quanto previsto nel Regolamento del Fondo e nell'interesse dei Partecipanti. I Partecipanti possono inoltre richiedere il rimborso anticipato delle Quote alle condizioni previste dal Regolamento del Fondo. Con delibera motivata del proprio Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dell'organo di controllo, la SGR può, ai sensi del Regolamento, prorogare il Ciclo di Vita del Fondo al fine del completamento delle operazioni di smobilizzo degli investimenti in portafoglio.

#### *A.2.3. Rischio connesso alla durata dell'investimento*

L'orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza gli investimenti effettuati dal Fondo comporta la variabilità nel tempo dei fattori economico-finanziari presi a riferimento al momento della Sottoscrizione delle Quote. Parimenti legata all'orizzonte di lungo periodo dell'investimento è la mancanza di certezza sulla continuità nel tempo del management della SGR in carica al momento della Sottoscrizione.

## FATTORI DI RISCHIO

### A.3. ALTRI FATTORI DI RISCHIO

#### A.3.1 *Rischio fiscale*

Il rendimento dell'investimento nelle Quote del Fondo da parte di ciascun Investitore può essere influenzato anche negativamente per effetto dell'introduzione di modifiche normative ovvero della mutata interpretazione di normative esistenti inerenti, a titolo esemplificativo, (i) al regime fiscale applicabile al Fondo e/o (ii) al trattamento fiscale applicabile agli investimenti effettuati dal Fondo e/o (iii) al trattamento fiscale applicabile alle distribuzioni effettuate dal Fondo a valere sulle Quote e/o (iv) al trattamento fiscale applicabile ai singoli Investitori.

#### A.3.2. *Rischio normativo e regolamentare*

Il Fondo è sottoposto a specifiche regolamentazioni del settore di appartenenza. Eventuali modifiche regolamentari, al quadro normativo nazionale e internazionale, ovvero l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle Autorità di Vigilanza, ovvero modifiche interpretative della normativa vigente potrebbero influire sull'attività del Fondo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla possibilità di perseguire efficacemente la politica di investimento e sulle operazioni di investimento e di disinvestimento.

#### A.3.3. *Rischio Operativo*

Esprime il rischio che deriva, anche con riferimento a ciascuna società target oggetto di investimento, in conseguenza di errori nelle procedure interne, inefficienze nei sistemi, errori umani o eventi esterni, compresi i rischi legali.

#### A.3.4. *Rischio di sostenibilità*

Esprime un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, qualora si verifici, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

La SGR integra i rischi di sostenibilità nei propri processi decisionali adottando specifiche metodologie di selezione basate sull'esclusione di determinati settori delle società oggetto di investimento da parte del Fondo, la cui applicazione è monitorata dalla Funzione di Risk Management.

In considerazione di quanto descritto al Paragrafo 21.1.1 del Documento di Registrazione, si ritiene che attualmente i rischi di sostenibilità non possano avere un impatto significativo sui rendimenti attesi del Fondo.

Informazioni aggiuntive in merito all'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento di Anthilia SGR S.p.A. sono disponibili sul sito internet della SGR [www.anthilia.it](http://www.anthilia.it), sezione "ESG".

#### A.3.5. *Rischio di decisioni avverse nei confronti dei partecipanti di minoranza*

Il Regolamento del Fondo attribuisce all'Assemblea dei Partecipanti, ai sensi dell'articolo 37 del TUF, il potere di deliberare in merito alla sostituzione della SGR. Le deliberazioni dell'Assemblea dei Partecipanti sono approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle Quote degli intervenuti all'Assemblea. Il *quorum* deliberativo non può in ogni caso essere inferiore al 10% del valore di tutte le Quote in circolazione.

Tale potere implica il rischio che i partecipanti di minoranza possano subire delle decisioni contrarie alla propria volontà che potrebbero influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle Quote del Fondo.

#### A.3.6. *Altri Rischi*

Alcune operazioni di investimento possono presentare rischi specifici in aggiunta a quelli sopra menzionati. Eventuali investimenti in aziende dove è previsto un ricambio imprenditoriale possono presentare rischi specifici connessi al cambio di conduzione delle stesse. Gli investimenti in imprese in temporanea difficoltà sono caratterizzati da minore prevedibilità di risultati e, pertanto, da un maggior grado di rischio. Ulteriori rischi sono legati all'utilizzo della leva finanziaria. In particolare, l'utilizzo della leva finanziaria espone gli Investitori a un rischio tanto più elevato quanto maggiore è l'esposizione al mercato derivante da un impiego di risorse in eccesso rispetto alla dotazione patrimoniale del Fondo.

Da ultimo, possono altresì verificarsi eventi che impattino sulla reputazione delle medesime imprese ed eventi di natura eccezionale non coperti da polizze assicurative, azioni legali o tributarie passive.

**DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

relativo all'offerta al pubblico di quote del

Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine – ELTIF – denominato

**“Anthilia ELTIF – Economia Reale Italia”**

rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2015/760

## **SEZIONE 1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E AUTORITÀ COMPETENTI**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 1)*

### ***Par. 1.1 Indicazione delle persone responsabili***

La SGR, con sede legale in Milano, Corso di Porta Romana n. 68, capitale sociale Euro 6.319.342,00 i.v., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 05855780960, e altresì iscritta all'Albo delle SGR ex art. 35 del TUF, alla Sezione Gestori di FIA, al n. 117, alla Sezione Gestori di OICVM al n. 41 e, ai sensi dell'art. 4-*quinquies*.1, comma 2 del TUF, alla Sezione Gestori di Eltif al n. 10, (sito internet [www.anthilia.it](http://www.anthilia.it)) è responsabile delle informazioni fornite nel presente Prospetto per l'offerta al pubblico delle Quote del Fondo.

### ***Par. 1.2 Dichiarazione di responsabilità***

La SGR, in qualità di soggetto responsabile della redazione del Prospetto, dichiara che le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione – e nel Prospetto in generale – sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

### ***Par. 1.3 Dichiarazioni e relazioni di esperti***

Il presente Documento di Registrazione non contiene pareri o relazioni di esperti, fatte salve le informazioni in ordine alle relazioni della Società di Revisione.

### ***Par. 1.4 Informazioni provenienti da terzi***

Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi.

### ***Par. 1.5 Autorità competente***

Ai sensi dell'art. 4-*quinquies*.1 del TUF, la Banca d'Italia e la Consob sono le autorità nazionali competenti ai sensi del Regolamento Eltif, secondo le rispettive attribuzioni e le finalità indicate dall'art. 5 del TUF. Il presente Prospetto è stato da ultimo pubblicato in data 30/09/2022.

La pubblicazione del Prospetto non dovrebbe essere considerata un avallo della qualità del Fondo.

## **SEZIONE 2 REVISORI LEGALI**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 2)*

### ***Par. 2.1 Revisori legali del Fondo e della SGR per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati***

PricewaterhouseCoopers S.p.A. – con sede legale in Milano, Piazza Tre Torri n. 2 iscritta al n. 119644 del registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze, è la Società di Revisione della SGR e del Fondo. Attraverso apposita relazione di revisione, la Società di Revisione formula anche un giudizio sulla relazione annuale.

In caso di violazione da parte della Società di Revisione dei propri doveri, i Partecipanti potranno esperire gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

La SGR ha conferito l'incarico alla Società di Revisione per un novennio, dall'esercizio 2017 fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

### ***Par. 2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla Società di Revisione***

In relazione al periodo cui si riferiscono le informazioni inerenti agli esercizi passati e fino alla Data del Prospetto, l'incarico conferito dalla SGR alla Società di Revisione non è stato oggetto di revoca, non sono intervenute dimissioni dall'incarico stesso da parte della Società di Revisione, né la stessa si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci della SGR.

### **SEZIONE 3 FATTORI DI RISCHIO**

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 3)

#### ***Par. 3.1 Fattori di rischio relativi all'investimento nel Fondo***

L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischio.

Non sono garantiti né la restituzione del capitale investito nel Fondo, né il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo stesso.

È necessario che i Partecipanti siano consapevoli che la potenziale perdita parziale o totale del capitale investito nel Fondo è insita in tale tipologia di investimenti.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano, quindi, gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.

In relazione alle caratteristiche intrinseche ed alla durata del Fondo, l'investimento nello stesso è adatto ad investitori disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo, che sono in grado di sopportare la perdita dell'intero ammontare investito, che a fronte dell'assunzione di un rischio alto si pone come obiettivo la crescita del capitale e/o "income", per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenta l'unica forma di investimento di natura finanziaria e che siano investitori informati o avanzati con un livello di conoscenza/esperienza che gli permetta di comprendere le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi.

Si specifica che le Quote possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR ovvero dei distributori.

L'investitore deve considerare i rischi del Fondo prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.

Il fondo è un FIA e le sue Quote si configurano come prodotti finanziari complessi ai sensi della Comunicazione n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla "distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail".

Il rendimento del Fondo può variare di anno in anno in funzione dei rendimenti delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito.

Fatto salvo per quanto previsto per i rimborsi anticipati, non essendo previsto a carico del Fondo, né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo, e considerata la sua natura di FIA di tipo chiuso, il Fondo si caratterizza come un investimento illiquido.

Il Fondo non è quotato su mercati regolamentati, né su sistemi multilaterali di negoziazione.

Alla luce delle caratteristiche sopra indicate, il Fondo si qualifica come fondo a lungo termine.

Si consiglia agli investitori di investire nel Fondo soltanto una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo e, in ogni caso, qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale investitore al dettaglio non superi Euro 500.000, si rappresenta che l'investitore medesimo non potrà investire un importo aggregato che superi il 10% del proprio portafoglio di strumenti finanziari in Eltif fermo restando che l'importo minimo iniziale investito in uno o più Eltif sia pari a Euro 10.000.

Per una descrizione dei fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo e che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata, si rinvia alla specifica Sezione "Fattori di rischio" del Prospetto.

## SEZIONE 4 INFORMAZIONI SULLA SGR E SUL FONDO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 4)

### Informazioni sulla SGR

#### **Par. 4.1 Denominazione legale e commerciale della SGR**

Il Fondo è istituito da Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.

#### **Par. 4.2 Luogo, numero di registrazione della SGR e codice identificativo (LEI)**

La SGR, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 05855780960, è iscritta all'Albo delle SGR ex art. 35 del TUF, alla Sezione Gestori di FIA, al n. 117, alla Sezione Gestori di OICVM al n. 41 e, ai sensi dell'art. 4-*quinquies*.1, comma 2 del TUF, alla Sezione Gestori di Eltif al n. 10.

Il codice identificativo (LEI) della SGR è 815600EE98F7C0B52F93.

#### **Par. 4.3 Data di costituzione e durata della SGR**

La SGR è stata costituita in data 5 settembre 2007 in Milano e la sua durata è fissata sino al 31 dicembre 2080.

#### **Par. 4.4 Residenza e forma giuridica della SGR, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web della SGR**

La SGR ha sede legale in Milano, Corso di Porta Romana n. 68. Essa è costituita in Italia nella forma della società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. Il numero di telefono della sede sociale è +39 02.97386.101, e-mail [info@anthilia.it](mailto:info@anthilia.it). Al suddetto recapito potranno essere inoltrati eventuali esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione. Il sito internet della SGR è [www.anthilia.it](http://www.anthilia.it).

**Avvertenza: si avvertono i Partecipanti che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento, e non sono state controllate né approvate dalla Consob.**

### Informazioni sul Fondo

#### **Par. 4.5 Denominazione del Fondo**

Il Fondo è denominato "Anthilia ELTIF – Economia Reale Italia".

#### **Par. 4.6 Luogo e numero di registrazione del Fondo**

Il Fondo dispone di 9 diverse Classi di Quote, di seguito indicate. Le Quote hanno i seguenti codici ISIN:

Classe Quote	ISIN	Classe Quote	ISIN
Quote A	IT0005431462 (portatore) IT0005431470 (nominativo)	Quote A1	IT0005431488 (portatore) IT0005431496 (nominativo)
Quote B	IT0005431504 (portatore) IT0005431512 (nominativo)	Quote B1	IT0005431520 (portatore) IT0005431538 (nominativo)
Quote C	IT0005431546 (portatore) IT0005431553 (nominativo)	Quote C1	IT0005431561 (portatore) IT0005431579 (nominativo)
Quote D	IT0005431587 (portatore) IT0005431595 (nominativo)	Quote D1	IT0005431603 (portatore) IT0005431611 (nominativo)
Quote I	IT0005431629 (portatore) IT0005431637 (nominativo)		

#### **Par. 4.7 Data di costituzione e durata del Fondo**

Il Fondo è stato istituito dalla SGR, con delibera del proprio Consiglio di Amministrazione assunta in data 26 maggio 2020 e autorizzato dalla Banca d'Italia con provvedimento del 28 ottobre 2020, n. 1414949/20, e gestito dalla medesima che vi

provvede in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Il Fondo ha durata 7 anni (il “Ciclo di Vita”) e scade il 31 dicembre del settimo anno successivo alla data del Primo *Closing*. La SGR, con delibera motivata dell’organo amministrativo e con parere conforme dell’organo di controllo, può, prima della scadenza del Fondo, deliberare per non più di 2 volte una proroga non superiore a 12 mesi del Ciclo di Vita del Fondo medesimo per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio. Dalla delibera deve risultare che: (a) l’attività di smobilizzo del portafoglio è stata già avviata, con l’indicazione dell’ammontare disinvestito e/o rimborsato fino alla data della delibera; e (b) oggettive condizioni di mercato, indicate puntualmente e non riferite solo alla specifica situazione dei beni oggetto di investimento, rendono impossibile il completamento della vendita degli *asset* nei tempi previsti senza incorrere in gravi perdite che possono compromettere il rendimento finale del Fondo.

I Partecipanti non possono chiedere il rimborso delle Quote possedute prima della scadenza del Fondo. Il rimborso delle Quote ai Partecipanti avviene con la liquidazione finale del Fondo alla scadenza dello stesso, come eventualmente prorogato. Il Regolamento del Fondo, tuttavia, prevede, a determinati termini e condizioni la facoltà dei Partecipanti di chiedere il rimborso anticipato delle Quote.

La SGR. Ai sensi dell’art. 11, comma 7, del Regolamento, si riserva la facoltà di ridurre il capitale del Fondo su base proporzionale in caso di liquidazione di un’attività in cui è investito il patrimonio del Fondo prima della fine del Ciclo di Vita del Fondo, a condizione che tale liquidazione anticipata sia debitamente valutata dal Consiglio di Amministrazione della SGR nell’interesse dei Partecipanti. In tal caso, la SGR informerà i Sottoscrittori in merito: (a) all’importo rimborsabile con riferimento a ciascuna Quota posseduta; e (b) alla procedura da seguire al fine di ricevere gli importi da rimborsare.

***Par. 4.8 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web del Fondo***

Il Fondo è un Fondo di Investimento Alternativo, mobiliare, di tipo chiuso e non riservato ad investitori professionali, che si qualifica come Eltif rientrante nell’ambito di applicazione del Regolamento Eltif, denominato “*Anthilia ELTIF – Economia Reale Italia*”.

Ai sensi dell’art. 1, comma 1, lettera j) del TUF, un Fondo di investimento è “*l’Oicr costituito in forma di patrimonio autonomo, suddiviso in quote, istituito e gestito da un gestore*”. L’OICR in forma chiusa, come si ricava dalla normativa, è caratterizzato dall’impossibilità per i partecipanti del fondo di richiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio del fondo prima del termine di durata del fondo stesso. Un Fondo di Investimento Alternativo (FIA) è, ai sensi dell’art. 1, comma 1, lettera m-ter del TUF, il fondo di investimento rientrante nell’ambito di applicazione della AIFMD. Un FIA si definisce Eltif quando rientra nell’ambito di applicazione del Regolamento Eltif, ovvero quando almeno il 70% del relativo capitale viene investito in attività ivi classificate come ammissibili.

Il Fondo è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed è qualificato come “mobiliare” in quanto tali somme sono investite in strumenti finanziari.

Il Fondo è stato istituito dalla SGR.

Le informazioni relative al Fondo sono disponibili sul sito internet della SGR [www.anthilia.it](http://www.anthilia.it).

**Avvertenza: si avvertono i Partecipanti che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento, e non sono state controllate né approvate dalla Consob.**

## **SEZIONE 5     STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 6)*

### **Par. 5.1 La descrizione del gruppo di appartenenza della SGR**

Anthilia Capital Partners SGR S.p.a. è un soggetto indipendente non appartenente ad alcun gruppo, il cui capitale con diritto di voto è detenuto da:

Anthilia Holding S.r.l.	68,21%
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	15,00%
PKB Privatbank AG	9,01%
Cassa Lombarda S.p.A.	7,78%

Anthilia Capital Partners SGR S.p.A. è una realtà imprenditoriale italiana indipendente dedicata all'*asset management* per conto di clientela privata ed istituzionale, costituita nel 2007, su iniziativa di taluni professionisti, e da taluni investitori del settore bancario. La società è controllata da Anthilia Holding S.r.l. che ne esercita l'attività di direzione e coordinamento.

La gamma d'offerta comprende fondi aperti armonizzati con focus su *asset class* liquide, fondi chiusi specializzati in *asset class* alternative e gestione di portafogli per investitori istituzionali e *retail*. La SGR presta altresì il servizio di consulenza in materia di investimenti.

### **Par. 5.2 Le principali imprese figlie della SGR**

Alla data del presente Prospetto, la SGR non detiene alcuna partecipazione in altre società, né italiane, né estere.

## **SEZIONE 6 RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA**

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 7)

### ***Par. 6.1 Situazione finanziaria***

Il Fondo ha avviato la sua operatività in data 31 maggio 2021. Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha da ultimo approvato, in data 27 luglio 2022, la relazione di gestione infrannuale al 30 giugno 2022, da cui possono essere desunte le informazioni relative alla situazione finanziaria del Fondo.

La politica di investimento del Fondo prevede la costruzione graduale del portafoglio del Fondo in un periodo massimo di 30 mesi a decorrere dal Primo *Closing* (definito anche il “**Periodo di Costruzione del Portafoglio**”). Il periodo che decorre a far data dalla fine del Periodo di Costruzione del Portafoglio e fino al 31 dicembre del 5° anno dalla data del Primo *Closing* costituisce il “**Ciclo di Investimento**”. A partire dal giorno successivo alla scadenza del Ciclo di Investimento, previa comunicazione alla Banca d’Italia di un dettagliato piano di smobilizzo nei termini e con i contenuti di cui all’art. 21, comma 2, del Regolamento Eltif, la SGR avvierà la fase di smobilizzo degli investimenti (definito anche il “**Periodo di Smobilizzo del Portafoglio**”) al fine di poter rimborsare le Quote agli Investitori a partire dal giorno successivo alla scadenza del Ciclo di Vita del Fondo.

### ***Par. 6.2 Risultato di gestione***

Il Fondo ha avviato la sua operatività in data 31 maggio 2021. Alla data del presente Prospetto, non vi sono stati accadimenti significativi che hanno avuto, né vi sono alla data del presente Prospetto, accadimenti significativi che possano avere in futuro, ripercussioni importanti sul patrimonio del Fondo.

## **SEZIONE 7 RISORSE FINANZIARIE**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 8)*

### ***Par. 7.1 Informazioni relative a limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Fondo***

Le risorse finanziarie vengono utilizzate nell'attività di ordinaria amministrazione del Fondo, nel rispetto del Regolamento del Fondo e dei limiti di investimento previsti dalla Banca d'Italia e dalla normativa applicabile per i fondi di investimento non riservati, nonché dal Regolamento Eltif.

Il fondo può ricorrere alla leva finanziaria nei limiti di quanto previsto nel Regolamento Eltif e non potrà comunque essere superiore a 1,3. La leva finanziaria utilizzabile è espressa dal rapporto tra il totale delle attività e il valore complessivo netto del Fondo. Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva è il metodo degli impegni.

Per maggiori informazioni si rinvia al par. 21.3 che segue.

## **SEZIONE 8 CONTESTO NORMATIVO**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 9)*

### **Par. 8.1 Contesto normativo in cui il Fondo opera e che può avere un'incidenza significativa sull'attività del Fondo**

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera j) del TUF, un Fondo comune di investimento è “*l'Oicr costituito in forma di patrimonio autonomo, suddiviso in quote, istituito e gestito da un gestore*”. L'OICR in forma chiusa, come si ricava dalla normativa, è caratterizzato dall'impossibilità per i partecipanti del fondo di richiedere il rimborso delle Quote o azioni a valere sul patrimonio del fondo prima del termine di durata del fondo stesso. Un Fondo di Investimento Alternativo (FIA) è, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera m-ter del TUF, il Fondo comune di investimento rientrante nell'ambito di applicazione della AIFMD. Un FIA si definisce Eltif quando rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento Eltif, ovvero quando almeno il 70% del relativo capitale viene investito in attività ivi ammesse.

Il contesto normativo in cui si collocano l'attività della SGR e del Fondo è estremamente ricco e sono presenti diverse fonti normative che devono essere considerate, sia a livello comunitario, sia a livello nazionale. Al riguardo, infatti, si ricorda che l'attività di gestione collettiva del risparmio prestata dalla SGR è riservata agli intermediari autorizzati dalla Banca d'Italia. L'attività della SGR, pertanto, è fortemente condizionata dalle modifiche normative che coinvolgono le fonti che si riportano di seguito e che la stessa è tenuta a osservare per poter operare.

A livello comunitario, vengono in rilievo la AIFMD e il Regolamento Delegato (UE) 231/2013 della Commissione.

Data la particolare natura del Fondo, al fine di delineare il perimetro normativo rilevante, deve essere considerato altresì il Regolamento Eltif, che si occupa di definire le procedure e le condizioni per la concessione dell'autorizzazione come Eltif, gli obblighi relativi alle politiche di investimento, le procedure per il rimborso, la negoziazione e l'emissione delle quote o delle azioni e la distribuzione dei relativi proventi, nonché gli obblighi di trasparenza e le procedure relative alla commercializzazione in relazione a tale tipo di OICR.

Inoltre, a livello comunitario, il contesto normativo rilevante comprende altresì la Direttiva 2014/65/UE del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari, nonché i relativi regolamenti delegati, che dettano la disciplina relativa alla prestazione dei servizi di investimento che la SGR svolge.

Sempre a livello comunitario, il contesto normativo è completato dalla normativa antiriciclaggio prevista dalle Direttive 2015/849/UE del 20 maggio 2015 e 2018/843/UE del 30 maggio 2018.

Tali norme comunitarie sono recepite ed attuate in ambito nazionale tramite provvedimenti normativi di rango primario e secondario/regolamentare. Al riguardo, la principale fonte di natura primaria è rappresentata dal TUF che comprende la disciplina relativa sia alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio – incluse le norme sui soggetti autorizzati e quelle relative alla commercializzazione degli organismi di investimento collettivo del risparmio – sia quella relativa alla prestazione dei servizi di investimento. La fonte primaria in materia di prevenzione all'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo è il D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

Vengono in rilievo anche le disposizioni contenute nelle fonti di natura secondaria/regolamentare, tra cui è necessario citare il Regolamento di Banca d'Italia sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, il Regolamento della Banca d'Italia di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF del 5 dicembre 2019, il Regolamento della Consob adottato con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 in materia di intermediari, oltre alle disposizioni su organizzazione, procedure e controlli interni in materia di antiriciclaggio del 27 marzo 2019 e quelle in materia di adeguata verifica della clientela per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo del 30 luglio 2019 di Banca d'Italia.

## **SEZIONE 9 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 11)*

### ***Par. 9.1 Pubblicazione di una previsione o una stima degli utili***

Il Prospetto non contiene previsioni o stime relativamente agli utili del Fondo.

### ***Par. 9.2 Inclusione di una nuova previsione o di una nuova stima degli utili***

Non applicabile in quanto non è prevista una nuova previsione o una nuova stima degli utili.

### ***Par. 9.3 Dichiarazione attestante la previsione o la stima degli utili***

Non applicabile in base a quanto indicato ai par. 9.1 e 9.2 che precedono.

## SEZIONE 10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO E ALTI DIRIGENTI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 12)

### Par. 10.1 Informazioni circa gli organi di amministrazione, direzione e controllo ed altri dirigenti

#### Par. 10.1.1 Organo amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo responsabile della gestione del Fondo. Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto è composto da 7 membri e scade all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giuseppe Spadafora	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Palermo – 7 settembre 1954
Andrea Cuturi	Consigliere Delegato	Roma – 13 giugno 1970
Barbara Giacomoni	Consigliere di Amministrazione	Piacenza – 18 dicembre 1965
Daniele Colantonio	Consigliere di Amministrazione	Roma – 7 giugno 1978
Paolo Rizzo	Consigliere di Amministrazione	Lecco – 11 novembre 1963
Franco Cesa Bianchi	Consigliere Indipendente	Erba – 7 novembre 1944
Davide Amedeo Corritore	Consigliere di Amministrazione	Milano – 13 marzo 1958
Marina Balzano	Consigliere di Amministrazione	Padova – 23 novembre 1981
Alessandro Maria Decio	Consigliere di Amministrazione	Milano – 10 gennaio 1966

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della SGR.

Nessun membro del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e con i principali dirigenti.

Nel seguito si riportano le principali attività svolte e le esperienze professionali dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

\* \* \*

#### Giuseppe Spadafora

Dopo la laurea in Economia e Commercio a Palermo e il Master of Science in Economics alla London School of Economics prosegue gli studi economici presso la Harvard University.

Nel 1983 è in Manufacturers Hanover Trust Company a Milano e New York. Nel 1985 è Amministratore Delegato della Manufacturers Hanover Finanziaria SpA e dal 1988 Managing Director & Senior Financial Officer in Chemical Bank, oggi JP Morgan Chase. Nel 1996 è responsabile della Direzione Finanza (Vice President of Finance) di Omnitel Pronto

Italia, oggi Vodafone Italia. Nel 1998 diventa Direttore Generale del Banco di Sicilia. Dal 2000 è in BNP Paribas come Direttore Generale per l'Italia ed è membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo della Cassa di Risparmio di Firenze. Nel 2007 diventa Amministratore Delegato e Direttore Generale di Cassa Lombarda (dal 2010 Vice Presidente).

Vice Presidente di Anthilia SGR dalla sua costituzione, dalla fine del 2013 ne è Presidente. È inoltre Amministratore Delegato di Yafa SpA, capogruppo del Gruppo Vittoria Assicurazioni, Consigliere di Yarpa Investimenti SGR e di Vittoria Assicurazioni. Dal giugno 2019 è Presidente di R&S Advisory e dal gennaio 2020 siede nel Consiglio Direttivo della Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi.

#### Andrea Cuturi

Laureato in Economia a Roma, dopo esperienze di studi negli Stati Uniti, opera nella ricerca e nel trading sui mercati merci nordamericani e sui mercati londinesi dei derivati. Dal 1995 in Banca Commerciale Italiana, a Londra, quindi in Comit Asset Management, poi Nextra Investment Management, con responsabilità crescenti di gestione, sino a divenire responsabile European equity desk. Dal 2002 Senior Vice President responsabile per la Wealth Management Unit di Credit Suisse, poi membro del comitato strategico del gruppo per lo sviluppo delle attività in Europa. Nel 2006 crea a Dublino una propria società di investimento, confluita in Anthilia. È Presidente e Amministratore Delegato del family office Face Off e Partner di Anthilia. Nel 2021 diventa Consigliere Delegato di Anthilia Capital Partners Sgr.

#### Barbara Giacomoni

Dopo la laurea in Economia presso l'Università di Bergamo perfeziona gli studi a Leeds (UK) e presso la Harvard University (USA). Inizia la sua attività lavorativa a Stoccolma alla Skandinaviska Enskilda Banken, gruppo scandinavo leader nei servizi finanziari. Rientrata in Italia, presso il gruppo Akros nel 1989, opera sul mercato dei cambi e derivati. Dal 1993 nell'ambito della Direzione Credito, è responsabile di rischi controparte e controllo dei rischi di credito, occupandosi anche dei rapporti con gli organi di vigilanza e controllo. Nel 2002 è in SWG, società specializzata nelle ricerche e analisi di mercato, nell'ambito della pianificazione finanziaria e del controllo di gestione, parallelamente si occupa di formazione nel settore finanziario. Dal 2006 è in Pictet Asset Management nel team di relazione con i clienti Istituzionali nel mercato italiano ed israeliano. Da aprile 2021 è membro del CdA di Anthilia. Nel dicembre 2021 ottiene il certificato ESG investing emesso dal CFA Institute.

#### Daniele Colantonio

Laureato in analisi quantitativa e modellistica economica frequenta corsi di specializzazione in Svezia, Spagna e Francia. Nel 2000 lavora ai Lloyds di Londra; dal 2003 si occupa di consulenza strategica in Arthur D. Little. Ha maturato esperienze in Kazakistan, Olanda e Inghilterra. Nel 2006 è in ENAV, controllo del traffico aereo, nell'ambito della pianificazione finanziaria e del controllo di gestione. Dal 2007 è in Anthilia Capital Partners come responsabile del Risk Management finanziario ed operativo. Dal 2012 è Partner di Anthilia e dal 2014 Responsabile dell'area Marketing e Sviluppo prodotti. Da aprile 2021 è membro del CdA di Anthilia.

#### Paolo Rizzo

Laureato nel 1988 all'Università Bocconi. Opera sui mercati azionari Europei da oltre 20 anni, prima come analista, in seguito come gestore. Sino al 1991 analista e fund manager presso il Gruppo IMI, in seguito European equity fund manager per Fondiaria Assicurazioni. Dal 1994 al 1999 ricopre la responsabilità di Head of Equity in Deutsche Bank AM. Nel 2001 passa al Gruppo Credit Agricole in qualità di Head of European equity, gestendo investimenti per oltre 7 bln Euro. Nel 2008 diviene Partner di Anthilia e gestore responsabile di Anthilia Red. Da aprile 2013 Consigliere nel CdA di Anthilia Capital Partners.

#### Franco Cesa Bianchi

Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano, dal '69 all'80 opera in Citibank nel settore Foreign Exchange a Milano, New York, Londra, Francoforte e Zurigo. Nell'80 in Paribas, divenendo successivamente

AD di Paribas Finanziaria S.p.A. Nel 1986 AD di Arca Commissionaria, successivamente Arca Banca. Dal 2000 al 2006 AD di Arca Merchant, con responsabilità diretta su attività di Private Equity, Presidente di Arca Impresa Gestioni SGR, Vice Presidente di Arca Vita e Arca Assicurazioni. Nel 2006 è Vice Presidente di Cassa Lombarda e dal 2007 al 2013 in Banca Leonardo inizialmente come Responsabile Private Equity e negli anni successivi AD di Leonardo SGR, presidente di GBL Fiduciaria e Direttore Generale. Da marzo 2018 è anche membro del CdA di Anthilia.

#### Davide Amedeo Corritore

Laurea in Economia e Commercio all'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Dopo esperienze nell'area finanza in Citibank e nel Gruppo Benetton, nel 1988 entra in Banca d'America e d'Italia, Gruppo Deutsche Bank come Responsabile dell'area investimenti e reddito fisso. Nel 1993 diventa Amministratore Delegato di Deutsche Bank Fondi Spa. Dal 1998 al 1999 è Consigliere economico del Presidente del Consiglio dei Ministri. Nel 1999 inizia una collaborazione (fino al 2012) con il periodico Il Mondo, Corriere della Sera, come editorialista (è iscritto all'Ordine dei Giornalisti) sui temi dell'innovazione e delle tendenze economiche e tecnologiche. Parallelamente, dal 2002 al 2006, è Amministratore Delegato dell'Istituto di ricerche SWG, occupandosi di analisi dei trend dell'opinione pubblica e dei comportamenti economici, finanziari e sociali. Nel 2006 rientra nel settore pubblico come Consigliere e Vice Presidente del Consiglio Comunale di Milano. Nel 2011 diventa Direttore Generale del Comune di Milano, e dal 2014 al 2019 ricopre la carica di Presidente di MM Spa, società di progettazione, manutenzione e gestione di infrastrutture, controllata al 100% dal Comune di Milano. Dal 2019 al 2022 ricopre la carica di Vice Presidente di SEA Spa (Società Esercizi Aeroportuali), società di gestione degli aeroporti di Milano controllata al 54% dal Comune di Milano. **Da settembre 2022 è Vice Presidente Fondazione Fiera Milano.** Dal marzo 2018 è membro del Consiglio di Amministrazione di Anthilia.

#### Alessandro Maria Decio

Dopo la laurea in Economia Politica (Teoria monetaria) ha conseguito l'MBA Program presso l'Insead. Dal 2020 ricopre la carica di Amministratore Delegato, Direttore Generale e membro del Comitato Esecutivo di Banco di Desio e della Brianza. Da fine giugno 2022 fa parte del Consiglio di Amministrazione di Anthilia SGR a seguito della sottoscrizione, da parte di Banco Desio, dell'aumento di capitale dedicato e così entrando a far parte dell'azionariato di Anthilia SGR con una partecipazione del 15 per cento. Vanta una lunga esperienza in ambito bancario e finanziario. In precedenza ha ricoperto numerosi incarichi, tra cui: Amministratore Delegato e Direttore Generale di SACE (2016-2019); Amministratore Mediobanca, Borsa Italiana, Fineco; Chief Executive Officer ING Italia (2016); Group Chief Risk Officer Unicredit Group (2012-2016); numerose cariche in banche estere appartenenti a Unicredit Group (2000-2016), diversi incarichi presso EBRD Londra e Imi International Londra/New York (1990-2000).

#### Marina Balzano

Laureata in giurisprudenza a Padova, master al Sole24Ore in operazioni straordinarie, entra in Clifford Chance appassionandosi al mondo della finanza. Si trasferisce a Milano dove inizia a occuparsi di banking e in particolare di acquisition e corporate finance. Consolida rapporti con le principali banche operanti nel settore seguendo moltissime operazioni di finanziamento soprattutto a servizio del mondo degli sponsor di private equity. A 35 anni diventa partner di Pavia e Ansaldo. A febbraio 2019 entra nello Studio Legale Internazionale Orrick in qualità di partner, è docente a seminari sul leverage finance e il corporate finance e scrive su riviste di settore. Ha acquisito una vasta esperienza nell'affiancare i maggiori gruppi bancari italiani e internazionali in tutte le tipologie di operazioni di finanza strutturata quali acquisition e leveraged finance, corporate finance, project finance, finanza pubblica, finanziamento a servizio di infrastrutture. Ha maturato una solida esperienza anche in materia di emissioni di prestiti obbligazionari e titoli di debito (mini bond) nonché nell'ambito delle ristrutturazioni del debito sia in fase stragiudiziale che pre-fallimentare. Da giugno 2022 è membro del Consiglio di Amministrazione di Anthilia.

\* \* \*

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone, diverse dalla SGR, in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione sono e/o sono stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, oppure

soci, negli ultimi 5 anni dalla data del presente Prospetto

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica o partecipazione</b>	<b>Status</b>
Giuseppe Spadafora	Vittoria Assicurazioni S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	in carica
	Yarpa Investimenti SGR S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	in carica
	Yafa S.p.A.	Amministratore delegato	in carica
	R&S Advisory S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in carica
	Cassa Lombarda S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	cessata
Andrea Cuturi	Marina di Roma S.r.l.	Consigliere di Amministrazione e Socio	cessata
	Risaro Primo S.r.l.	Consigliere di Amministrazione e Socio	in carica
	EFA S.r.l.	Amministratore Unico e Socio	in carica
	Face Off S.r.l.	Amministratore Unico e Socio	in carica
	A.H. S.r.l.	Amministratore Unico e Socio	in carica
	GL & Partners S.r.l.	Consigliere di Amministrazione e Socio	in carica
	Anthilia Holding S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	in carica
Barbara Giacomoni	Chateau S.r.l.	Socio	partecipazione detenuta
Daniele Colantonio	ASH S.r.l.	Amministratore Unico e Socio	in carica
	Anthilia Holding S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	in carica
Paolo Rizzo	GL & Partners S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Socio	in carica
	Anthilia Holding S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	in carica
Franco Cesa Bianchi	LCP Livingston Capital Partners SA	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Socio	cessata
	Windex Investment club Srl	Consigliere e Socio	cessata
Davide Amedeo Corritore	MM S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	cessata
	SEA S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	cessata
Alessandro Maria Decio	Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	Amministratore Delegato e Direttore Generale	in carica
	Fides S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	in carica
	Telepass S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	in carica
	SACE	Amministratore Delegato e Direttore Generale	cessata
Marina Balzano	Industrie Chimiche Forestali S.p.A.	Amministratore Indipendente	in carica
	First Capital S.p.A.	Amministratore Indipendente	in carica
	Defence Tech S.p.A.	Amministratore Indipendente	in carica

Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione della stessa ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne in relazione a reati di frode né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della SGR o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

#### **Par. 10.1.2 Organo di controllo**

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale in carica alla data del presente Prospetto scade all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. I componenti del Collegio Sindacale (Sindaci) sono riportati nella seguente tabella

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>
Annunziata Melaccio	Presidente del Collegio Sindacale	Barletta – 12 agosto 1977
Francesco Pozzoli	Sindaco Effettivo	Monza – 29 giugno 1974
Emanuele Panza	Sindaco Effettivo	Milano – 2 giugno 1962
Erminio Beretta	Sindaco Supplente	Milano – 7 dicembre 1960
Cesare Mombello	Sindaco Supplente	Ginevra (Svizzera) – 23 febbraio 1962

Tutti i membri del Collegio Sindacale, effettivi e supplenti, sono revisori ufficiali dei conti.

Tutti i Sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede legale della SGR, ad eccezione dei Sindaci Supplenti.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione o con i principali dirigenti.

Nel seguito si riportano le principali attività svolte e le esperienze professionali dei Sindaci.

\* \* \*

#### Annunziata Melaccio

Dottore commercialista e revisore legale, specializzato in normativa dei mercati finanziari. Ha una consolidata esperienza nella consulenza a favore di intermediari finanziari e fondi comuni di investimento italiani ed esteri in materia finanziaria e bancaria, anche nell'ambito della strutturazione e realizzazione di progetti *cross-border* in ambito europeo. Opera con un particolare focus in relazione all'impostazione e all'avvio di nuovi intermediari, distribuzione di strumenti finanziari e fondi di investimento, in particolare alternativi. Ricopre incarichi di amministratore indipendente e sindaco in diversi intermediari finanziari e bancari italiani, nonché in aziende quotate.

#### Francesco Pozzoli

È iscritto nel registro dei Revisori Contabili di Monza e Brianza ed è attualmente contitolare dello Studio Pozzoli – Commercialisti Associati. Ha maturato una significativa esperienza nell'attività di revisione legale, consulenza bilanciistica, principi contabili IAS/IFRS ed in tema di consulenza fiscale svolta a favore, *inter alia*, di società di gestione

del risparmio. Ha maturato una importante esperienza nella consulenza tributaria in ambito di operazioni di *Merger & Acquisition* nonché di ristrutturazione aziendale. È docente di alcuni corsi universitari in materia di Economia Aziendale presso l'Università Cattolica di Milano e ricopre la carica di Sindaco e di Amministratore presso alcune in società nazionali.

#### Emanuele Panza

Partner dello Studio “Cravero&Associati” con sedi in Biella e Milano. Nel 1987, ha conseguito la laurea in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano. Dal 1989 è iscritto all' Albo Dottori Commercialisti di Biella e nel Registro dei Revisori Contabili. Ha maturato una consolidata e pluriennale esperienza sviluppata nelle aree del Diritto Tributario e Societario. È Membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di numerose società industriali e finanziarie.

#### Erminio Beretta

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e nel Registro dei Revisori Contabili. Dal 1988 esercita l'attività professionale nel campo della consulenza fiscale e amministrativa a favore di professionisti e persone fisiche e nel settore della consulenza societaria anche nei confronti di enti commerciali e non. Ha espletato vari incarichi in qualità di Consulente Tecnico del Giudice ed a tali fini è iscritto presso il relativo Albo del Tribunale di Milano soprattutto in ambito delle revisioni contabili e per quanto attiene alla conservazione e valutazione di aziende, beni e patrimoni. Attualmente ricopre la carica di Sindaco e di Amministratore Unico presso alcune società nazionali.

#### Cesare Mombello

Partner dello Studio “Cravero&Associati” con sedi in Biella e Milano. Nel 1988 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Torino. Dal 1992 è iscritto all'Albo Dottori Commercialisti di Biella e nel Registro dei Revisori Contabili.

Ha maturato una pluriennale esperienza sviluppata in diritto tributario e societario. Specializzato in Contabilità e dichiarazioni dei redditi, in particolare nel settore immobiliare e automotive, nella pianificazione fiscale, nelle operazioni societarie straordinarie, nella valutazione di aziende e società e nell'Assistenza e rappresentanza dei contribuenti nelle controversie fiscali avanti le Commissioni Tributarie. E' Membro del Collegio Sindacale di numerose società industriali, commerciali e finanziarie.

\* \* \*

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone, diverse dalla SGR, in cui i componenti del Collegio Sindacale sono e/o sono stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, oppure soci, negli ultimi 5 anni dalla data del presente Prospetto.

Nome e Cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
Annunziata Melaccio	Banca Ifis S.p.A.	Sindaco Effettivo	in carica
	Banca Albertini S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	cessata
	Ersel S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	cessata
	ePrice S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	cessata
	Decalia Asset Management SIM S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in carica
	ART SGR S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	cessata
	Kairos Investment Management S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Kairos Partners SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Kairos Partners SGR S.p.A.	Amministratore Indipendente	in carica

	<p>Main Capital SGR S.p.A.          Quaestio Capital Management SGR S.p.A.          Replica SIM S.p.A.          Replica SIM S.p.A.          Juliet Holding S.p.A.          Ambienta SGR S.p.A.          Banca Popolare Etica Soc. Coop. Per azioni          Etica SGR S.p.A.          Kairos Julius Bear SIM S.p.A.          Venexiana S.r.l.</p> <p>Gentili &amp; Partners STP S.r.l.          Stirapp S.r.l.</p> <p>Nakaku (già) Nakpack S.r.l.</p> <p>Ersel SIM S.p.A.          GAM (Italia) SGR S.p.A.</p>	<p>Presidente del Collegio Sindacale          Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>Presidente del Collegio Sindacale          Sindaco Effettivo          Sindaco Supplente          Sindaco Supplente          Sindaco Supplente</p> <p>Sindaco Supplente          Sindaco Supplente          Socio</p> <p>Amministratore Unico e Socio          Socio</p> <p>Socio</p> <p>Consigliere di Amministrazione          Sindaco Effettivo</p>	<p>cessata          in carica</p> <p>cessata          cessata          cessata          cessata          cessata</p> <p>cessata          cessata          partecipazione detenuta          cessata          società liquidata          partecipazione detenuta          cessata          in carica</p>
Francesco Pozzoli	<p>Wanzen Srl          Studio Pozzoli Commercialisti Associati          Cath Srl          3P Italia SpA          Mandelli Srl          Fondazione Casa Natale Pio XI          Oggioni SpA          Dicomi Srl          Con Lor SpA          Banca Popolare di Spoleto SpA          Somon Srl – in liquidazione          Ipea Srl          Digital Mill Srl</p>	<p>Amministratore Unico          Amministratore</p> <p>Amministratore          Sindaco Effettivo          Revisore Legale          Revisore Legale          Sindaco Supplente          Sindaco Supplente          Sindaco Supplente          Sindaco Effettivo          Sindaco Supplente          Sindaco Effettivo          Sindaco Effettivo</p>	<p>in carica          in carica</p> <p>in carica          in carica          in carica          in carica          in carica          in carica          in carica          cessata          cessata          cessata          cessata</p>
Emanuele Panza	<p>Il Punto Società Semplice          Fondazione BIellezza Immobiliare Cervo S.r.l.          Lero S.r.l.          Need Institute, Foundation for the cure and rehabilitation of neurological diseases          Paysage a Manger SS          Sviluppo Immobiliare S.r.l.          Bacfin S.p.A          Botto Giuseppe e Figli S.p.A.          Chino S.p.A.          Comero S.p.A.          Filatura CB S.p.A.</p>	<p>Socio Amministratore          Consigliere di Amministrazione          Amministratore Unico          Amministratore Unico          Consigliere di Amministrazione</p> <p>Socio Amministratore          Consigliere delegato          Presidente del Collegio Sindacale          Sindaco Effettivo          Sindaco Supplente          Presidente del Collegio Sindacale          Sindaco Supplente</p>	<p>in carica          in carica          in carica          in carica</p> <p>in carica          in carica          in carica          in carica          in carica          in carica</p>

	<p>Fratelli Piacenza S.p.A. Gruppo Tessile Industriale S.p.A. Lawer S.p.A. Nc Reda S.p.A. Pettinatura Lane di Romagnano Sesia S.p.A. Reda Holding S.p.A. Reggiani Lanificio S.p.A. S.C.A.I. Stampaggio S.r.l. San Marco Rubinetteria S.r.l. Successori Reda S.p.A. Suedwolfe Group Italia S.p.A. Fondazione Corriere Valsesiano Zegna Baruffa Lane Borgosesia S.p.A.</p>	<p>Sindaco Effettivo Sindaco Supplente  Sindaco Supplente Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo  Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Effettivo</p>	<p>in carica in carica  in carica in carica in carica  in carica in carica cessata in carica in carica in carica in carica in carica</p>
Erminio Beretta	<p>New Sasp Srl Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado SApA Mepe Distribuzione Editoriale SpA Comaco SpA Velcro Italia Srl DMB Srl DMB Srl Fides –Ente Commissionario per Facilitazioni ai Lavoratori SpA Magia in Bici SpA Banco di Desio e della Brianza SpA</p>	<p>Amministratore Unico Sindaco Effettivo  Sindaco Effettivo  Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Supplente  Sindaco Supplente Sindaco Supplente</p>	<p>in carica in carica  in carica  in carica in carica cessata in carica in carica  in carica cessata</p>
Cesare Mombello	<p>S.A.I. Servizi Assistenza Imprese S.r.l Augusto S.p.A. Bacfin S.p.A. Botto Giuseppe e Figli S.p.A. Chino S.p.A. Finissaggio e Tintoria Ferraris S.p.A. Gessi S.p.A. Industrie Boria S.r.l. Lawer S.p.A. Megaplas Italia S.p.A. Nc Reda S.p.A. Pettinatura Lane di Romagnano Sesia S.p.A. PKB Servizi Fiduciari S.p.A. Reggiani Lanificio S.p.A.</p>	<p>Presidente e Amministratore Delegato  Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Supplente Sindaco Supplente  Sindaco Supplente Sindaco Effettivo Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Revisore Legale Sindaco Effettivo  Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo</p>	<p>cessata  cessata in carica in carica in carica in carica  in carica in carica in carica in carica in carica in carica  in carica in carica</p>

	S.C.A.I. Stampaggio S.r.l. Xilo1934 – S.p.A. – in liquidazione	Sindaco Supplente Sindaco Supplente	cessata in carica
--	--	--	----------------------

Per quanto di conoscenza della SGR, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dello svolgimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, eventuali procedimenti per bancarotta, amministrazioni controllate, liquidazioni giudiziarie o ha subito alcuna incriminazione ufficiale e/o sanzione da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali) o è mai stato interdetto da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della SGR o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società per gli ultimi cinque anni.

#### **Par. 10.1.3 Organo direttivo**

Non è prevista la carica di direttore generale.

#### **Par. 10.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo e degli alti dirigenti**

##### **Par. 10.2.1 Potenziali conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della SGR dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti e i loro interessi privati e/o altri obblighi**

Per quanto di conoscenza della SGR, in relazione a nessuno dei membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza ed agli alti dirigenti sussistono potenziali o effettivi conflitti di interessi tra i loro obblighi nei confronti della SGR e del Fondo ed i loro interessi privati e/o altri obblighi.

La SGR vigila per l'individuazione dei conflitti di interesse e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse, anche tra il Fondo e gli altri fondi dalla stessa gestiti, derivanti da rapporti di gruppo e/o con i soci, gli amministratori e i dipendenti della SGR stessa, o con loro parenti, dalla prestazione congiunta di più servizi, da rapporti di affari propri o di altra società del gruppo di appartenenza ed in genere da rapporti con parti correlate.

Il Fondo, infatti, non può:

- (i) acquistare beni e titoli di società finanziate da società del gruppo di appartenenza della SGR;
- (ii) negoziare beni con altri fondi gestiti dalla SGR o da società del gruppo di appartenenza della SGR; e
- (iii) concedere in locazione beni del Fondo alla SGR o a società del gruppo di appartenenza della SGR o affidare a queste ultime servizi relativi alla gestione delle attività del Fondo.

Il Fondo può investire in parti di OICR promossi o gestiti dalla stessa SGR o da società del medesimo gruppo di appartenenza della SGR (“**OICR Collegati**”). In caso di investimento in OICR Collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la provvigione di gestione percepita dal gestore degli OICR Collegati.

Inoltre, in conformità all'art. 12 del Regolamento Eltif, il Capitale del Fondo non è investito in attività di imprese target nelle quali la SGR ha o assume un interesse diretto o indiretto secondo modalità diverse dalla detenzione di quote o azioni di altri Eltif, EuSEF o EuVECA che eventualmente gestisce. Non rilevano gli investimenti effettuati in imprese target per conto e nell'interesse esclusivo dei patrimoni gestiti dalla SGR.

La SGR ha individuato specifici presidi finalizzati a garantire un processo di investimento chiaro e trasparente, nell'interesse degli OICR gestiti e dei relativi partecipanti, e la conformità dell'operato aziendale alle prescrizioni normative e di vigilanza.

In particolare, la SGR:

- (i) si è dotata di procedure aziendali finalizzate a definire il processo di investimento degli OICR gestiti, l'intervento dei soggetti rilevanti e le modalità di adozione delle relative decisioni;
- (ii) ha predisposto misure organizzative volte a prevenire l'insorgenza di conflitti d'interesse e, ove ciò non risulti possibile, ad assicurare la corretta gestione delle situazioni in concreto verificatesi, in vista di realizzare l'equo trattamento dei patrimoni gestiti dalla SGR e per essi dei Partecipanti;
- (iii) ha identificato specifici ed ulteriori presidi in relazione alle singole fattispecie di conflitto.

***Par. 10.2.2 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti***

Sulla base del patto parasociale (il "Patto") siglato tra Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ("BDB"), Anthilia Holding S.r.l. (Anthilia Holding) e gli azionisti di Anthilia Holding, BDB ha diritto a nominare un componente del consiglio di amministrazione, un componente effettivo e un componente supplente del Collegio Sindacale di Anthilia SGR e Anthilia Holding si impegna a votare con tutte le proprie azioni in favore della nomina dei soggetti designati da BDB per tutta la durata del Patto.

***Par. 10.2.3 Eventuali restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo e degli alti dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli della SGR da essi detenuti in portafoglio***

Gli amministratori Andrea Cuturi, Daniele Colantonio e Paolo Rizzo sono soci indiretti della SGR ed aderiscono ad un patto parasociale in virtù del quale sono tenuti a detenere per un determinato lasso di tempo le partecipazioni in Anthilia Holding S.r.l., azionista diretto di maggioranza della SGR. La dott.ssa Barbara Giacomoni è socia indiretta della SGR.

Più in dettaglio, il dott. Cuturi è socio di GL&Partners Srl e AH Srl che, a loro volta, partecipano al capitale sociale di Anthilia Holding Srl. Il dott. Colantonio è socio di ASH Srl che, a sua volta, partecipa al capitale sociale di Anthilia Holding Srl. La dott.ssa Giacomoni è socio di Chateau Srl che, a sua volta, partecipa al capitale sociale di GL&Partners Srl. Il dott. Rizzo è socio di GL&Partners Srl.

## **SEZIONE 11 REMUNERAZIONI E BENEFICI**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 13)*

### ***Par. 11.1 Remunerazione e benefici dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo e degli alti dirigenti della SGR***

Al 31 dicembre 2021 il personale della SGR era composto da 7 amministratori, 31 dipendenti, 1 collaboratore, 1 consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede e 1 agente.

La retribuzione fissa complessiva corrisposta nel 2021 alle categorie di personale più rilevante così come individuate ai sensi della normativa vigente è stata pari a Euro 1.961.841 di cui Euro 614.908 relativa ai membri del Consiglio di Amministrazione ed Euro 1.346.933 ad altro personale (Responsabili di funzioni aziendali e Gestori non ricompresi nelle precedenti categorie e Responsabili delle funzioni di controllo).

La retribuzione variabile complessiva corrisposta nel 2021 alle categorie di personale più rilevante così come individuate ai sensi della normativa vigente è stata pari a Euro 1.392.790 di cui Euro 821.369 relativa ai membri del Consiglio di Amministrazione ed Euro 571.420 ad altro personale (Responsabili di funzioni aziendali e Gestori non ricompresi nelle precedenti categorie e Responsabili delle funzioni di controllo).

Gli emolumenti corrisposti ai membri del Collegio Sindacale, includendo qualsiasi compenso differito, ammontano a Euro 32.550.

### ***Par. 11.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo e degli alti dirigenti della SGR***

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti accantonamenti a bilancio relativi a pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi (diversi da quanto dovuto per legge).

## **SEZIONE 12 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 14)*

### ***Par. 12.1 Cariche nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale***

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale attuali sono in carica a partire dal 28 aprile 2022 e sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

### ***Par. 12.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza con la SGR o con le imprese figlie che prevedono indennità di fine rapporto***

Alla data del presente Prospetto, con riferimento a taluni membri del Consiglio di Amministrazione sono in essere contratti che prevedono eventuali compensi in vista o in occasione di conclusione anticipata del rapporto o di cessazione anticipata dalla carica (cd. golden parachute), approvati dall'Assemblea dei soci della SGR tenendo tra l'altro conto della durata del rapporto o della carica, delle motivazioni della cessazione, del ruolo e della posizione ricoperti. Con riferimento ai restanti membri del Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio Sindacale, non sono in essere contratti che prevedano il riconoscimento di indennità di fine rapporto (diverso da quanto dovuto per legge).

### ***Par. 12.3 Controlli e comitati interni***

Alla data del presente Prospetto la SGR non ha istituito un comitato di revisione né un comitato per la remunerazione.

### ***Par. 12.4 Il rispetto delle norme in materia di governo societario***

La SGR svolge la propria attività in conformità alle disposizioni vigenti, anche di natura secondaria.

Nello specifico:

- il Regolamento del Fondo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2020;
- la SGR ha adottato un "Codice Etico" che individua i valori essenziali, gli standard di riferimento e le norme di condotta, fissando i principi cui devono essere orientati i comportamenti di coloro che operano nell'ambito e/o in nome della SGR nei rapporti con i clienti, attuali o potenziali, colleghi, collaboratori, consulenti, fornitori, Pubbliche Autorità;
- la SGR ha adottato una "Procedura in materia di operazioni personali e gestione delle informazioni privilegiate", che disciplina le operazioni di investimento a titolo personale dei soggetti rilevanti, prevedendo specifici obblighi, nonché norme in materia di gestione delle informazioni confidenziali.

La SGR, inoltre, rispetta tutte le disposizioni in merito ai requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza e alle cause di incompatibilità degli organi di vertice e di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito della nomina da parte dell'Assemblea degli azionisti della SGR di ciascun amministratore e sindaco, infatti, ne ha verificato il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa applicabile.

### ***Par. 12.5 Potenziali impatti significativi sul governo societario***

L'assemblea degli azionisti della SGR, con delibera del 28 aprile 2020, ha apportato le opportune modifiche al proprio statuto societario al fine di prevedere espressamente che la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale rifletta un adeguato grado di diversificazione in termini, tra l'altro, di competenze, esperienze, genere ed età. Nella definizione della composizione del Consiglio di Amministrazione viene favorita la presenza di almeno un amministratore indipendente. Tale amministratore dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza, così come previsti dal Codice di Comportamento AIFI e di cui all'articolo 2399 del codice civile.

Alla data del presente Prospetto, ad eccezione di quanto sopra rappresentato, non esistono né si sono verificati potenziali impatti significativi sul governo societario.

## **SEZIONE 13    DIPENDENTI**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 15)*

### ***Par. 13.1 Partecipazioni azionarie e stock option***

Nessun componente del Consiglio di Amministrazione detiene in via diretta azioni nella SGR, per quanto attiene alla detenzione in via indiretta delle partecipazioni della SGR si rinvia a quanto esposto al par. 10.2.3 che precede.

Nessun membro del Collegio Sindacale detiene una partecipazione azionaria nella SGR.

Alla data del presente Prospetto, nessun componente dell'organo amministrativo ovvero dirigente detiene *stock option* o ha ricevuto diritti di opzione volti all'acquisizione di azioni della SGR.

## SEZIONE 14 PRINCIPALI AZIONISTI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 16)

### **Par. 14.1 Principali azionisti**

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale della SGR, alla data del presente Prospetto, con indicazione dei soggetti che detengono direttamente o indirettamente partecipazioni rilevanti.

Anthilia Holding S.r.l.	68,21%
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	15,00%
PKB Privatbank AG	9,01%
Cassa Lombarda S.p.A.	7,78%

### **Par. 14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della SGR**

Alla data del presente Prospetto, la SGR non ha azioni di categoria speciale. Non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

### **Par. 14.3 Controllo diretto o indiretto della SGR**

Alla data del presente Prospetto, dalle risultanze del libro dei soci, Anthilia Holding S.r.l. (società prevalentemente partecipata dai *manager*) detiene il 68,21% del capitale sociale della SGR.

### **Par. 14.4 Eventuali accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della SGR**

Alla data del presente Prospetto, la SGR non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo.

Con riguardo alla SGR, si segnala che, nel contesto di un più ampio progetto di partnership di natura commerciale nell'ambito dei servizi di *asset wealth management* e di supporto alle PMI, è stato sottoscritto in data 4 novembre 2021 un accordo di investimento tra la SGR, Anthilia Holding S.r.l. e Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (di seguito "Banco Desio") per l'ingresso di quest'ultimo nel capitale sociale della SGR. Tale accordo, che si è perfezionato in data 29 giugno 2022, ha previsto, tra l'altro, la sottoscrizione di un aumento di capitale dell'ammontare di circa € 4,6 milioni, riservato a Banco Desio per il 15% del capitale sociale della SGR. Contestualmente la Società di Gestione ha emesso dei warrant a favore di Banco Desio, la cui conversione sarà subordinata al raggiungimento di determinati obiettivi commerciali entro il 2024. Se esercitati, Banco Desio potrà raggiungere il 30% del capitale della SGR.

## **SEZIONE 15 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 17)*

### ***Par. 15.1 Dettaglio di operazioni con parti correlate e relative procedure di gestione***

Al 30 giugno 2022 (data della più recente relazione infrannuale del Fondo) non risultano operazioni con parti correlate.

Si precisa che la SGR vigila sull'individuazione dei conflitti di interessi e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse.

Si rinvia per maggiori dettagli al par. 10.2 che precede.

**SEZIONE 16 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE DELLA SGR**

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 18)

**Par. 16.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati**

**Par. 16.1.1 Le informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi**

Gli importi sono espressi in unità di Euro.

**Conto Economico**

		<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
10.	Commissioni attive	11.955.280	7.008.121	8.165.704
20.	Commissioni passive	(913.040)	(376.419)	(308.989)
<b>30.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>11.042.240</b>	<b>6.631.702</b>	<b>7.856.715</b>
40.	Dividendi e proventi simili	2.776	330	226
50.	Interessi attivi e proventi assimilati	50	444	701
60.	Interessi passivi e oneri assimilati	(63.509)	(67.625)	(30.374)
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>			(10.000) (10.000)
100.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	71.370 71.370	124.690 124.690	(49.586) (49.586)
<b>110.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>11.052.927</b>	<b>6.689.541</b>	<b>7.767.682</b>
140.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(7.342.668) (5.147.393) (2.195.275)	(5.281.941) (3.515.965) (1.765.976)	(5.697.675) (3.600.148) (2.097.527)
160.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(454.874)	(457.813)	(449.909)
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.183)	(4.540)	(7.315)
180.	Altri proventi e oneri di gestione	583.134	498.835	41.471
	<b>Costi operativi</b>	<b>(7.215.591)</b>	<b>(5.245.459)</b>	<b>(6.113.428)</b>
	Utili (Perdite) delle partecipazioni			
	<b>Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>3.837.336</b>	<b>1.444.082</b>	<b>1.654.254</b>
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.065.509)	(507.598)	(605.993)
	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>2.771.827</b>	<b>936.484</b>	<b>1.048.261</b>

## Stato Patrimoniale

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.496.739	2.406.216	2.675.451
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.101.847	2.252.645	1.056.408
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.502.869	3.846.690	2.033.951
90.	Partecipazioni			
100.	Attività materiali	1.617.521	1.857.031	2.215.647
110.	Attività immateriali	1.719.678	1.720.862	1.725.401
120.	Attività fiscali	614.414	205.507	183.448
	<i>a) correnti</i>	8.052	31.077	
	<i>b) anticipate</i>	606.362	174.430	183.448
140.	Altre attività	836.608	1.076.334	1.043.479
	<b>Totale Attivo</b>	<b>14.889.675</b>	<b>10.959.348</b>	<b>10.933.785</b>

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.013.560	2.052.392	2.209.730
60.	Passività Fiscali	985.085	181.236	381.120
	<i>a) correnti</i>	953.819	50.963	265.322
	<i>b) differite</i>	31.266	130.273	115.798
80.	Altre passività	3.329.426	1.867.537	1.870.436
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	484.838	423.257	326.712
	Patrimonio netto	8.076.767	6.434.926	6.145.787
110.	<i>Capitale</i>	5.371.440	5.371.440	5.371.440
140	<i>Sovraprezzi di emissione</i>	2.480	2.480	2.480
150.	<i>Riserve</i>	112.391	248.117	(176.637)
160.	<i>Riserve da valutazione</i>	(181.371)	(123.595)	(99.757)
170.	<i>Utile (Perdita) d'esercizio</i>	2.771.827	936.484	1.048.261
	<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>14.889.675</b>	<b>10.959.348</b>	<b>10.933.785</b>

## Rendiconto finanziario

<b>A.</b>	<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
<b>1.</b>	<b>Gestione</b>	<b>4.307.261</b>	<b>2.080.774</b>	<b>1.245.413</b>
	- commissioni attive	10.724.959	7.409.526	7.462.055
	- commissioni passive	(800.369)	(145.952)	(884.423)
	- interessi attivi e proventi assimilati	50	444	701
	- interessi passivi pagati	(63.509)	(67.625)	(30.374)
	- dividendi e proventi simili	2.776	330	226
	- spese per il personale	(3.893.541)	(3.480.588)	(3.246.718)
	- altri costi	(2.207.533)	(1.807.050)	(2.056.054)
	- altri ricavi	595.392	437.011	
	- imposte	(50.963)	(265.322)	
<b>2.</b>	<b>Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(471.656)</b>	<b>(962.820)</b>	<b>(447.591)</b>
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione			
	- attività finanziarie designate al fair value			
	- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(960.382)	(1.066.597)	(395.820)
	- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
	- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
	- altre attività	488.726	103.777	(51.771)
<b>3.</b>	<b>Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(830.065)</b>	<b>(671.752)</b>	<b>(164.909)</b>
	- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(398.107)	(271.384)	(368.659)
	- passività finanziarie di negoziazione			
	- passività finanziarie designate al fair value			
	- altre passività	(431.957)	(400.368)	203.750
	<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>3.005.540</b>	<b>446.202</b>	<b>632.913</b>
<b>B.</b>	<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1.</b>	<b>Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>694</b>	<b>162.564</b>
	- vendita di partecipazioni			162.500
	- dividendi incassati su partecipazioni			
	- vendite/rimborsi di attività detenuta sino alla scadenza			
	- vendite di attività materiali	0	694	64
	- vendite di attività immateriali			
	- vendite di rami d'azienda			
<b>2.</b>	<b>Liquidità assorbita da</b>	<b>(25.358)</b>	<b>(87.674)</b>	<b>(35.561)</b>
	- acquisti di partecipazioni			
	- acquisti di attività materiali	(25.359)	(87.674)	(24.702)
	- acquisti di attività immateriali	1		(10.858)
	- acquisti di rami d'azienda			
	<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(25.358)</b>	<b>(86.980)</b>	<b>127.003</b>
<b>C.</b>	<b>ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>			
	- emissione/acquisti di azioni proprie			
	- emissioni/acquisti di strumenti di capitale			
	- distribuzioni dividendi e altre finalità	(889.659)	(628.458)	
	<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(889.659)</b>	<b>(628.458)</b>	<b>0</b>
	<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.090.523</b>	<b>(269.236)</b>	<b>759.916</b>
		<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.406.216	2.675.452	1.915.536
	Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.090.523	(269.236)	759.916
	Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.496.739	2.406.216	2.675.452

### Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2021

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività Complessiva esercizio 2021	Patrimonio Netto al 31.12.2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	5.371.440		5.371.440									5.371.440	
Sovrapprezzo emissioni	2.480		2.480									2.480	
Riserve:													
a) di utili	248.117		248.117	46.974								295.091	
b) altre											(182.699)	(182.699)	
Riserve da valutazione	(123.595)		(123.595)								(57.777)	(181.372)	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	936.484		936.484	(46.974)	(889.510)						2.771.827	2.771.827	
Patrimonio Netto	6.434.926		6.434.926		(889.510)						(182.699)	2.714.050	8.076.767

### Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2020

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività Complessiva esercizio 2020	Patrimonio Netto al 31.12.2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	5.371.440		5.371.440									5.371.440	
Sovrapprezzo emissioni	2.480		2.480									2.480	
Riserve:													
a) di utili	(176.637)		(176.637)	419.803		4.951						248.117	
b) altre													
Riserve da valutazione	(99.757)		(99.757)								(23.838)	(123.595)	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	1.048.261		1.048.261	(419.803)	(628.458)						936.484	936.484	
Patrimonio Netto	6.145.787		6.145.787		(628.458)	4.951					912.646	6.434.926	

### Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2019

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività Complessiva esercizio 2019	Patrimonio Netto al 31.12.2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	5.371.440		5.371.440									5.371.440	
Sovrapprezzo emissioni	2.480		2.480									2.480	
Riserve:													
a) di utili	186.113		186.113	(404.096)		41.346						(176.637)	
b) altre													
Riserve da valutazione	(58.927)		(58.927)								(40.830)	(99.757)	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(404.096)		(404.096)	404.096							1.048.261	1.048.261	
Patrimonio Netto	5.097.010		5.097.010			41.346					1.007.431	6.145.787	

### Prospetto della redditività complessiva

	Voci	2021	2020	2019
<b>10.</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>2.771.827</b>	<b>936.484</b>	<b>1.048.261</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a Conto Economico</b>			
70.	Piani a benefici definiti	(57.777)	(23.838)	(40.830)
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(57.777)</b>	<b>(23.838)</b>	<b>(40.830)</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività Complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>2.714.050</b>	<b>912.646</b>	<b>1.007.431</b>

### Valore complessivo netto degli OICR, delle gestioni di portafogli e attività di consulenza

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

	OICR	2021	2020	2019
<b>1.</b>	<b>Gestioni proprie</b>	<b>383.852</b>	<b>321.893</b>	<b>290.197</b>
	OICVM	67.233	31.522	15.176
	FIA chiusi	270.478	290.374	275.021
	ELTIF	46.141		
<b>2.</b>	<b>Gestioni ricevute in delega</b>	<b>216.394</b>	<b>222.339</b>	<b>238.126</b>
	OICVM	210.589	222.339	238.126
	ELTIF	5.805		

	Gestioni di portafogli	2021	2020	2019
1.	Gestioni proprie	220.900	76.685	77.109

	Attività di consulenza	2021	2020	2019
	Asset under advisory	518.619	591.033	517.624

***Par. 16.1.2 Modifica della data di riferimento contabile***

Non sono intervenute modifiche della data di riferimento contabile.

***Par. 16.1.3 Principi contabili***

Il bilancio di esercizio, in applicazione dell'art. 154-ter del TUF e successivi aggiornamenti, è stato redatto secondo le disposizioni del Provvedimento di Banca d'Italia del 30 novembre 2018, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e delle relative interpretazioni emanate dall'*IFRS Interpretations Committee* (ex IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC) omologati dalla Commissione Europea come previsto dal Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

***Par. 16.1.4 Modifica della disciplina contabile***

Non applicabile. La SGR infatti continuerà ad elaborare il proprio bilancio nel rispetto delle normative applicabili alla stessa e nel rispetto dello IAS 1 per garantirne la comparabilità.

***Par. 16.1.5 Contenuto informazioni finanziarie redatte secondo i principi contabili nazionali***

Non applicabile. In considerazione di quanto indicato al par. 16.1.3, la SGR non redige il bilancio secondo i principi contabili nazionali, ma secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

***Par. 16.1.6 Bilancio consolidato***

Non applicabile.

La SGR non detiene alcuna partecipazione, pertanto non sussistono in capo alla stessa i presupposti per l'applicazione della disciplina relativa alla redazione del bilancio consolidato.

***Par. 16.1.7 Data delle informazioni finanziarie***

Le ultime informazioni finanziarie della SGR sottoposte a revisione sono quelle contenute nel bilancio di esercizio concluso in data 31 dicembre 2021.

***Par. 16.2 Informazioni finanziarie infra-annuali e altre informazioni finanziarie***

Non applicabile.

***Par. 16.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati***

***Par. 16.3.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione***

Le informazioni finanziarie della SGR relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione della Società di Revisione.

Non vi sono stati rispetto ai bilanci di esercizio della SGR relativi agli esercizi 2019, 2020 e 2021 rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.

All'interno del Prospetto non sono riportati dati relativi alla SGR non sottoposti a revisione.

***Par. 16.3.2 Altre informazioni finanziarie sottoposte a revisione***

Non applicabile.

***Par. 16.3.3 Fonti delle informazioni finanziarie diverse dal bilancio***

Non applicabile.

***Par. 16.4 Informazioni finanziarie proforma***

Non applicabile.

## ***Par. 16.5 Politica dei dividendi***

### ***Par. 16.5.1 Descrizione della politica dei dividendi***

Non applicabile. La SGR, alla data del Prospetto, non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi futuri. La SGR non ha assunto alcun impegno e non ha adottato alcun programma in merito alla distribuzione di dividendi in esercizi futuri, la quale, pertanto sarà demandata di volta in volta alle decisioni dell'Assemblea degli azionisti.

### ***Par. 16.5.2 Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie***

Negli esercizi di riferimento e sino alla data del presente Prospetto, la SGR ha effettuato distribuzioni a favore degli azionisti come segue:

- con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2021 pari a Euro 2.771.826,72 procedendo, dopo la costituzione della riserva legale di Euro 138.591,34, alla distribuzione di dividendi pari ad Euro 0,4902 per azione, per un ammontare complessivo pari ad Euro 2.633.079,89 e destinando quanto a Euro 155,49 a riserva di utili a nuovo.
- con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2020 pari a Euro 936.483,81 procedendo, dopo la costituzione della riserva legale di Euro 46.824,19, alla distribuzione di dividendi pari ad Euro 0,1656 per azione, per un ammontare complessivo pari ad Euro 889.510,46 e destinando quanto a Euro 149,16 a riserva di utili a nuovo.
- con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, l'assemblea degli azionisti di Anthilia ha deliberato di coprire la perdita dell'esercizio 2018, pari a Euro 404.095,97, mediante l'utilizzo della riserva di utili a nuovo per Euro 37.769,66 e destinando quanto a Euro 366.326,31 l'utile dell'esercizio 2019.  
L'assemblea ha deliberato altresì di destinare l'utile dell'esercizio 2019, pari a Euro 1.048.261,13, quanto a Euro 53.476,34 a costituzione della riserva legale e quanto a Euro 628.458,48 a distribuzione di dividendi.
- con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio, pari a Euro 404.095,97.

## ***Par. 16.6 Procedimenti giudiziari e arbitrari***

Alla data del Prospetto, per quanto a conoscenza della SGR, non risultano procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari (anche in corso o minacciati) negli ultimi 12 mesi che possano avere, o abbiano avuto, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività della SGR e/o del Fondo.

## ***Par. 16.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria della SGR***

Dal 31 dicembre 2021, data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria della SGR.

## **SEZIONE 17 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE DEL FONDO**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 18)*

Il Fondo ha avviato la sua operatività in data 31 maggio 2021. Alla data del presente Prospetto, non vi sono stati accadimenti significativi che hanno avuto, né vi sono, alla data del presente Prospetto, accadimenti significativi che possano avere in futuro, ripercussioni importanti sul patrimonio del Fondo. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi e, pertanto, conformemente a quanto previsto dal Regolamento del Fondo e dal Regolamento Eltif, la SGR può deliberare la distribuzione dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del Fondo di norma contestualmente all'approvazione della relazione annuale e/o della relazione semestrale. I proventi sono distribuiti proporzionalmente tra i quotisti del Fondo secondo quanto stabilito dal Regolamento. È prevista la possibilità di rimborsi anticipati così come descritto al par. 18 che segue.

## SEZIONE 18 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE AL FONDO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 19)

### Par. 18.1 Patrimonio del Fondo

Il Fondo ha avviato la propria operatività in data 31 maggio 2021. La SGR ha pubblicato la relazione di gestione infrannuale al 30 giugno 2022, da cui possono essere desunte le informazioni relative alla situazione finanziaria del Fondo. Si riporta, di seguito, il valore complessivo netto del Fondo nonché il valore per ciascuna classe di Quote del Fondo, come rappresentati nella relazione di gestione infrannuale al 30 giugno 2022. La relazione di gestione infrannuale al 30 giugno 2022 non è stata sottoposta a revisione contabile.

Valore complessivo netto del Fondo al 30 giugno 2022: Euro 45.722.885

	Valore complessivo netto	Numero di Quote in circolazione	Valore unitario delle Quote
Classe A	Al 30 giugno 2022: Euro 554.647,66	Al 30 giugno 2022: Euro 5.896,246	Al 30 giugno 2022: Euro 94,068
Classe A1	Al 30 giugno 2022: Euro 26.932.588,19	Al 30 giugno 2022: Euro 286.316,491	Al 30 giugno 2022: Euro 94,066
Classe B	Al 30 giugno 2022: N/A	Al 30 giugno 2022: N/A	Al 30 giugno 2022: N/A
Classe B1	Al 30 giugno 2022: Euro 624.567,96	Al 30 giugno 2022: Euro 6.619,06	Al 30 giugno 2022: Euro 94,359
Classe C	Al 30 giugno 2022: N/A	Al 30 giugno 2022: N/A	Al 30 giugno 2022: N/A
Classe C1	Al 30 giugno 2022: Euro 1.067.725,08	Al 30 giugno 2022: Euro 11.295,202	Al 30 giugno 2022: Euro 94,529
Classe D	Al 30 giugno 2022: Euro 444.591,89	Al 30 giugno 2022: Euro 4.999,95	Al 30 giugno 2022: Euro 88,919
Classe D1	Al 30 giugno 2022: Euro 5.328.693,05	Al 30 giugno 2022: Euro 56.284,191	Al 30 giugno 2022: Euro 94,675
Classe I	Al 30 giugno 2022: Euro 10.770.070,75	Al 30 giugno 2022: Euro 112.458,998	Al 30 giugno 2022: Euro 95,769

### Par. 18.2 Regolamento del Fondo

Il Regolamento del Fondo, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2020, è stato approvato dalla Banca d'Italia con Provvedimento n. 1414949/20 del 28 ottobre 2020. La partecipazione al Fondo è disciplinata dal Regolamento del Fondo e comporta l'accettazione del Regolamento stesso, che è reso disponibile gratuitamente agli investitori in occasione delle operazioni di sottoscrizione ed è pubblicato sul sito internet della SGR [www.anthilia.it](http://www.anthilia.it).

Chiunque sia interessato può ottenere successivamente, a proprie spese, copia del Regolamento.

#### Par. 18.2.1 Registro e numero di iscrizione. Oggetto e scopo del Fondo

Il presente Prospetto ha ad oggetto l'offerta delle seguenti classi di Quote. Le Quote hanno i seguenti codici ISIN:

Classe Quote	ISIN	Classe Quote	ISIN
--------------	------	--------------	------

Quote A	IT0005431462 (portatore) IT0005431470 (nominativo)	Quote A1	IT0005431488 (portatore) IT0005431496 (nominativo)
Quote B	IT0005431504 (portatore) IT0005431512 (nominativo)	Quote B1	IT0005431520 (portatore) IT0005431538 (nominativo)
Quote C	IT0005431546 (portatore) IT0005431553 (nominativo)	Quote C1	IT0005431561 (portatore) IT0005431579 (nominativo)
Quote D	IT0005431587 (portatore) IT0005431595 (nominativo)	Quote D1	IT0005431603 (portatore) IT0005431611 (nominativo)
Quote I	IT0005431629 (portatore) IT0005431637 (nominativo)		

La Società di Gestione intende gestire il Fondo con l’obiettivo di incrementare il suo patrimonio, attraverso investimenti europei a lungo termine nell’economia reale, in linea con l’obiettivo dell’Unione Europea di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

**Par. 18.2.2 Classi di Quote, diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna Classe**

Le Quote sono emesse e regolate ai sensi del diritto italiano. Il Fondo emette le seguenti Classi di Quote e ciascuna Quota ha valore nominale iniziale di Euro 100,00.

Il Fondo prevede l’emissione di 9 classi di Quote, definite le “**Quote A**”, le “**Quote A1**”, le “**Quote B**”, le “**Quote B1**”, le “**Quote C**”, le “**Quote C1**”, le “**Quote D**”, le “**Quote D1**” e le “**Quote I**” che presentano le caratteristiche indicate di seguito.

Le Quote A, le Quote A1, le Quote B, le Quote B1, le Quote C, le Quote C1, le Quote D, le Quote D1 e le Quote I si differenziano, oltre che per categorie di soggetti alla cui sottoscrizione sono riservate, altresì per il regime commissionale alle medesime applicato e per l’ammontare minimo di sottoscrizione. Ove non diversamente precisato, ogni riferimento alle Quote del Fondo deve intendersi quale riferimento alle Quote di ciascuna Classe.

Le Quote A e A1, le Quote B e B1, le Quote C e C1 e le Quote D e D1 possono essere sottoscritte dalla generalità degli Investitori. Le Quote I, invece, possono essere sottoscritte esclusivamente dai “clienti professionali”, come individuati dall’art. 35, comma 1, lettera d), del Regolamento Intermediari, adottato con Delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018.

L’ammontare minimo di sottoscrizione (al lordo di commissioni di sottoscrizione e diritti fissi, ove applicabili) è differente per ogni classe di Quote e, in particolare,

- (i) con riferimento alle Quote A e A1 l’ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 30.000,00;
- (ii) con riferimento alle Quote B e B1 l’ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 25.000,00;
- (iii) con riferimento alle Quote C e C1 l’ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 20.000,00;
- (iv) con riferimento alle Quote D e D1 l’ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 15.000,00; e
- (v) con riferimento alle Quote I l’ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 250.000,00.

La sottoscrizione di Quote A1, Quote B1, Quote C1 ovvero Quote D1 è idonea a qualificarsi come investimento qualificato destinato alla costituzione di piani individuali di risparmio a lungo termine di cui all’articolo 13-*bis*, comma 2-*bis*, del Decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 e successive modifiche e/o integrazioni (cc.dd. “**PIR alternativi**”); a tal fine, la sottoscrizione di Quote A1, Quote B1, Quote C1 ovvero Quote D1 è consentita, per ciascun Investitore, in un ciascun anno solare, per un importo non superiore a Euro 300.000 all’anno ed entro un limite complessivo non superiore a Euro 1.500.000, in ossequio ai limiti di investimento prescritti dall’art.1, comma 101, ultimo periodo, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 integrato dall’articolo 136 del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, dall’articolo 68 del Decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 e dall’articolo 1, comma 27, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. In caso di sottoscrizione da parte degli Investitori, rispettivamente, di Quote A1, di Quote B1, di Quote C1 ovvero di Quote D1 in misura superiore alle predette soglie, la parte eccedente verrà destinata alla sottoscrizione, rispettivamente, di Quote A, Quote B, Quote C ovvero Quote

D, anche in deroga alle previsioni circa l'ammontare minimo di sottoscrizione prescritto per la rispettiva classe di quote.

Oltre che per l'importo minimo di sottoscrizione, le Quote si differenziano per il regime commissionale applicato in relazione alla Commissione di Gestione pari:

- (i) all'1,90% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote A e Quote A1;
- (ii) all'1,60% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote B e Quote B1;
- (iii) all'1,45% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote C e Quote C1;
- (iv) all'1,30% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote D e Quote D1;
- (v) all'1,00% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote I; e

per l'importo della Commissione di Sottoscrizione pari alla misura massima di seguito indicata:

- (i) Quote A, Quote A1 e Quote I: nessuna Commissione di Sottoscrizione;
- (ii) Quote B e Quote B1: 2%;
- (iii) Quote C e Quote C1: 3%;
- (iv) Quote D e Quote D1: 4%.

Tutte le Quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti. Con riferimento a ciascuna Classe di Quote, tutti i Sottoscrittori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli Sottoscrittori o gruppi di Sottoscrittori.

Con riferimento ai diritti di *governance*, i Sottoscrittori si riuniscono in assemblea per deliberare sulle materie alla stessa riservate ai sensi di legge e del Regolamento del Fondo, secondo le regole di funzionamento stabilite dallo stesso.

Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi e, pertanto, conformemente a quanto previsto dal Regolamento del Fondo, gli Investitori hanno diritto alla distribuzione dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del Fondo, allorché la SGR deliberi circa la relativa distribuzione – di norma contestualmente all'approvazione della relazione annuale e/o della relazione semestrale. Inoltre, gli Investitori hanno altresì diritto a ricevere rimborsi parziali *pro quota* qualora la SGR riduca il capitale del Fondo su base proporzionale ai sensi dell'art. 11, comma 7, del Regolamento del Fondo. È prevista altresì per gli Investitori la possibilità di presentare domanda per ottenere rimborsi anticipati così come di seguito descritto.

Per quanto attiene agli investimenti effettuati da parte di investitori al dettaglio si specifica che:

- (i) le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR ovvero dal soggetto collocatore;
- (ii) la SGR può offrire direttamente le Quote presso gli investitori al dettaglio in quanto è autorizzata a fornire i servizi di cui all'art. 6, paragrafo 4, lettera a) e lettera b), punto i), della AIFMD e solo dopo che la SGR abbia eseguito il test di idoneità di cui all'art. 28, paragrafo 1, del Regolamento Eltif;
- (iii) la SGR ha incaricato taluni soggetti collocatori – autorizzati a fornire il servizio di consulenza in materia di investimenti e a condizione che gli stessi svolgano nei confronti di tale investitore al dettaglio il test di idoneità di cui all'art. 28, paragrafo 1, del Regolamento Eltif – dell'offerta delle Quote presso gli investitori, ivi inclusi gli investitori al dettaglio; e
- (iv) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale investitore al dettaglio non superi Euro 500.000, la SGR o qualsiasi soggetto collocatore, dopo aver eseguito il test di idoneità di cui all'art. 28, paragrafo 1, del Regolamento Eltif e aver fornito una consulenza adeguata in materia di investimenti, assicura, sulla base delle informazioni presentate dal potenziale investitore al dettaglio, che quest'ultimo non investa un importo aggregato che superi il 10% del portafoglio di strumenti finanziari di tale investitore in quote di fondi Eltif e che l'importo minimo iniziale investito in uno o più quote di fondi Eltif sia pari a Euro 10.000.

Gli investitori possono richiedere rimborsi anticipati delle Quote nei seguenti quattro periodi di rimborso anticipato e nelle seguenti finestre temporali:

- (i) dal 15 gennaio al 15 giugno del 6° anno dalla data del Primo *Closing*;
- (ii) dal 15 luglio al 15 dicembre del 6° anno dalla data del Primo *Closing*;
- (iii) dal 15 gennaio al 15 giugno del 7° anno dalla data del Primo *Closing*;
- (iv) dal 15 luglio al 15 dicembre del 7° anno dalla data del Primo *Closing*.

Il valore di rimborso anticipato delle Quote è determinato in base al valore unitario delle Quote calcolato con cadenza semestrale dividendo il valore complessivo netto di ciascuna classe di Quote per il numero di Quote della rispettiva classe in circolazione. I controvalori di rimborso anticipato delle Quote saranno pagati entro 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione del valore unitario delle Quote.

La liquidazione finale del Fondo inizia alla scadenza del Ciclo di Investimento del Fondo nell'ambito del Periodo di Smobilizzo del Portafoglio nei termini e secondo le modalità indicate dal Regolamento e si completa alla scadenza del Ciclo di Vita del Fondo, come eventualmente prorogato ai sensi del Regolamento.

La liquidazione del Fondo può avere luogo, fatti salvi gli altri casi eventualmente previsti dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti, anche in via anticipata:

- (i) nel caso in cui gli Investitori abbiano presentato una richiesta di rimborso anticipato delle Quote e tale richiesta non sia stata soddisfatta entro un anno dalla relativa data di presentazione; e
- (ii) qualora l'Assemblea dei Partecipanti non proceda alla nomina di una nuova SGR nei termini previsti, la SGR procederà alla liquidazione anticipata del Fondo, ai sensi del Regolamento.

***Par. 18.2.3 Disposizioni del Regolamento del Fondo che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo del Fondo***

Non esistono disposizioni nel Regolamento che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo del Fondo.

## **SEZIONE 19    PRINCIPALI CONTRATTI**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 20)*

### ***Par. 19.1 Contratti importanti***

#### ***Par. 19.1.1 Funzioni relative al Fondo e alla SGR affidate in outsourcing***

La SGR – ai sensi della disciplina sull'esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti e ferma restando la propria responsabilità – ha affidato in *outsourcing* a Centro Servizi Asset Management S.r.l. o in breve CESAM S.r.l. le funzioni aziendali di back office. Le attività contabili e fiscali della Società sono state esternalizzate a Studio Spiniello Commercialisti Associati.

La Società ha affidato in *outsourcing* al depositario (BNP Paribas S.A. – Succursale Italia) la gestione dei partecipanti e altre attività amministrativo-contabili, tra cui il calcolo del NAV, dei propri FIA.

La Società ha affidato in *outsourcing* al depositario (BNP Paribas S.A. – Succursale Italia) le attività amministrativo-contabili, tra cui il calcolo del NAV, ed a AllFunds Bank la gestione dei partecipanti dei propri OICVM.

La Società ha altresì affidato in *outsourcing* le attività relative alle segnalazioni Centrale dei Rischi per conto dei propri FIA a Zenith Service.

La funzione di Compliance è affidata alla società TMF Compliance (Italy) S.r.l..

La funzione di Revisione Interna è affidata alla società Consilia Regulatory S.r.l..

## **SEZIONE 20 DOCUMENTI DISPONIBILI**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 21)*

### ***Par. 20.1 Documenti accessibili***

La SGR mette a disposizione dei Sottoscrittori: il Regolamento del Fondo, il Prospetto ed il PRIIPS KID del Fondo presso la propria sede nonché sul proprio sito [www.anthilia.it](http://www.anthilia.it).

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.M. n. 30 del 5 marzo 2015, la SGR redige, in aggiunta alle scritture prescritte per le imprese commerciali dal codice civile e con le stesse modalità, (i) il libro giornale del Fondo, (ii) la relazione annuale e (iii) la relazione semestrale, ai sensi delle vigenti disposizioni e con le modalità in esse prescritte. La relazione annuale e la relazione semestrale sono redatte seguendo gli schemi tipo e le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, cui devono essere trasmesse per il controllo di competenza.

Le relazioni annuali del Fondo, le relazioni semestrali ed i relativi allegati sono rese note ai Partecipanti tramite deposito presso la sede della SGR entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla loro redazione. A seguito di specifica richiesta scritta, i Partecipanti avranno diritto di ottenere gratuitamente dalla SGR una copia dell'ultima relazione annuale e dell'ultima relazione semestrale.

La SGR mette a disposizione con cadenza annuale, contestualmente alla Relazione Annuale, le informazioni obbligatorie nei confronti dei Sottoscrittori di cui all' art. 23, par. 4 e 5 della AIFMD.

Il recapito della SGR, cui potranno essere inoltrati eventuali esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione è il seguente:

Anthilia Capital Partners SGR S.p.A., Corso di Porta Romana 68, 20122 Milano.

Il numero di telefono della sede sociale è 02.97386.101

Il sito internet della SGR è [www.anthilia.it](http://www.anthilia.it), su cui sono inoltre disponibili le informazioni sulla SGR e la documentazione relativa al Fondo.

## **SEZIONE 21 OBIETTIVO E POLITICA DI INVESTIMENTO**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 4, Sezione 1)*

### **Par. 21.1 Obiettivo e politica di investimento**

#### **Par. 21.1.1 Descrizione della politica, strategia e obiettivi di investimento del Fondo**

La Società di Gestione intende gestire il Fondo con l'obiettivo di incrementare il suo patrimonio, attraverso investimenti europei a lungo termine nell'economia reale, in linea con l'obiettivo dell'Unione Europea di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Il Fondo persegue il suo obiettivo in un orizzonte di investimento di lungo termine e nel rispetto degli obblighi relativi alle politiche di investimento degli Eltif previsti dal Regolamento Eltif.

Inoltre, il Fondo rientra tra gli investimenti "qualificati" destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (cd. "legge di bilancio 2017") e successive modifiche e/o integrazioni e dell'articolo 13-bis, comma 2-bis, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 e successive modificazioni apportate dal decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "decreto rilancio") convertito dalla legge 17 luglio 2020, n.77, dall'articolo 68 del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 e dall'articolo 1, comma 27, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Nell'ambito delle politiche di investimento, degli indirizzi e dei limiti di investimento sopra indicati, il patrimonio del Fondo è investito principalmente in strumenti finanziari rappresentativi di *equity*, *quasi-equity* o strumenti di debito (ivi inclusi prestiti erogati dal Fondo medesimo) emessi da società non quotate ovvero piccole e medie imprese (PMI) quotate. Gli investimenti del Fondo sono effettuati in conformità a quanto previsto dal Regolamento Eltif in materia di attività ammissibili, composizione del portafoglio, diversificazione e concentrazione, e tenuto conto altresì delle disposizioni in materia di politica di investimento previste nel Regolamento Eltif Delegato. In particolare, il Capitale del Fondo potrà essere investito nelle attività indicate all'art. 10 del Regolamento del Fondo.

Il Fondo rientra tra gli investimenti "qualificati" destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) e, in particolare, investe, in conformità alla Disciplina PIR, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti in Italia. Gli strumenti finanziari in cui investe il Fondo sono denominati in Euro.

#### **Par. 21.1.2 Descrizione dei tipi di attività in cui il Fondo può investire**

Gli investimenti sono effettuati nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Eltif e di quanto previsto in materia di politica di investimento dal Regolamento Eltif Delegato.

Gli investimenti del Fondo sono effettuati in conformità a quanto previsto dal Regolamento Eltif in materia di attività ammissibili, composizione del portafoglio, diversificazione e concentrazione, e tenuto conto altresì delle disposizioni in materia di politica di investimento previste nel Regolamento Eltif Delegato. In particolare, il Capitale del Fondo potrà essere investito:

- (a) prevalentemente in:
  - (1) strumenti rappresentativi di *equity* o *quasi-equity*, ivi inclusi strumenti convertibili in *equity* e *warrant*, che siano stati
    - (i) emessi da un'Impresa Target e acquisiti dal Fondo da tale impresa o da terzi attraverso il mercato secondario;
    - (ii) emessi da un'Impresa Target in cambio di uno strumento rappresentativo di *equity* o *quasi-equity* acquisito in precedenza dal Fondo da tale impresa o da terzi attraverso il mercato secondario;

- (iii) emessi da un'impresa che possiede la maggioranza del capitale dell'Impresa Target in cambio di uno strumento rappresentativo di *equity* o quasi-*equity* che il Fondo ha acquisito conformemente ai punti (i) o (ii) che precedono dall'Impresa Target o da terzi attraverso il mercato secondario;
  - (2) strumenti di debito emessi da un'Impresa Target;
  - (3) prestiti erogati dal Fondo a un'Impresa Target con una scadenza non superiore al Ciclo di Vita del Fondo;
  - (4) quote o azioni di uno o più altri Eltif, o fondi Europei per il Venture Capital (EuVECA), o fondi Europei per l'imprenditoria sociale (EuSEF), purché tali Eltif, EuSEF o EuVECA non abbiano investito, a loro volta, più del 10% del loro capitale in Eltif;
- (b) è fatta salva la possibilità di investire in:
- (1) valori mobiliari ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione;
  - (2) strumenti del mercato monetario;
  - (3) quote di Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari;
  - (4) depositi bancari denominati in Euro.

Il Fondo investe, nel rispetto della Disciplina PIR e dei limiti previsti dal Regolamento, direttamente o indirettamente, in:

- (i) strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione nel territorio dello Stato, diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, in prestiti erogati alle predette imprese nonché in crediti delle medesime imprese; e
- (ii) strumenti finanziari, prestiti o crediti di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti; nel computo del limite di concentrazione in parola relativamente ai conti correnti non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenze di tesoreria presso il Depositario.

Non è consentito al Fondo investire in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni e, oltre il limite del 30% del proprio attivo, non è consentito l'investimento in strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti qualificati di cui al punto (i) che precede.

Ai fini degli investimenti del Fondo per "**Impresa Target**" si intende un'impresa che soddisfi i seguenti requisiti:

- a. non è un'impresa finanziaria, ai sensi del Regolamento Eltif, a meno che non si tratti di un'impresa finanziaria che finanzia unicamente le imprese di portafoglio ammissibili ai sensi del Regolamento Eltif;
- b. non è ammessa alla negoziazione su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione ovvero è ammessa alla negoziazione su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione e al contempo ha una capitalizzazione di mercato inferiore ad Euro 500.000.000 e non è inserita negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati;
- c. è residente in Italia oppure in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo e con stabile organizzazione in Italia.

Il Fondo può, inoltre, detenere liquidità per esigenze di tesoreria e sfasamenti temporali nell'impiego delle risorse e nella distribuzione dei proventi.

Sebbene il Fondo possa investire il suo Capitale in quote o azioni di Eltif, EuVECA o EuSEF e in altri OICR nei limiti previsti dal Regolamento, è intenzione della SGR limitare ad una misura residuale tali investimenti.

Ai fini del Regolamento UE 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, il Fondo non promuove caratteristiche ESG né ha come obiettivo investimenti sostenibili, e pertanto ricade all'interno dell'ambito di applicazione dell'articolo 6 del predetto Regolamento.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Con particolare riferimento all'integrazione dei rischi di sostenibilità nei propri processi decisionali, la SGR adotta specifiche metodologie di selezione delle società oggetto di investimento da parte del Fondo sulla base dell'esclusione di alcuni settori di operatività. Più in dettaglio, in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo, esso non può:

- a) concedere alcun finanziamento, o investire, emettere garanzie o altrimenti fornire supporto finanziario o altro tipo di supporto direttamente o indirettamente a qualsiasi impresa la cui attività sia illegale;
- b) concedere alcun finanziamento o investire in imprese la cui attività è sostanzialmente focalizzata su:
  - i) la produzione e commercio del tabacco e relativi prodotti;
  - ii) il finanziamento e la produzione e il commercio di armi da fuoco e munizioni di qualsiasi tipo, fermo restando che tale restrizione non si applica nella misura in cui tali attività risultino parte o complementari a politiche esplicite dell'Unione Europea;
  - iii) il gioco d'azzardo, ovvero produzione o commercializzazione di prodotti connessi al medesimo;
  - iv) la ricerca sviluppo o l'applicazione tecnica relativa a programmi e soluzioni elettroniche che (x) trovino principalmente applicazione in uno dei settori di cui alle lett. (a) e (b) da (i) a (iii) (ivi incluse le scommesse on-line, attività del gioco d'azzardo on-line o della pornografia); o (y) che permettano illegalmente l'accesso a network elettronici; o lo scarico di dati in formato elettronico;
  - v) l'attività di compro oro o trading di metalli preziosi al dettaglio; vi) la produzione e commercio di materiale pornografico;
- c) fornire alcun supporto al finanziamento della ricerca, sviluppo o applicazione tecnica in connessione (i) alla clonazione umana a fini di ricerca o terapeutici o (ii) agli organismi geneticamente modificati (OGM), senza un adeguato controllo della SGR circa i temi legali, regolamentari e etici connessi a tale clonazione umana a fini di ricerca o terapeutici e/o OGM;
- d) concedere finanziamenti o investire più del 20% (venti per cento) del capitale del fondo in imprese che svolgono attività di acquisto, valorizzazione e alienazione di immobili.

Tale limitazione viene applicata in fase di origination degli investimenti.

Il rispetto della procedura di selezione nonché dei predetti limiti regolamentari è monitorato dalla Funzione di Risk Management in relazione a ciascuna operazione di investimento.

In considerazione di quanto sopra descritto, si ritiene che attualmente i rischi di sostenibilità non possano avere un impatto significativo sui rendimenti attesi del Fondo.

Informazioni aggiuntive in merito all'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento di Anthilia SGR S.p.A. sono disponibili sul sito internet della SGR [www.anthilia.it](http://www.anthilia.it), sezione "ESG".

Allo stato, la SGR non è in grado di effettuare una valutazione esaustiva degli impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità in considerazione dell'insufficiente visibilità sull'effettiva disponibilità dei dati relativi agli asset in portafoglio necessari per le valutazioni sia in fase di investimento sia per la conseguente reportistica. Tale considerazione assume particolare rilievo per il Fondo poiché privilegia l'investimento in piccole e medie imprese o società a bassa capitalizzazione. La SGR sta, inoltre, valutando le modalità di integrazione tecnica dei predetti dati con i sistemi già in uso.

### ***Par. 21.1.3 Le tecniche che il Fondo può utilizzare e i rischi associati***

Gli strumenti finanziari sono selezionati attraverso un processo decisionale che privilegia l'analisi fondamentale, che si basa sulle previsioni circa le prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti e sull'analisi macroeconomica relativa

all'evoluzione dei tassi di interesse, al ciclo economico e alle politiche fiscali, nonché sulla base della ricerca fornita eventualmente da soggetti terzi. Tenuto conto che il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari emessi da imprese a bassa e media capitalizzazione e dunque contraddistinti da un modesto grado di liquidità, la gestione risulterà caratterizzata da una ridotta movimentazione del portafoglio. Durante il Periodo di Costruzione del Portafoglio e, in ogni caso, durante l'intero Ciclo di Investimento, si procede ad un costante monitoraggio del portafoglio al fine di verificare, in particolare, il mantenimento delle prospettive degli utili e della generazione di cassa degli emittenti i titoli in portafoglio. Vengono inoltre valutate ulteriori opportunità di investimento e di disinvestimento anche in relazione al raggiungimento di eventuali target di prezzo individuati.

La politica di investimento del Fondo prevede la costruzione graduale del portafoglio del Fondo in un periodo massimo di 30 mesi a decorrere dal Primo *Closing* (di seguito definito anche il “**Periodo di Costruzione del Portafoglio**”). Il periodo che decorre a far data dalla fine del Periodo di Costruzione del Portafoglio e fino al 31 dicembre del 5° anno dalla data del Primo *Closing* costituisce il “**Ciclo di Investimento**”. A partire dal giorno successivo alla scadenza del Ciclo di Investimento, previa comunicazione alla Banca d'Italia di un dettagliato piano di smobilizzo nei termini e con i contenuti di cui all'art. 21, comma 2, del Regolamento Eltif, la SGR avvierà la fase di smobilizzo degli investimenti (di seguito definito anche il “**Periodo di Smobilizzo del Portafoglio**”) al fine di poter rimborsare le Quote agli Investitori a partire dal giorno successivo alla scadenza del Ciclo di Vita del Fondo.

In relazione ai rischi connessi all'investimento nel Fondo si veda l'apposita Sezione del Prospetto “Fattori di Rischio”.

#### ***Par. 21.1.4 I tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati***

Nel caso di garanzie rilasciate dal Fondo, a fronte dei finanziamenti ricevuti, che comportino il trasferimento al soggetto finanziatore della titolarità dei beni costituiti in garanzia, la SGR assicura, attraverso opportuni meccanismi contrattuali la facoltà incondizionata di chiudere la posizione – ottenendo quindi la restituzione immediata delle garanzie dietro estinzione anticipata del prestito, anche prima della scadenza – al verificarsi di eventi, riguardanti il finanziatore, che pongano in pericolo la restituzione delle garanzie al Fondo.

La leva finanziaria complessiva del Fondo, tenuto anche conto dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, non potrà comunque essere superiore a 1,3. La leva finanziaria utilizzabile è espressa dal rapporto tra il totale delle attività e il valore complessivo netto del Fondo. Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva è il metodo degli impegni.

Si rinvia alla sezione “Fattori di rischio” per ulteriori informazioni.

#### ***Par. 21.1.5 Eventuali restrizioni all'uso della leva finanziaria e le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività***

Il Fondo può detenere liquidità per esigenze di tesoreria e sfasamenti temporali nell'impiego delle risorse e nella distribuzione dei proventi.

Il Fondo può prendere in prestito liquidità, a condizione che il prestito soddisfi tutte le condizioni di cui all'art. 16 del Regolamento Eltif e, in particolare, il Fondo può prendere in prestito liquidità, qualora il prestito soddisfi tutte le seguenti condizioni:

- (i) rappresenti non più del 30% del Capitale del Fondo;
- (ii) serva per investire negli *asset* in cui il Fondo può investire, ad eccezione dei prestiti erogati dal Fondo medesimo ad un'Impresa Target con una scadenza non superiore al Ciclo di Vita del Fondo stesso, a condizione che le attività di cassa o altre disponibilità liquide del Fondo non siano sufficienti a effettuare l'investimento in questione;
- (iii) sia contratto in Euro;
- (iv) abbia una scadenza non superiore al Ciclo di Vita del Fondo;
- (v) vincoli a titolo di garanzia attività che rappresentano non più del 30% del Capitale del Fondo.

**Par. 21.1.6 Il livello massimo della leva finanziaria**

Il Fondo può prendere in prestito liquidità secondo le condizioni identificate al par. 21.1.5 che precede.

**Par. 21.2 Descrizione delle procedure con cui il Fondo può modificare la propria strategia**

Le modifiche al Regolamento sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR qualora strettamente necessarie e nell'interesse dei partecipanti e sottoposte, ai sensi delle disposizioni di tempo in tempo vigenti, all'approvazione di Banca d'Italia. Per l'attuazione delle modifiche del Regolamento, richieste da disposizioni di legge o regolamentari, potrà essere conferita delega permanente al Presidente del Consiglio di Amministrazione o al Consigliere Delegato della SGR, il quale porterà a conoscenza del Consiglio di Amministrazione il testo modificato nella prima riunione successiva alla approvazione della Banca d'Italia del testo del Regolamento modificato.

Il contenuto di ogni modifica regolamentare e la relativa efficacia sono comunicati ai Partecipanti, con indicazione della relativa data di efficacia, mediante pubblicazione sul sito internet della SGR.

La SGR provvede a fornire gratuitamente copia, anche attraverso tecniche di comunicazione a distanza, del Regolamento modificato ai titolari delle Quote che ne facciano richiesta scritta e al Depositario.

**Par. 21.3 Limiti della leva finanziaria utilizzabile dal Fondo**

Il Fondo può assumere prestiti in liquidità secondo le condizioni identificate al par. 21.1.5 che precede.

**Par. 21.4 Status del Fondo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'Autorità di vigilanza competente in relazione al Fondo**

Il Fondo è un Fondo comune di investimento.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun Partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla SGR; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli Partecipanti sono ammesse soltanto sulle Quote dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Ciascun Partecipante detiene un numero di Quote, tutte di uguale valore nominale e con uguali diritti, proporzionale all'importo versato a titolo di Sottoscrizione. Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito principalmente in strumenti finanziari. È "chiuso" in quanto non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del termine della durata del Fondo.

La SGR, nella gestione del patrimonio del Fondo, si attiene al Regolamento Eltif, nonché alla normativa tempo per tempo applicabile anche in relazione alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio.

Il Fondo è un Eltif rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento Eltif e un Fondo di Investimento Alternativo ai sensi della AIFMD.

Il Fondo ha natura chiusa e non riservata.

Data la natura di tipo chiuso del Fondo l'investimento nelle Quote è da considerarsi illiquido. Non è infatti previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo.

Il Fondo è soggetto ad autorizzazione e vigilanza della Banca d'Italia, nonché alla vigilanza della Consob.

**Par. 21.5 Il profilo dell'investitore tipico**

La SGR ha individuato il mercato di riferimento potenziale delle Quote.

Nel contesto del recepimento della Direttiva EU 2014/65, con riferimento alla recente introduzione nel nostro ordinamento dei nuovi obblighi informativi in capo agli intermediari, la SGR - in qualità di *manufacturer* del Fondo -

individua di seguito le caratteristiche del c.d. *target market* ai sensi del novellato art. 64 del Regolamento Intermediari.

Al riguardo si riportano i profili concernenti il processo di *product governance* in conformità agli “Orientamenti sugli obblighi di *governance* dei prodotti ai sensi della MiFID II” emanati dall’ESMA.

#### Tipologia di clienti cui è rivolto il prodotto

Le Quote del Fondo sono rivolte alla sottoscrizione e/o acquisto da parte della clientela al dettaglio, della clientela professionale individuata all’Allegato n. 3 del Regolamento Intermediari come da ultimo modificato e di controparti qualificate.

In particolare, ai sensi delle previsioni del Regolamento del Fondo, mentre le Quote I del Fondo possono essere sottoscritte esclusivamente dai clienti professionali privati, clienti professionali pubblici, nonché da coloro che su richiesta possono essere trattati come clienti professionali, ai sensi dell’articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies del TUF; le Quote A, A1, B, B1, C, C1, D e D1 possono essere sottoscritte altresì da soggetti classificati come investitori al dettaglio ai sensi della normativa applicabile.

Ai sensi dell’art. 28 del Regolamento Eltif, la SGR o il distributore, nell’offrire o collocare quote o azioni di un Eltif direttamente presso un investitore al dettaglio, ottiene informazioni per quanto riguarda:

- (a) le conoscenze e l’esperienza dell’investitore al dettaglio nel settore di investimento pertinente al Fondo;
- (b) la situazione finanziaria dell’investitore al dettaglio, inclusa la sua capacità di farsi carico delle perdite;
- (c) tolleranza al rischio;
- (d) gli obiettivi di investimento dell’investitore al dettaglio, incluso il suo orizzonte temporale.

#### Conoscenze ed esperienza

Il potenziale investitore del Fondo è un investitore “informato” o “avanzato” con un livello di conoscenza/esperienza relativa a strumenti finanziari che gli permette la comprensione di strumenti finanziari complessi e ad alto rischio. Infatti, il potenziale investitore è in grado di comprendere quali siano i principali fattori in grado di influenzare il valore delle Quote e di apprezzare in particolare l’incidenza dell’andamento del mercato sul valore delle Quote del Fondo.

#### Situazione finanziaria con attenzione rivolta alla capacità di sostenere le perdite

Il potenziale sottoscrittore delle Quote del Fondo è un investitore per il quale la partecipazione al Fondo non rappresenta l’unica forma d’investimento di natura finanziaria. Infatti, è opportuno che tale sottoscrittore, con soddisfacente situazione finanziaria, investa nel Fondo soltanto una quota parte del proprio portafoglio di investimenti complessivo e che disponga quindi di un patrimonio che gli permetta di mantenere una diversificazione degli investimenti coerente con il proprio portafoglio, considerando altresì che – come già sopra riportato – per gli investitori al dettaglio il cui portafoglio di strumenti finanziari non superi Euro 500.000,00, l’investimento aggregato negli ELTIF non può essere superiore al 10% del proprio portafoglio e che l’importo iniziale minimo investibile nel Fondo è pari ad Euro 10.000,00.

L’investitore potenziale deve inoltre essere capace di sopportare perdite derivanti dall’investimento in Quote del Fondo che possono ammontare anche fino all’intero importo sottoscritto e versato, tenuto conto che il Fondo non è coperto da alcun sistema di indennizzo dell’investitore o da un sistema di garanzia.

#### Tolleranza al rischio

La sottoscrizione delle quote del Fondo richiede all’investitore di sopportare eventuali risultati negativi, anche in misura rilevante, del proprio investimento. Il potenziale investitore è infatti orientato al rischio ed è pertanto disposto a sostenere perdite potenziali del capitale investito anche di entità significativa e finanche della totalità dell’importo versato a fronte

dell'investimento.

Il Fondo in parola, secondo l'indicatore di rischio di cui alla normativa sui prodotti di investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati, è classificato con un livello 6 su 7, che corrisponde alla classe di rischio seconda più alta.

Ciò comporta che le perdite potenziali dovute alla performance futura del Fondo sono classificate in un livello alto e che, di conseguenza, è molto probabile che condizioni avverse del mercato influenzino il ritorno sull'investimento effettuato dal sottoscrittore.

#### Esigenze ed obiettivi del cliente

L'investitore potenziale, a fronte dell'assunzione di un rischio alto, si pone come obiettivo la crescita del proprio capitale nel medio/lungo termine tenuto conto che i flussi di cassa periodici (es. cedole, dividendi) derivanti dall'investimento nelle Quote del Fondo potrebbero essere anche di importo contenuto.

L'acquisto delle quote del Fondo richiede da parte dell'investitore la capacità di immobilizzare le somme investite per tutto periodo di durata del Fondo e fino alla sua scadenza, fatti i salvi i casi espressamente previsti dal Regolamento in punto di rimborso ovvero liquidazione anticipata.

L'investimento nel Fondo non è facilmente liquidabile: le prospettive di liquidabilità dell'investimento prima della scadenza del Fondo sono pertanto collegate unicamente (i) alla possibilità che la SGR proceda a rimborsi parziali pro-quota ovvero rimborsi anticipati su richiesta degli investitori come disposto dal Regolamento; (ii) alla liquidazione anticipata del Fondo stesso; (iii) alla possibilità di trasferire la quota del Fondo a terzi. La SGR non ha alcun obbligo di garantire un mercato secondario né quello di rimborsare/riacquistare le quote prima della scadenza del Fondo.

Il Fondo non è dotato di alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto l'investitore potrebbe perdere parte dell'investimento o la totalità dello stesso.

Tenuto conto che non tutti i rischi sono adeguatamente catturati dal summenzionato indicatore sintetico, i rischi che possono impattare sul Fondo sono dettagliati nel presente Prospetto del Fondo.

#### **Par. 21.6 Autorità di Vigilanza competente**

L'autorità competente in relazione al Prospetto è la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3. Sito internet della Consob: [www.consob.it](http://www.consob.it).

La SGR ha trasmesso il Prospetto alla Consob in quanto autorità competente ai sensi dell'art. 4-*quinquies*.1 del TUF. La trasmissione del Prospetto alla Consob non dovrebbe essere considerato un avallo dell'emittente oggetto del Prospetto.

## **SEZIONE 22    RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 4, Sezione 2)*

### **Par. 22.1 Restrizioni all'investimento applicabili al Fondo**

Gli investimenti sono effettuati in conformità a quanto previsto dal Regolamento Eltif in materia di attività ammissibili, composizione del portafoglio, diversificazione e concentrazione e tenuto conto altresì delle disposizioni in materia di politica di investimento previste nel Regolamento Delegato (UE) 231/2013 della Commissione e nel rispetto dei limiti previsti dalla Disciplina PIR.

Inoltre, la SGR si attiene agli ulteriori limiti previsti dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo non investe in attività reali.

Il Fondo non può investire più:

- (i) del 10% del suo Capitale in Strumenti emessi da una singola Impresa Target o in prestiti alla stessa erogati;
- (ii) del 10% del suo Capitale in quote o azioni di un singolo Eltif, EuSEF o EuVECA;
- (iii) del 20% del suo Capitale in quote o azioni di Eltif, EuSEF o EuVECA;
- (iv) del 5% del suo Capitale in strumenti emessi da un unico organismo.

Il limite di concentrazione del 10% di cui al punto (i) che precede si applica anche nel caso in cui gli Strumenti siano emessi da, ovvero i prestiti siano erogati a, società appartenenti al medesimo gruppo, cioè legate da rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359, primo comma n. 1) e 2) cod. civ..

Il limite di concentrazione del 10% di cui al punto (i) che precede potrà essere innalzato fino al massimo del 20% a condizione che il valore aggregato delle attività detenute dal Fondo in Imprese Target in cui il Fondo abbia investito più del 10% non superi il 40% del Capitale del Fondo stesso.

Il limite di concentrazione del 5% di cui al punto (iv) che precede potrà essere innalzato fino al massimo del 20% a condizione che gli strumenti siano emessi da enti creditizi che abbiano la sede legale in uno Stato membro e siano soggetti per legge a speciale vigilanza pubblica ai fini della tutela dei titolari delle obbligazioni. In particolare, tale innalzamento è possibile qualora le somme risultanti dall'emissione di tali obbligazioni siano investite, conformemente alla normativa applicabile, in attività che per tutto il periodo di validità delle obbligazioni siano in grado di coprire i crediti connessi alle obbligazioni e che, in caso di insolvenza dell'emittente, verrebbero utilizzate a titolo prioritario per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.

Il Fondo non può:

- (i) acquistare beni e titoli di società finanziate da società del gruppo di appartenenza della SGR;
- (ii) negoziare beni con altri fondi gestiti dalla SGR o da società del gruppo di appartenenza della SGR; e
- (iii) concedere in locazione beni del Fondo alla SGR o a società del gruppo di appartenenza della SGR o affidare a queste ultime servizi relativi alla gestione delle attività del Fondo.

Il Fondo può investire in parti di OICR promossi o gestiti dalla stessa SGR o da società del medesimo gruppo di appartenenza della SGR ("OICR Collegati"). In caso di investimento in OICR Collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la provvigione di gestione percepita dal gestore degli OICR Collegati.

Taluni limiti di investimento, ai sensi del Regolamento, non trovano applicazione durante il Periodo di Costruzione del Portafoglio e durante il Periodo di Smobilizzo del Portafoglio e sono temporaneamente sospesi quando il Fondo raccoglie Capitale aggiuntivo ovvero riduce il suo Capitale esistente, purché tale sospensione non sia superiore a 12 mesi. Inoltre, qualora gli Strumenti nei quali il Fondo ha investito risultino emessi da un'impresa che non soddisfi più i requisiti

richiesti dal Regolamento, i relativi Strumenti possono continuare ad essere inclusi nel calcolo del limite massimo di investimento per un periodo massimo di 3 anni a decorrere dalla data in cui l'impresa non soddisfa più il requisito medesimo.

Inoltre, in conformità all'art. 12 del Regolamento Eltif, il Capitale del Fondo non è investito in attività di Imprese Target nelle quali la SGR ha o assume un interesse diretto o indiretto secondo modalità diverse dalla detenzione di quote o azioni di altri Eltif, EuSEF o EuVECA che eventualmente gestisce. Non rilevano gli investimenti effettuati in Imprese Target per conto e nell'interesse esclusivo dei patrimoni gestiti dalla SGR.

Il Fondo:

- a) per almeno i due terzi di ciascun anno solare, investe almeno il 70% del proprio attivo, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione nel territorio dello Stato, diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, in prestiti erogati alle predette imprese nonché in crediti delle medesime imprese;
- b) può investire fino al 20% del proprio attivo in strumenti finanziari, prestiti o crediti di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti; nel computo del presente limite di concentrazione relativamente ai conti correnti non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenze di tesoreria presso il Depositario;
- c) non può investire in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni;
- d) può investire, nei limiti del 30% del proprio attivo, in strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti qualificati di cui alla lettera a), in conformità alla normativa disposta dall'Organo di Vigilanza.

***Par. 22.2 Investimento del Fondo in misura superiore al 20% del suo patrimonio in un unico emittente sottostante, o in uno o più OICR che a loro volta investano più del 20% in altri OICR, o in attività che dipendono dall'affidabilità creditizia o dalla solvibilità di una controparte del Fondo***

Non applicabile.

***Par. 22.3 Investimento del Fondo in misura superiore al 20% delle sue attività lorde in altri OICR***

Non applicabile.

***Par. 22.4 Informazioni sulle garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione di una qualsiasi delle controparti del Fondo superiore al 20% del patrimonio del Fondo***

Non applicabile.

***Par. 22.5 Investimento di una parte superiore al 40% del patrimonio del Fondo in un altro OICR***

Non applicabile.

***Par. 22.6 Investimento diretto in materie prime***

Non applicabile.

***Par. 22.7 Detenzione di beni immobili come parte degli obiettivi di investimento del Fondo***

Non applicabile.

***Par. 22.8 Strumenti finanziari derivati/ Strumenti del mercato monetario/ Valute***

Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di investire, nei limiti del 30% dell'attivo del Fondo, in strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi insiti nei seguenti investimenti qualificati, in conformità alla normativa disposta dall'Organo di Vigilanza: strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione nel territorio dello Stato, diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, in prestiti erogati alle predette imprese nonché in crediti delle medesime imprese.

Il Fondo investe solo in Euro.

## SEZIONE 23 FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 4, Sezione 3)

### Par. 23.1 Oneri e spese a carico del Fondo

Ai sensi dell'art 12.1 del Regolamento del Fondo gli oneri a carico del Fondo sono rappresentati da:

Sono a carico del Fondo la Commissione di Gestione, la Commissione di Performance, i Costi di Investimento, i Costi di Realizzo, le Altre Spese, la Commissione del Depositario e la Commissione di Calcolo.

1. La remunerazione della SGR per l'attività di gestione del Fondo (la "**Commissione di Gestione**") è pari:
  - (i) all'1,90% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote A e Quote A1;
  - (ii) all'1,60% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote B e Quote B1;
  - (iii) all'1,45% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote C e Quote C1;
  - (iv) all'1,30% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote D e Quote D1;
  - (v) all'1,00% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote I.

La Commissione di Gestione sarà prelevata dalle disponibilità del Fondo, in via posticipata, entro il 10° giorno successivo alla pubblicazione della relazione annuale o semestrale, e sarà calcolata sul NAV dalla stessa risultante. Ai fini del prelievo della Commissione di Gestione, la "**Base di Calcolo**" è pari al NAV al netto delle plusvalenze non realizzate su beni non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati (calcolate rispetto al costo di acquisto).

2. È a carico del Fondo la "**Commissione di Performance**" spettante alla SGR ed è pari al 15% della differenza positiva tra (i) il NAV del Fondo, incrementato dell'ammontare dei rimborsi anticipati eventualmente effettuati, dei rimborsi parziali *pro quota* e delle distribuzioni di Importi Allocabili, e (ii) l'ammontare pari ad un multiplo di 1,20 degli Importi Sottoscritti. La Commissione di Performance è calcolata ed accantonata in occasione di ciascuna data di calcolo del valore unitario delle Quote, sia in aumento che in diminuzione di quanto eventualmente già accantonato. Gli importi accantonati a titolo di Commissione di Performance saranno prelevati dalle disponibilità del Fondo alla fine del Ciclo di Vita del Fondo e, pertanto, al termine del Periodo di Smobilizzo del Portafoglio.

3. I "**Costi di Investimento**" includono ogni spesa o altro costo, oltre IVA ove applicabile, sostenuto in relazione a operazioni di investimento del patrimonio del Fondo e/o alla detenzione dei relativi Strumenti da parte del Fondo, qualora non siano sostenuti dalle Imprese Target, compresi, a titolo meramente esemplificativo, le *business due diligence*, i compensi professionali dovuti per assistenza fiscale, legale, contabile, notarile e ambientale, le commissioni corrisposte a terzi a qualsiasi titolo, i compensi per l'ottenimento e l'aggiornamento del rating ove richiesto, gli oneri finanziari e i costi bancari in genere, le commissioni di segnalazione, le commissioni dovute a intermediari e i costi di brokeraggio, indipendentemente dalla circostanza che tali oneri siano iscritti o iscrिवibili nella contabilità del Fondo tra i costi capitalizzati.

4. I "**Costi di Realizzo**" includono tutte le spese sostenute e gli altri costi, oltre IVA ove applicabile, incorsi in relazione a operazioni di disinvestimento o altri eventi generatori di Introiti inclusi, a titolo meramente esemplificativo, i costi connessi all'attività di riscossione e i compensi professionali dovuti per assistenza fiscale, legale, contabile, notarile o ambientale, le commissioni dovute a intermediari e i costi di brokeraggio.

5. Sono a carico del Fondo le seguenti ulteriori spese documentate (le "**Altre Spese**"), oltre IVA ove applicabile:
  - (a) gli oneri connessi con l'eventuale quotazione dei certificati rappresentativi delle Quote;
  - (b) le spese di pubblicazione del valore unitario delle Quote e dei prospetti periodici del Fondo, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità degli Investitori, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle Quote;
  - (c) le spese di tenuta della contabilità e di redazione, revisione e certificazione dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione e degli altri documenti contabili;
  - (d) le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richiesti da mutamenti della legge e delle disposizioni di

vigilanza; gli oneri relativi al funzionamento dell'Assemblea e all'organizzazione degli incontri periodici con gli Investitori; le altre spese amministrative, incluse le spese relative alle segnalazioni di vigilanza, le spese per eventuali segnalazioni in Centrale dei Rischi, e le spese di gestione delle relazioni con gli Investitori;

- (e) gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse (es.: spese di istruttoria e gli oneri bancari e le imposte di bollo dei c/c tecnici) diversi da quelli inclusi nei Costi di Investimento;
- (f) le spese per servizi e consulenze resi da terzi e le spese legali e giudiziarie, purché sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- (g) qualsiasi onere fiscale posto per legge a carico del Fondo;
- (h) il contributo di vigilanza annuale dovuto dalla SGR alla Consob; e
- (i) ogni costo e sopravvenienza passiva inerente quanto indicato alle lett. da (a) a (h) che precedono, salva la responsabilità della Società di Gestione in caso di violazione dei propri doveri ai sensi del Regolamento.

6. È a carico del Fondo il compenso da riconoscere al Depositario ("**Commissione del Depositario**") per le funzioni da questo svolte nella misura di seguito indicata:

- (a) per l'incarico di banca depositaria una commissione pari a 0,027% su base annua, calcolata sul NAV del Fondo, come risulta dall'ultima relazione annuale o semestrale, al netto delle plusvalenze non realizzate su beni non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati (calcolate rispetto al costo di acquisto), con un minimo annuo di Euro 16.800; e
- (b) per il servizio di custodia e amministrazione, una commissione pari allo 0,003% su base annua, calcolata sul NAV del Fondo, come risulta dall'ultima relazione annuale o semestrale, al netto delle plusvalenze non realizzate su beni non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati (calcolate rispetto al costo di acquisto), con un minimo annuo di Euro 1.200.

La Commissione del Depositario matura a partire dal Primo *Closing* ed è addebitata su base trimestrale entro 15 giorni dal termine del trimestre di riferimento. In sede di prima applicazione e fino alla stesura della prima relazione annuale o semestrale, la Commissione del Depositario è calcolata sugli Importi Sottoscritti.

7. È altresì a carico del Fondo il compenso da riconoscere a BNP Paribas S.A. – Succursale Italia, in qualità di *outsourcer* per l'incarico conferito riguardante il calcolo del NAV ("**Commissione di Calcolo**"). La Commissione di Calcolo è pari a 0,018% su base annua, calcolata sul NAV del Fondo, come risulta dall'ultima relazione annuale o semestrale, al netto delle plusvalenze non realizzate su beni non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati (calcolate rispetto al costo di acquisto), con un minimo annuo di Euro 20.000. Per ogni calcolo del NAV aggiuntivo rispetto ai calcoli in occasione delle relazioni annuali e semestrali, è prevista una commissione ulteriore una tantum pari a Euro 7.500.

La Commissione di Calcolo matura a partire dal Primo *Closing* ed è addebitata su base trimestrale entro 15 giorni dal termine del trimestre di riferimento. In sede di prima applicazione e fino alla stesura della prima relazione annuale o semestrale, la Commissione di Calcolo è calcolata sugli Importi Sottoscritti.

I compensi sopra riportati sono soggetti ad IVA in conformità alla legislazione applicabile in vigore.

### **Par. 23.2 Oneri a carico dei Partecipanti**

1. Sono a carico dei singoli Investitori interessati:
  - (i) i costi per l'emissione o il frazionamento dei certificati delle Quote, nonché per la spedizione dei medesimi presso il domicilio degli Investitori richiedenti;
  - (ii) le spese relative ai mezzi di pagamento utilizzati, su richiesta degli Investitori, per la distribuzione degli Importi Allocabili e per il rimborso delle Quote;
  - (iii) le spese relative alla consegna dei certificati rappresentativi delle Quote da parte dell'Investitore o della SGR al Depositario in occasione della distribuzione degli Importi Allocabili e del rimborso delle Quote; e
  - (iv) qualsiasi onere fiscale posto per legge a carico degli Investitori.

I costi di cui ai precedenti punti da (i) a (iv) si limitano alla copertura degli oneri effettivamente sostenuti dalla Società di Gestione, anche nei confronti del Depositario, e sono indicati di volta in volta all'Investitore interessato.

2. È a carico degli Investitori la “**Commissione di Sottoscrizione**”, prelevata sull'ammontare lordo di sottoscrizione, nella misura massima di seguito indicata:
- (i) Quote A, Quote A1 e Quote I: nessuna Commissione di Sottoscrizione;
  - (ii) Quote B e Quote B1: 2%;
  - (iii) Quote C e Quote C1: 3%;
  - (iv) Quote D e Quote D1: 4%.

La SGR ha comunque diritto di prelevare dall'importo di pertinenza degli Investitori diritti fissi, per un ammontare pari a Euro 5, a fronte di ogni sottoscrizione di Quote.

**Par. 23.3 Descrizione degli oneri a carico del Fondo e dei Sottoscrittori diversi da quelli di cui ai par. 23.1 e 23.2**

Non vi sono ulteriori oneri a carico del Fondo e dei Sottoscrittori diversi da quelli di cui ai par. 23.1 e 23.2. Si riporta di seguito l'informativa sui costi di cui all'art. 25 del Regolamento Eltif.

**Informativa sui costi sostenuti direttamente o indirettamente dagli investitori**

	<b>Classi A/A1</b>	<b>Classi B/B1</b>	<b>Classi C/C1</b>	<b>Classi D/D1</b>	<b>Classe I</b>
Costi di costituzione dell'Eltif (Commissioni di Sottoscrizione una tantum)	Non previsti	Max. 2%	Max. 3%	Max. 4%	Non previsti
Costi relativi all'acquisizione di attività (Costi di Investimento e Realizzo su base annua)	0,13%	0,13%	0,13%	0,13%	0,13%
Commissioni relative alla gestione (Commissioni di Gestione su base annua)	1,90%	1,60%	1,45%	1,30%	1,00%
Commissioni relative alla performance (Commissioni di Performance)	15% dell'extra rendimento rispetto ad un multiplo di 1,20x				
Costi di distribuzione	Non previsti	Non previsti	Non previsti	Non previsti	Non previsti
Altri costi (Commissioni del Depositario, Commissioni di Calcolo e Altre spese su base annua)	0,33%	0,33%	0,33%	0,33%	0,33%
	<b>Classi A/A1</b>	<b>Classi B/B1</b>	<b>Classi C/C1</b>	<b>Classi D/D1</b>	<b>Classe I</b>
Rapporto generale tra costi e capitale del Fondo (su base annua)	2,36%	2,35%	2,34%	2,33%	1,46%

### ***Par. 23.4 Benefici ed incentivi corrisposti dalla SGR ed alla SGR***

#### ***Par. 23.4.1 Benefici e incentivi versati dalla SGR***

Ferme restando le retrocessioni commissionali spettanti ai collocatori sulla base degli accordi stipulati tra la SGR e gli stessi, non sono stati individuati ulteriori potenziali incentivi che potrebbero essere versati dalla SGR in relazione al Fondo. Con il fine di migliorare la qualità del servizio, la SGR può fornire utilità non monetarie a favore dei collocatori sotto forma di prestazione e organizzazione dell'attività di formazione del relativo personale del collocatore.

Si precisa che la retrocessione commissionale spettante ai collocatori è inclusiva della Commissione di Sottoscrizione versata dall'Investitore e di una porzione della Commissione di Gestione (tale remunerazione è compresa in un range tra un minimo di 0,30%, fino ad un massimo di 0,90% su base annua a seconda della classe di Quote oggetto di collocamento).

#### ***Par. 23.4.2 Benefici e incentivi versati alla SGR***

Non sono stati individuati potenziali benefici e/o incentivi che potrebbero essere versati alla SGR in relazione al Fondo, né benefici di minore entità.

### ***Par. 23.5 Identità dei prestatori di servizi e descrizione dei loro obblighi e dei diritti dell'investitore***

I principali prestatori di servizi del Fondo sono:

- BNP Paribas S.A. – Succursale Italia: alla banca sono affidati gli incarichi di custodia degli strumenti finanziari ad essa affidati e di verifica della relativa proprietà, nonché di tenuta delle registrazioni degli altri beni e, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo, in qualità di Depositario;
- Centro Servizi Asset Management S.r.l. o in breve CESAM S.r.l.: la società svolge, in outsourcing le funzioni aziendali di back office;
- BNP Paribas S.A. – Succursale Italia: alla società sono stati affidati in outsourcing la gestione dei partecipanti dei FIA e altre attività amministrativo-contabili, tra cui il calcolo del NAV, dei propri FIA ed OICVM;
- TMF Compliance (Italy) S.r.l.: alla società è affidata in outsourcing la funzione di Compliance;
- Consilia Regulatory S.r.l.: alla società è affidata in outsourcing la funzione di Revisione Interna;
- B4Labs: la società si occupa della gestione del sistema informativo di Anthilia SGR;
- Zenith Service S.p.A.: alla società sono affidate in outsourcing le attività legate alla Centrale dei Rischi;
- Studio Spiniello Commercialisti Associati per le attività contabili e fiscali della Società.

La SGR ai fini della commercializzazione delle Quote si avvale dei seguenti collocatori:

- Cassa Lombarda S.p.A.;
- Banca Consulia S.p.A.;
- La Cassa di Ravenna S.p.A.;
- Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.;
- Banca di Imola S.p.A.;
- Sempione SIM S.p.A.;
- Gamma Capital Markets Ltd – succursale italiana;
- Online SIM S.p.A., anche avvalendosi di sub-collocatori.

### ***Par. 23.6 Conflitti di interessi significativi di ognuno dei fornitori di servizi***

I conflitti di interessi più significativi riguardano il Depositario laddove svolga altre attività per conto della SGR. Al fine di gestire tale conflitto al Depositario non vengono affidati ulteriori incarichi.

Quanto invece ai collocatori, il conflitto di interesse potenziale che sussiste è presidiato dalla circostanza che la

retrocessione commissionale spettante a tali collocatori, e indicata negli accordi con questi ultimi, è conforme a condizioni *standard* di mercato.

## **SEZIONE 24 GESTORE DEGLI INVESTIMENTI E CONSULENTI**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 4, Sezione 4)*

### ***Par. 24.1 Gestore degli investimenti***

La SGR non si avvale di eventuali gestori delegati terzi.

### ***Par. 24.2 Consulenti***

La SGR non si avvale di consulenti nella gestione del patrimonio del Fondo.

## SEZIONE 25 CUSTODIA

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 4, Sezione 5)

### **Par. 25.1 Modalità di custodia delle attività del Fondo e soggetto responsabile**

Il Depositario del Fondo è BNP Paribas S.A. – Succursale Italia, con sede legale a Milano, in Piazza Lina Bo Bardi, 3 – 20124, partita IVA e codice fiscale 04449690157, iscritta al n. 5482 dell’Albo delle Banche di cui all’art. 13 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, Succursale di BNP Paribas S.A., banca costituita in Francia come *Société Anonyme* (una società per azioni di diritto francese) con il n. 662042449, autorizzata dall’*Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution* (ACPR) e soggetta alla supervisione dell’*Autorité des Marchés Financiers* (AMF), capitale sociale 2.468.663.292 Euro, con sede legale in 16 boulevard des Italiens, 75009 Parigi – sito internet: <https://cib.bnpparibas>. Codice LEI: ROMUWSFPU8MPRO8K5P83.

Il Depositario è incaricato del regolamento di tutte le operazioni disposte dalla SGR per la gestione del Fondo e dello svolgimento di ogni altro compito previsto dalla legge, dalle prescrizioni dell’Organo di Vigilanza e dal Regolamento.

Le funzioni di custodia del patrimonio, di emissione dei certificati di partecipazione al Fondo, nonché quelle di rimborso e annullamento delle Quote del Fondo, sono svolte presso la sede di Milano del Depositario.

Presso il Depositario sono depositati gli *asset* e le disponibilità liquide del Fondo nei limiti e secondo i termini del Regolamento.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli *asset* del Fondo ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni del Fondo. Nell’esercizio delle proprie funzioni, inoltre, il Depositario:

- a. accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, rimborso e annullamento delle Quote, nonché la destinazione delle distribuzioni del Fondo;
- b. accerta la correttezza del calcolo del valore delle Quote;
- c. accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d’uso;
- d. esegue le istruzioni della SGR se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni delle Autorità di Vigilanza;
- e. monitora i flussi di liquidità del Fondo, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al Depositario medesimo; e
- f. è incaricato dello svolgimento di ogni altro compito previsto dal Regolamento e dalla normativa applicabile.

I rapporti fra la SGR e il Depositario sono disciplinati dal Regolamento e ulteriormente regolati da apposita convenzione sottoscritta tra i medesimi.

Sotto la propria responsabilità il Depositario ha facoltà di delegare, in tutto o in parte, le proprie funzioni di custodia degli *asset* del Fondo o altri beni qualora sussista un motivo oggettivo della delega e nel rispetto di ogni altra condizione posta dalla Banca d’Italia, ai sensi dell’art. 48, comma 4, del TUF. In tal caso, il Depositario dovrà utilizzare tutta la competenza, la cura e la diligenza dovute sia nella selezione che nel costante monitoraggio delle attività del terzo a cui deleghi, in tutto o in parte, le proprie funzioni di custodia.

Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di Gestione e di ciascun Partecipante per ogni pregiudizio da questi subito in conseguenza di qualunque inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l’inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli Investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In tali ipotesi, si applica quanto previsto dagli articoli 100 e 101 del Regolamento (UE) 231/2013. In caso di perdita di strumenti finanziari da parte del terzo al quale è stata delegata la custodia dal Depositario, resta impregiudicata la responsabilità del Depositario, fatta salva l’eventuale stipula, nel rispetto della normativa applicabile, di accordi scritti tra la SGR, il Depositario e il terzo al quale è stata delegata la custodia, volti a determinare l’assunzione in via esclusiva della responsabilità da parte del terzo. In tale ultimo

caso, il terzo risponde, restando altresì impregiudicata la responsabilità del medesimo terzo qualora deleghi a sua volta la custodia degli strumenti finanziari del Fondo a un altro soggetto, fatta salva la possibilità di accordi secondo quanto sopra previsto.

L'incarico al Depositario, conferito a tempo indeterminato, può essere revocato in qualsiasi momento da parte della Società di Gestione. Il Depositario può a sua volta rinunciarvi con preavviso non inferiore a 6 mesi. L'efficacia della revoca o della rinuncia sono in ogni caso sospese fino a quando:

- (i) un altro soggetto, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile, abbia accettato l'incarico di depositario del Fondo in sostituzione del precedente; e
- (ii) gli *asset* e le disponibilità liquide del Fondo siano stati trasferiti e accreditati presso il nuovo depositario sulla base di ordini scritti.

**Avvertenza: si avvertono i Partecipanti che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento, e non sono state controllate né approvate dalla Consob.**

***Par. 25.2 Soggetti diversi che svolgono l'attività di custodia***

Non applicabile.

## **SEZIONE 26 VALUTAZIONE**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 4, Sezione 6)*

### **Par. 26.1 Procedura di valutazione e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività**

Il valore complessivo netto del Fondo (“NAV”) è pari al valore netto delle attività che lo compongono ed è calcolato sulla base dei criteri stabiliti dalla Banca d’Italia.

Il valore unitario delle Quote, distinto per ciascuna classe, è calcolato con cadenza semestrale e in occasione di ogni *Closing* Successivo dividendo il valore complessivo netto di ciascuna classe di Quote per il numero di Quote della rispettiva classe in circolazione. I Partecipanti hanno diritto di ottenere la documentazione relativa ai criteri di valutazione, facendone richiesta scritta alla SGR.

Nelle ipotesi in cui il valore comunicato risulti errato, dopo che sia stato ricalcolato il prezzo delle Quote, la Società di Gestione:

- (a) reintegra i Partecipanti eventualmente danneggiati e il patrimonio del Fondo. La SGR può non reintegrare il singolo partecipante che ha ottenuto il rimborso delle proprie Quote per un importo inferiore al dovuto, ove l’importo da ristorare sia di ammontare contenuto e correlato ai costi relativi all’emissione e spedizione del mezzo di pagamento. La misura di tale soglia è comunicata nell’ambito delle operazioni di sottoscrizione e resa nota agli Investitori in occasione di eventuali adeguamenti;
- (b) trasmette ai Partecipanti un’idonea informativa dell’accaduto, fermo restando il diritto degli interessati di ottenere informazioni più dettagliate dalla SGR.

Nel caso di errore nel calcolo del valore unitario della quota, ove il valore risulti errato per un importo non superiore allo 0,1% del valore corretto (la c.d. “soglia di irrilevanza dell’errore”), la SGR non procederà alle operazioni di reintegro di cui alla lett. a) che precede e non fornirà l’informativa prevista dalla lett. (b) del paragrafo che precede per le ipotesi di errori nel calcolo del valore della Quota.

Il valore unitario delle Quote di ciascuna classe è comunicato a tutti i Partecipanti, mediante pubblicazione sul sito internet della SGR, contestualmente alla pubblicazione della relazione annuale o relazione semestrale del Fondo, quanto al valore unitario delle Quote riferito rispettivamente al 6° e al 12° mese solare.

Il valore unitario della Quota è calcolato sotto la responsabilità della SGR anche avvalendosi di soggetti esterni.

### **Par. 26.2 Sospensione della valutazione**

È facoltà della SGR sospendere il calcolo del valore unitario delle Quote e la sua comunicazione, in conseguenza di eventi eccezionali e imprevedibili che non consentano la regolare determinazione dello stesso o la sua comunicazione. Ove ricorrano tali circostanze, la SGR informa di tale sospensione la Banca d’Italia, nonché, con le stesse modalità sopra indicate, i Partecipanti. Al cessare delle situazioni predette, la SGR si adopererà per determinare il valore unitario delle Quote non appena possibile e provvederà alla relativa comunicazione ai Partecipanti

**SEZIONE 27    OBBLIGAZIONI INCROCIATE**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 4, Sezione 7)*

***Par. 27.1 OICR ombrello***

Non applicabile. Il Fondo non è un OICR “ombrello”.

## SEZIONE 28 INFORMAZIONI FINANZIARIE

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 4, Sezione 8)

### Par. 28.1 Informazioni finanziarie riguardanti le attività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite del Fondo

Il Fondo ha avviato la sua operatività in data 31 maggio 2021. Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha da ultimo approvato, in data 27 giugno 2022, la relazione di gestione infrannuale al 30 giugno 2022, da cui possono essere desunte le informazioni relative alla situazione finanziaria del Fondo. In particolare, nella tabella sottostante sono presentati i principali dati economici relativi al Fondo, come rappresentati nella relazione infrannuale al 30 giugno 2022. La relazione di gestione infrannuale al 30 giugno 2022 non è stata sottoposta a revisione contabile.

Situazione Patrimoniale al 30 giugno 2022:

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2022		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI</b>	<b>29.102.709</b>	<b>63,105%</b>	<b>22.790.875</b>	<b>48,997%</b>
<b>Strumenti finanziari non quotati</b>	<b>5.784.682</b>	<b>12,543%</b>	<b>3.741.226</b>	<b>8,044%</b>
A1. Partecipazioni di controllo				
A2. Partecipazioni non di controllo				
A3. Altri titoli di capitale	300.682	0,652%	7.226	0,016%
A4. Titoli di debito	5.484.000	11,891%	3.734.000	8,028%
A5. Parti di OICR				
<b>Strumenti finanziari quotati</b>	<b>23.318.027</b>	<b>50,562%</b>	<b>19.049.649</b>	<b>40,953%</b>
A6. Titoli di capitale	19.856.524	43,056%	17.536.599	37,700%
A7. Titoli di debito				
A8. Parti di OICR	3.461.503	7,506%	1.513.050	3,253%
<b>Strumenti finanziari derivati</b>				
A9. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
A10. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
A11. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI</b>				
B1. Immobili dati in locazione				
B2. Immobili dati in locazione finanziaria				
B3. Altri immobili				
B4. Diritti reali immobiliari				
<b>C. CREDITI</b>	<b>9.514.214</b>	<b>20,630%</b>	<b>6.050.000</b>	<b>13,007%</b>
C1. Crediti acquistati per operazioni di cartolarizzazione				
C2. Altri	9.514.214	20,630%	6.050.000	13,007%
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. A vista				
D2. Altri				
<b>E. ALTRI BENI</b>				
E1. Altri beni				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'</b>	<b>7.289.717</b>	<b>15,807%</b>	<b>17.626.341</b>	<b>37,894%</b>
F1. Liquidità disponibile	7.342.520	15,921%	17.615.553	37,871%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			10.788	0,023%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-52.803	-0,114%		
<b>G. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>211.127</b>	<b>0,458%</b>	<b>47.665</b>	<b>0,102%</b>
G1. Crediti per p.c.t. attivi e operazioni assimilate				
G2. Ratei e risconti attivi	211.126	0,458%	47.665	0,102%
G3. Risparmio d'imposta				
G4. Altre	1			
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>46.117.767</b>	<b>100,000%</b>	<b>46.514.881</b>	<b>100,000%</b>

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al	Situazione a fine
	30/06/2022	esercizio precedente
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
H1. Finanziamenti ipotecari		
H2. Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate		
H3. Altri (da specificare)		
<b>I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
I1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
I2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>L. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		
L1. Proventi da distribuire		
L2. Altri debiti verso i partecipanti		
<b>M. ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>394.882</b>	<b>374.233</b>
M1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	383.147	362.221
M2. Debiti di imposta		
M3. Ratei e risconti passivi	11.735	12.012
M4. Altre		
M5. Vendite allo scoperto		
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>394.882</b>	<b>374.233</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>45.722.885</b>	<b>46.140.648</b>

## Par. 28.2 Descrizione del portafoglio del Fondo

Il Fondo ha avviato la sua operatività in data 31 maggio 2021. Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha da ultimo approvato, in data 27 luglio 2022, la relazione di gestione infrannuale al 30 giugno 2022, da cui possono essere desunte le informazioni relative alla situazione finanziaria del Fondo.

Si riporta, di seguito, l'elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo, come rappresentato nella relazione di gestione infrannuale al 30 giugno 2022. La relazione di gestione infrannuale al 30 giugno 2022 non è stata sottoposta a revisione contabile.

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
OCTOBER	EUR	1.932	1.991.503	4,317%
D-ORBIT S.P.A 8% 30/04/2026	EUR	1.500.000	1.500.000	3,253%
PLANETARIUM ANTHILIA WHITE-Z	EUR	15.000	1.470.000	3,187%
ENERGETICA SPA 4.7% 31/12/2027	EUR	1.250.000	1.250.000	2,710%
SAES GETTERS SPA	EUR	57.700	1.223.240	2,652%
DIGITAL BROS	EUR	46.000	1.163.800	2,524%
PHARMANUTRA SPA	EUR	18.500	1.115.550	2,419%
TENAX INTERNATIONAL SPA 4.9% 30/06/2027	EUR	1.100.000	1.100.000	2,385%
SERI INDUSTRIAL SPA	EUR	147.000	1.008.420	2,187%
GPI SPA	EUR	65.000	858.000	1,860%
SALCEF GROUP SPA	EUR	47.000	780.200	1,692%
LU-VE SPA	EUR	39.000	779.220	1,690%
SOMECA SPA	EUR	24.400	761.280	1,651%
AQUAFIL SPA	EUR	120.000	751.200	1,629%
ESPRINET SPA	EUR	105.000	717.675	1,556%
DANIELI & CO	EUR	36.000	702.000	1,522%
SESA SPA	EUR	5.318	645.605	1,400%
SAFILO GROUP SPA	EUR	500.000	618.500	1,341%
ITALIAN SEA GROUP SPA/THE	EUR	128.000	612.480	1,328%
SCIUKER FRAMES SPA	EUR	100.000	609.000	1,321%
TINEXTA SPA	EUR	25.000	556.500	1,207%
OVS SPA	EUR	340.000	529.040	1,147%
FRANCHI UMBERTO MARMI SPA	EUR	58.000	522.000	1,132%
FASHION BOX SPA 5.125% 31/12/2027	EUR	500.000	500.000	1,084%
FLY ONE S.P.A. 7.25% 30/11/2027	EUR	500.000	500.000	1,084%
CYBEROO SPA	EUR	142.400	498.400	1,081%
SIT SPA	EUR	70.000	495.600	1,075%
EUROTECH SPA	EUR	165.000	466.950	1,013%
BIESSE SPA	EUR	35.000	442.400	0,959%
GAROFALO HEALTH CARE SPA	EUR	110.000	441.650	0,958%
CY4GATE SPA	EUR	50.000	441.500	0,957%
OMER SPA	EUR	130.000	436.800	0,947%
TRENDEVICE SPA 5% 30/07/2027	EUR	384.000	384.000	0,833%
OSAI AUTOMATION SYSTEM SPA	EUR	110.000	379.500	0,823%
COMAL SPA	EUR	100.000	356.000	0,772%

ABITARE IN SPA	EUR	62.000	354.640	0,769%
WIIT SPA	EUR	20.000	348.000	0,755%
ALERION INDUSTRIES SPA	EUR	10.000	311.000	0,674%
INDUSTRIAL STARS OF IT-ORIGI	EUR	30.000	295.500	0,641%
NEODECORTECH SPA	EUR	75.000	261.000	0,566%
FARMAE SPA	EUR	17.645	247.736	0,537%
HOMIZY SPA	EUR	32.000	159.040	0,345%
TENAX INTERNATIONAL SPA 4.9% 15/12/2027	EUR	150.000	150.000	0,325%
BIFIRE SPA	EUR	48.000	135.600	0,294%
PISTACCHIO SPA 7% 24/09/2026	EUR	100.000	100.000	0,217%
OFFICINA STELLARE SPA	EUR	7.500	98.625	0,214%
INDUSTRIAL STARS OF ITALY 4	EUR	2.500	24.625	0,053%
INDUSTRIAL STARS OF IT4-CW27 CW 10/06/20	EUR	6.000	5.182	0,011%
ULISSE BIOMED SPA CW 30/10/2026 ULISSE B	EUR	3.281	2.263	0,005%
WCFL23 CW 30/11/2023	EUR	900	1.485	0,003%

### **Par. 28.3 Indicazione del valore più recente del patrimonio netto del Fondo**

Di seguito vengono indicati il valore complessivo netto del Fondo nonché il valore per ciascuna classe di Quote del Fondo, come rappresentati nella relazione di gestione infrannuale al 30 giugno 2022. La relazione di gestione infrannuale al 30 giugno 2022 non è stata sottoposta a revisione contabile.

Valore complessivo netto del Fondo al 30 giugno 2022: Euro 45.722.885

	<b>Valore complessivo netto</b>	<b>Numero di Quote in circolazione</b>	<b>Valore unitario delle Quote</b>
Classe A	Al 30 giugno 2022: Euro 554.647,66	Al 30 giugno 2022: Euro 5.896,246	Al 30 giugno 2022: Euro 94,068
Classe A1	Al 30 giugno 2022: Euro 26.932.588,19	Al 30 giugno 2022: Euro 286.316,491	Al 30 giugno 2022: Euro 94,066
Classe B	Al 30 giugno 2022: N/A	Al 30 giugno 2022: N/A	Al 30 giugno 2022: N/A
Classe B1	Al 30 giugno 2022: Euro 624.567,96	Al 30 giugno 2022: Euro 6.619,06	Al 30 giugno 2022: Euro 94,359
Classe C	Al 30 giugno 2022: N/A	Al 30 giugno 2022: N/A	Al 30 giugno 2022: N/A
Classe C1	Al 30 giugno 2022: Euro 1.067.725,08	Al 30 giugno 2022: Euro 11.295,202	Al 30 giugno 2022: Euro 94,529
Classe D	Al 30 giugno 2022: Euro 444.591,89	Al 30 giugno 2022: Euro 4.999,95	Al 30 giugno 2022: Euro 88,919
Classe D1	Al 30 giugno 2022: Euro 5.328.693,05	Al 30 giugno 2022: Euro 56.284,191	Al 30 giugno 2022: Euro 94,675
Classe I	Al 30 giugno 2022: Euro 10.770.070,75	Al 30 giugno 2022: Euro 112.458,998	Al 30 giugno 2022: Euro 95,769

**NOTA INFORMATIVA**

relativa all'offerta al pubblico di quote del  
Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine – ELTIF – denominato  
**“Anthilia ELTIF – Economia Reale Italia”**  
rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2015/760

## **SEZIONE 1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E AUTORITÀ COMPETENTI**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 11, Sezione 1)*

### ***Par. 1.1 Indicazione delle persone responsabili***

La SGR, con sede legale in Milano, Corso di Porta Romana n. 68, capitale sociale Euro 6.319.342,00 i.v., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 05855780960, e altresì iscritta all'Albo delle SGR ex art. 35 del TUF, alla Sezione Gestori di FIA, al n. 117, alla Sezione Gestori di OICVM al n. 41 e, ai sensi dell'art. 4-*quinq*ues.1, comma 2 del TUF, alla Sezione Gestori di Eltif al n. 10, (sito internet [www.anthilia.it](http://www.anthilia.it)) è responsabile delle informazioni fornite nel presente Prospetto per l'offerta al pubblico delle Quote del Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine - ELTIF - rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento Eltif, denominato "Anthilia ELTIF – Economia Reale Italia" fondo di investimento alternativo, mobiliare, di tipo chiuso e non riservato.

### ***Par. 1.2 Dichiarazione di responsabilità***

La SGR, in qualità di soggetto responsabile della redazione del Prospetto, dichiara che le informazioni contenute nella presente Nota Informativa - e nel Prospetto in generale - sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

### ***Par. 1.3 Dichiarazioni e relazioni di esperti***

Non applicabile poiché la presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di esperti.

### ***Par. 1.4 Informazioni provenienti da terzi***

Nella presente Nota Informativa non vi sono informazioni provenienti da terzi.

### ***Par. 1.5 Autorità competente***

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3. Sito internet della Consob: [www.consob.it](http://www.consob.it).

La SGR ha trasmesso il Prospetto alla Consob in quanto autorità competente ai sensi dell'art. 4-*quinq*ues.1 del TUF. La trasmissione alla Consob del Prospetto non deve essere considerato un avallo della qualità del Fondo. I potenziali investitori nel Fondo dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nel Fondo.

## **SEZIONE 2 FATTORI DI RISCHIO**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 11, Sezione 2)*

### ***Par. 2.1 Fattori di rischio relativi all'investimento nel Fondo***

L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischiosità.

**Non sono garantiti né la restituzione del capitale investito nel Fondo, né il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo stesso.**

È necessario che i Partecipanti siano consapevoli che la potenziale perdita parziale o totale del capitale investito nel Fondo è insita in tale tipologia di investimenti.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano, quindi, gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.

In relazione alle caratteristiche intrinseche ed alla durata del Fondo, l'investimento nello stesso è adatto ad investitori disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo, che sono in grado di sopportare la perdita dell'intero ammontare investito, che a fronte dell'assunzione di un rischio alto si pone come obiettivo la crescita del capitale e/o "income", per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura

finanziaria e che siano investitori informati o avanzati con un livello di conoscenza/esperienza che gli permetta di comprendere le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi.

Si specifica che le Quote possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR ovvero dei distributori.

L'investitore deve considerare i rischi del Fondo prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.

Il fondo è un FIA e le sue Quote si configurano come prodotti finanziari complessi ai sensi della Comunicazione n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla “*distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail*”.

Il rendimento del Fondo può variare di anno in funzione dei rendimenti delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito.

Fatto salvo per quanto previsto per i rimborsi anticipati, non essendo previsto a carico del Fondo, né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza della durata del Fondo, e considerata la sua natura di FIA di tipo chiuso, il Fondo si caratterizza come un investimento illiquido.

Il Fondo non è quotato su mercati regolamentati, né su sistemi multilaterali di negoziazione.

La durata del Fondo è fissata in 7 anni e scade il 31 dicembre del settimo anno successivo alla data del Primo *Closing*, fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata e/o di proroga del termine di durata del Fondo.

Alla luce delle caratteristiche sopra indicate, il Fondo si qualifica come fondo a lungo termine.

Si consiglia agli investitori di investire nel Fondo soltanto una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo e, in ogni caso, qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale investitore al dettaglio non superi Euro 500.000, si rappresenta che l'investitore medesimo non potrà investire un importo aggregato che superi il 10% del proprio portafoglio di strumenti finanziari in Eltif fermo restando che l'importo minimo iniziale investito in uno o più Eltif sia pari a Euro 10.000.

Per una descrizione dei fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo e che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata, si rinvia alla specifica Sezione “Fattori di rischio” del Prospetto.

### **SEZIONE 3 INFORMAZIONI ESSENZIALI**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 11, Sezione 3)*

#### ***Par. 3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante***

Non applicabile.

#### ***Par. 3.2 Capitalizzazione e indebitamento***

Il Fondo alla data del Prospetto non ha fatto ricorso all'utilizzo della leva finanziaria.

#### ***Par. 3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta***

Non applicabile in quanto la SGR ha valutato che non sussistono conflitti d'interesse rilevanti che riguardino l'offerta delle Quote del Fondo.

Quanto invece ai collocatori, il conflitto di interesse potenziale che sussiste è presidiato dalla circostanza che la retrocessione commissionale spettante a tali collocatori, e indicata negli accordi con questi ultimi, è conforme a condizioni *standard* di mercato.

#### ***Par. 3.4 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi***

L'ammontare ricavato dall'offerta delle Quote sarà integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal

Regolamento del Fondo.

Il Prospetto non contiene stime sui proventi del Fondo.

Il Fondo può assumere finanziamenti con scadenza non superiore al Ciclo di Vita del Fondo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento Eltif. In particolare, il Fondo può detenere liquidità per esigenze di tesoreria e sfasamenti temporali nell'impiego delle risorse e nella distribuzione dei proventi.

Il Fondo può prendere in prestito liquidità, a condizione che il prestito soddisfi tutte le condizioni di cui all'art. 16 del Regolamento Eltif e, in particolare, il Fondo può prendere in prestito liquidità, qualora il prestito soddisfi tutte le seguenti condizioni:

- (i) rappresenti non più del 30% del Capitale del Fondo;
- (ii) serva per investire negli asset in cui il Fondo può investire, ad eccezione dei prestiti erogati dal Fondo medesimo ad un'Impresa Target con una scadenza non superiore al Ciclo di Vita del Fondo stesso, a condizione che le attività di cassa o altre disponibilità liquide del Fondo non siano sufficienti a effettuare l'investimento in questione;
- (iii) sia contratto in Euro;
- (iv) abbia una scadenza non superiore al Ciclo di Vita del Fondo;
- (v) vincoli a titolo di garanzia attività che rappresentano non più del 30% del Capitale del Fondo.

La leva finanziaria complessiva del Fondo, tenuto anche conto dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, non potrà comunque essere superiore a 1,3 (come determinato nel Capo 2, Sezione II del Regolamento Delegato (UE) 231/2013 della Commissione). La leva finanziaria utilizzabile è espressa dal rapporto tra il totale delle attività e il valore complessivo netto del Fondo. Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva è il metodo degli impegni.

Per una descrizione più dettagliata si rinvia al Documento di Registrazione.

#### **SEZIONE 4 INFORMAZIONI RELATIVE AI TITOLI OFFERTI**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 11, Sezione 4)*

##### **Par. 4.1 Descrizione del tipo e della Classe delle Quote**

Le Quote sono emesse e regolate ai sensi del diritto italiano. Il Fondo emette le seguenti Classi di Quote.

Il Fondo prevede l'emissione di 9 classi di Quote, definite le "Quote A", le "Quote A1", le "Quote B", le "Quote B1", le "Quote C", le "Quote C1", le "Quote D", le "Quote D1" e le "Quote I" che presentano le caratteristiche di seguito indicate.

Le Quote A e A1, le Quote B e B1, le Quote C e C1 e le Quote D e D1 possono essere sottoscritte dalla generalità degli Investitori. Le Quote I, invece, possono essere sottoscritte esclusivamente dai "clienti professionali", come individuati dall'art. 35, comma 1, lettera d), del Regolamento Consob in materia di Intermediari, adottato con Delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018.

Le Quote A, le Quote A1, le Quote B, le Quote B1, le Quote C, le Quote C1, le Quote D, le Quote D1 e le Quote I si differenziano, oltre che per categorie di soggetti alla cui sottoscrizione sono riservate, altresì per il regime commissionale alle medesime applicato e per l'ammontare minimo di sottoscrizione (per maggiori dettagli si rinvia al par. 18 e al par. 23 del Documento di registrazione che precede). Ove non diversamente precisato, ogni riferimento alle Quote del Fondo deve intendersi quale riferimento alle Quote di ciascuna Classe.

La sottoscrizione di Quote A1, Quote B1, Quote C1 ovvero Quote D1 è idonea a qualificarsi come investimento qualificato destinato alla costituzione di PIR alternativi; a tal fine, la sottoscrizione di Quote A1, Quote B1, Quote C1 ovvero Quote D1 è consentita, per ciascun Investitore, in un ciascun anno solare, per un importo non superiore a Euro 300.000 all'anno ed entro un limite complessivo non superiore a Euro 1.500.000, in ossequio ai limiti di investimento prescritti dall'art.1, comma 101, ultimo periodo, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 integrato dall'articolo 136 del

Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, dall'articolo 68 del Decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 e dall'articolo 1, comma 27, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. In caso di sottoscrizione da parte degli Investitori, rispettivamente, di Quote A1, di Quote B1, di Quote C1 ovvero di Quote D1 in misura superiore alle predette soglie, la parte eccedente verrà destinata alla sottoscrizione, rispettivamente, di Quote A, Quote B, Quote C ovvero Quote D, anche in deroga alle previsioni circa l'ammontare minimo di sottoscrizione prescritto per la rispettiva classe di quote. Tutte le Quote appartenenti alla stessa classe hanno uguale valore e uguali diritti. Con riferimento a ciascuna classe di Quote, tutti gli Investitori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli Investitori o gruppi di Investitori.

Le Quote hanno i seguenti codici ISIN:

Classe Quote	ISIN	Classe Quote	ISIN
Quote A	IT0005431462 (portatore) IT0005431470 (nominativo)	Quote A1	IT0005431488 (portatore) IT0005431496 (nominativo)
Quote B	IT0005431504 (portatore) IT0005431512 (nominativo)	Quote B1	IT0005431520 (portatore) IT0005431538 (nominativo)
Quote C	IT0005431546 (portatore) IT0005431553 (nominativo)	Quote C1	IT0005431561 (portatore) IT0005431579 (nominativo)
Quote D	IT0005431587 (portatore) IT0005431595 (nominativo)	Quote D1	IT0005431603 (portatore) IT0005431611 (nominativo)
Quote I	IT0005431629 (portatore) IT0005431637 (nominativo)		

#### ***Par. 4.2 Legislazione in base alla quale le Quote del Fondo sono state create***

Il Fondo è stato istituito ai sensi del Regolamento Eltif e delle relative norme nazionali attuative di cui al TUF. Le relative Quote sono offerte al pubblico in conformità alle disposizioni di cui al TUF e delle disposizioni regolamentari applicabili.

#### ***Par. 4.3 Natura delle Quote***

I certificati rappresentativi delle Quote verranno emessi con riferimento alle sottoscrizioni effettuate in occasione del Primo *Closing* e dei *Closing* Successivi. I certificati rappresentativi delle Quote possono essere emessi per un numero intero di Quote e/o per frazioni di esse.

I certificati individuali rappresentativi delle Quote sono immessi in un certificato cumulativo, rappresentativo di una pluralità di Quote appartenenti a più Partecipanti. Tale certificato cumulativo è tenuto in deposito gratuito amministrato presso il Depositario, con rubriche distinte per singolo Partecipante.

È facoltà dei Partecipanti richiedere, in ogni momento, l'emissione e la consegna del certificato individuale rappresentativo di tutte o parte delle Quote di propria titolarità immesse nel certificato cumulativo, previa corresponsione delle spese previste, ai sensi del Regolamento. Le Quote potranno essere rappresentate, in alternativa al certificato cumulativo, da certificati, nominativi o al portatore.

Il certificato individuale può essere emesso per un numero intero di Quote e/o frazioni di esse. Il frazionamento dei certificati è consentito a condizione che essi siano rappresentativi di almeno una quota di partecipazione. La predisposizione e la consegna dei certificati avvengono ad opera della SGR. Essi vengono avvalorati dal Depositario, che vi provvede su istruzioni della SGR.

La richiesta di emissione dei certificati individuali dovrà essere inviata alla SGR che provvederà ad inviarla al Depositario.

I certificati individuali sono messi a disposizione degli aventi diritto che ne abbiano fatto richiesta scritta presso la SGR, entro 10 giorni lavorativi successivi a quello della relativa richiesta di emissione, fermo il recupero delle spese di emissione ai sensi del Regolamento. La SGR, su richiesta scritta del Partecipante e ad esclusivo rischio dello stesso, provvede all'invio dei certificati all'indirizzo indicato dal Partecipante stesso entro 10 giorni lavorativi dalla relativa richiesta di emissione, fermo il recupero delle spese di spedizione e di emissione ai sensi del Regolamento.

È fatto salvo il diritto del Partecipante di ottenere in ogni momento la reimmissione delle proprie Quote nel certificato cumulativo relativo alla propria classe di Quote, previa corresponsione delle spese previste.

#### ***Par. 4.4 Valuta di emissione delle Quote***

Le Quote oggetto della presente offerta sono denominate in Euro.

#### ***Par. 4.5 I diritti connessi alle Quote***

Tutte le Quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti. Con riferimento a ciascuna Classe di Quote, tutti i Sottoscrittori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli Partecipanti o gruppi di Partecipanti.

Ciascuna Quota rappresenta il diritto del Partecipante a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di valore del NAV, nonché a ottenere, in sede di liquidazione finale del Fondo alla scadenza del Fondo, una somma pari al valore della frazione del NAV rappresentata dalla Quota stessa, stabilita in conformità al rendiconto finale di liquidazione redatto dalla SGR. Infatti, il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi e, pertanto, conformemente a quanto previsto dal Regolamento del Fondo e dal Regolamento Eltif, la SGR può deliberare la distribuzione dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del Fondo di norma contestualmente all'approvazione della relazione annuale e/o della relazione semestrale. I proventi sono distribuiti proporzionalmente tra i quotisti del Fondo secondo quanto stabilito dal Regolamento. Inoltre, gli Investitori hanno altresì diritto a ricevere rimborsi parziali *pro quota* qualora la SGR riduca il capitale del Fondo su base proporzionale ai sensi dell'art. 11, comma 7, del Regolamento del Fondo. È prevista la possibilità di rimborsi anticipati nei termini e secondo le condizioni indicate al precedente par. 18 del Documento di Registrazione che precede.

Ciascuna Quota attribuisce altresì al Partecipante il diritto a intervenire e votare nell'assemblea dei Partecipanti del Fondo, al fine di deliberare in merito alla sostituzione della SGR e sulle materie ad essa riservate ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti, nel rispetto dei termini e delle condizioni previsti dal Regolamento del Fondo.

Per quanto attiene agli investimenti effettuati da parte di investitori al dettaglio si specifica che: (i) le Quote possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano un'adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR ovvero dal soggetto collocatore; (ii) la SGR può offrire direttamente Quote del Fondo presso gli investitori al dettaglio in quanto è autorizzata a fornire i servizi di cui all'art. 6, paragrafo 4, lettera a) e lettera b), punto i), della AIFMD e solo dopo che la SGR abbia eseguito il test di idoneità di cui all'art. 28, paragrafo 1, del Regolamento Eltif; (iii) la SGR ha incaricato taluni soggetti collocatori – autorizzati a fornire il servizio di consulenza in materia di investimenti e a condizione che gli stessi svolgano nei confronti di tale investitore al dettaglio il test di idoneità di cui all'art. 28, paragrafo 1, del Regolamento Eltif – dell'offerta delle Quote presso gli investitori, ivi inclusi gli investitori al dettaglio; e (iv) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale investitore al dettaglio non superi Euro 500.000, la SGR o qualsiasi soggetto collocatore, dopo aver eseguito il test di idoneità di cui all'art. 28, paragrafo 1, del Regolamento Eltif e aver fornito una consulenza adeguata in materia di investimenti, assicura, sulla base delle informazioni presentate dal potenziale investitore al dettaglio, che quest'ultimo non investa un importo aggregato che superi il 10% del portafoglio di strumenti finanziari di tale investitore in quote di fondi Eltif e che l'importo minimo iniziale investito in uno o più quote di fondi Eltif sia pari a Euro 10.000,00.

#### ***Par. 4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse***

La presente emissione di Quote è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 17 dicembre 2020,

subordinatamente al positivo esito della procedura di commercializzazione ai sensi dell'art. 43 del TUF. Il Fondo è stato istituito dalla SGR in data 26 maggio 2020 e approvato dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 28 ottobre 2020 n. 1414949/20.

***Par. 4.7 In caso di nuove emissioni, la data prevista per l'emissione***

Il patrimonio del Fondo viene raccolto mediante più emissioni di Quote (*Closing*) durante il Periodo di Sottoscrizione. Non sono previste nuove emissioni di Quote successivamente alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione. Resta inteso che la SGR inizierà l'attività di investimento a seguito della prima emissione di Quote. Il patrimonio del fondo alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione è compreso tra l'Ammontare Minimo e l'Ammontare Massimo del Fondo.

***Par. 4.8 Trasferimento delle Quote e restrizioni alla loro cedibilità***

I Partecipanti potranno cedere, in tutto o in parte, le Quote nel rispetto delle condizioni di accesso alle diverse Classi di cui al Regolamento del Fondo e ferme le cautele, i limiti e le altre disposizioni del Regolamento Eltif in materia di commercializzazione di quote di Eltif agli investitori al dettaglio. La SGR verifica che i soggetti che ricevono, in tutto o in parte, le Quote possiedano i medesimi requisiti in capo ai Partecipanti cedenti.

***Par. 4.9 Dichiarazione sull'esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'emittente che possa impedire un'eventuale offerta***

Non applicabile.

***Par. 4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Quote del Fondo nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso***

Non applicabile.

***Par. 4.11 Regime fiscale***

**Avvertenza: si avvertono i Partecipanti che la normativa fiscale dello Stato membro del Partecipante medesimo e quella del Fondo possono avere un impatto sul reddito generato da titoli.**

Il presente paragrafo fornisce una sintesi del regime fiscale del Fondo e dei Partecipanti di questo in relazione - per questi ultimi - all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Quote.

Quanto riportato di seguito è da intendersi come una mera introduzione alla materia ed è basato sulla legislazione in vigore e sulla prassi pubblicata alla data del presente Prospetto. Qualora fossero approvati, in seguito alla pubblicazione del Prospetto, provvedimenti legislativi suscettibili di modificare il regime fiscale in vigore, la SGR non provvederà ad aggiornarlo, nemmeno qualora le informazioni ivi contenute non risultassero più valide.

Si raccomanda quindi ai Sottoscrittori residenti in Italia e non, di rivolgersi ai propri consulenti per l'individuazione del regime fiscale applicabile all'investimento nelle Quote.

**Regime di tassazione del Fondo**

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico Europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

**Regime di tassazione dei Partecipanti**

Le quote del Fondo rientrano tra gli "investimenti qualificati" destinati ai "piani individuali di risparmio a lungo termine" (PIR) ai sensi della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "legge di bilancio 2017") e dell'art. 13-bis, comma 2-bis, del

Decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni apportate dal Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. “decreto rilancio”) convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n.77, dal Decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. “decreto Agosto”) convertito modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 e dall’articolo 1, comma 27, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (nello specifico, i cc.dd. “PIR alternativi”). Pertanto, non sono soggetti a tassazione i redditi relativi a quote detenute da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano nell’ambito di un PIR alternativo al di fuori dell’esercizio di un’attività di impresa commerciale. L’investitore può destinare nel PIR alternativo somme o valori per un importo non superiore a 300.000 Euro all’anno e a 1.500.000 Euro complessivi e potrà beneficiare del regime di esenzione purché siano soddisfatte tutte le condizioni stabilite dalla legge di bilancio 2017 e successive modifiche e/o integrazioni e dall’art. 13-bis, comma 2-bis, del Decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 e successive modifiche e/o integrazioni. Tale regime di esenzione è applicabile anche nei confronti degli enti di previdenza obbligatoria di cui al d.lgs. n. 509/94 e al d.lgs. n. 103/96 e delle forme pensionistiche complementari di cui al d.lgs. n. 252/05 che, a norma dei commi 88 e 92 dell’art. 1 della legge di bilancio 2017, rientrano tra i soggetti che possono essere titolari di PIR alternativi, nei quali possono destinare risorse per un ammontare pari al 10% dell’attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell’esercizio precedente.

Ai sensi delle disposizioni contenute nei commi 219-225 dell’art. 1 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (cd. “Legge di bilancio 2021”) - in relazione ai PIR alternativi costituiti dal 1° gennaio 2021 per gli investimenti effettuati entro il 31 dicembre 2021 - alle persone fisiche titolari di un PIR alternativo è riconosciuto un credito d’imposta pari alle minusvalenze, perdite e differenziali negativi realizzati, ai sensi dell’articolo 67 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (“TUIR”), relativamente agli strumenti finanziari qualificati ai sensi del comma 2-bis dell’articolo 13-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, a condizione che tali strumenti finanziari siano detenuti per almeno cinque anni e il credito d’imposta non ecceda il 20 per cento delle somme investite negli strumenti finanziari medesimi. Tale credito d’imposta: (i) è utilizzabile, in dieci quote annuali di pari importo, nelle dichiarazioni dei redditi a partire da quella relativa al periodo d’imposta in cui le minusvalenze, perdite e differenziali negativi si considerano realizzati ai fini delle imposte sui redditi ovvero in compensazione ai sensi dell’articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (nel modello f24) e, in tal caso, non si applicano i limiti per l’utilizzo in compensazione di cui all’articolo 1, comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e di cui all’articolo 34 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e (ii) non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi. Inoltre, le minusvalenze, le perdite o i differenziali negativi oggetto del credito d’imposta non possono essere utilizzati o riportati in deduzione ai sensi dell’articolo 68 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461. Le disposizioni di cui sopra - contenute nei commi 219-224 dell’art. 1 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 – si applicano anche in relazione agli investimenti effettuati entro il 31 dicembre 2022. In relazione agli investimenti effettuati a decorrere dal 1° gennaio 2022, il credito d’imposta non può eccedere il 10 per cento delle somme investite negli strumenti finanziari qualificati e può essere utilizzato in quindici quote annuali di pari importo.

Nei confronti delle persone fisiche è previsto, altresì, un regime di esenzione dall’imposta di successione delle quote del fondo detenute nel PIR alternativo e, pertanto, in caso di decesso del titolare del piano, queste non concorrono a formare l’attivo ereditario.

Nelle situazioni differenti da quelle sopra descritte, sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata sull’ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull’ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle Quote e il costo medio ponderato di Sottoscrizione o acquisto delle Quote medesime, al netto del 51,92% della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,5%). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell’attivo investita, direttamente o indirettamente, per il tramite

di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle Quote oppure, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle Quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione. La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi di natura finanziaria per un importo ridotto del 51,92% del loro ammontare.

Nel caso in cui le Quote siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle Quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico Europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tal fine la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

La normativa statunitense sui *Foreign Account Tax Compliance Act* (FATCA) prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi, pena l'applicazione di un prelievo alla fonte del 30% su determinati redditi di fonte statunitense ("*withholdable payments*") da esse ricevuti.

Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con gli Stati Uniti d'America un accordo intergovernativo del tipo modello IGA 1, ratificato con la Legge 18 giugno 2015 n. 95, per migliorare la *tax compliance* internazionale e per applicare la normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi ("*specified U.S. persons*"), da entità non finanziarie passive ("*passive NFFEs*") controllate da uno o più dei predetti investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("*non-participating FFIs*"). L'Agenzia delle entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (*Internal Revenue Service* - IRS).

#### **Par. 4.12 Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE**

Il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*. Si evidenzia altresì che a) la liquidità del Fondo depositata presso intermediari diversi dal Depositario è, altresì, soggetta a

*bail-in*<sup>1</sup> e b) i depositi del Fondo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

**Par. 4.13 Identità e i dati di contatto della SGR,**

Il Fondo è istituito dalla SGR, con sede legale in Milano, Corso di Porta Romana n. 68, capitale sociale Euro 6.319.342,00 i.v., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 05855780960, e altresì iscritta all'Albo delle SGR ex art. 35 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 (“TUF”), alla Sezione Gestori di FIA, al n. 117, alla Sezione Gestori di OICVM al n. 41 e alla Sezione Gestori di ELTIF al n. 10, sito internet [www.anthilia.it](http://www.anthilia.it).

Codice LEI: 815600EE98F7C0B52F93.

**SEZIONE 5 TERMINI E CONDIZIONI DELL’OFFERTA PUBBLICA DEI TITOLI**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 11, Sezione 5)*

**Par. 5.1 Condizioni, statistiche relative all’offerta, calendario previsto e modalità di Sottoscrizione dell’offerta**

La partecipazione al Fondo si realizza mediante sottoscrizione delle Quote o successivo acquisto delle Quote stesse a qualsiasi titolo nei termini e secondo le condizioni di cui al Regolamento.

La sottoscrizione delle Quote può essere effettuata esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione. La SGR si riserva, in ogni caso, la facoltà di prolungare la durata del Periodo di Sottoscrizione ovvero di cessare anticipatamente l’offerta al pubblico delle Quote del Fondo. L’eventuale prolungamento del Periodo di Sottoscrizione o la cessazione anticipata dell’offerta saranno resi noti mediante pubblicazione sul predetto sito internet della SGR. La durata del Periodo di Sottoscrizione non potrà risultare in ogni caso superiore a 24 mesi dalla data di conclusione positiva della procedura di commercializzazione prevista dall’articolo 43 del TUF e dalle relative norme di attuazione. La SGR ha la facoltà di prorogare il Periodo di Sottoscrizione qualora, trascorsi 24 (ventiquattro) mesi dalla data di conclusione positiva della procedura di commercializzazione prevista dall’articolo 43 del TUF e dalle relative norme di attuazione, gli Importi Sottoscritti siano inferiori a Euro 150.000.000,00 (centocinquanta milioni). Tale proroga non può in ogni caso superare la fine del Periodo di Costruzione del Portafoglio.

Il patrimonio del Fondo viene raccolto mediante una o più emissioni di Quote in occasione del Primo *Closing* e di ciascun *Closing* Successivo legato alla relativa finestra temporale della durata massima di 6 mesi ciascuna (i “**Sub-Periodi di Sottoscrizione**”) entro la quale possono essere effettuate di volta in volta sottoscrizioni di Quote dai Partecipanti. La data di apertura e di chiusura di ciascun Sub-Periodo di Sottoscrizione sarà resa nota mediante pubblicazione sul sito internet della SGR.

La sottoscrizione avviene mediante la compilazione e sottoscrizione della domanda di sottoscrizione, redatta su apposito modulo predisposto dalla SGR ed indirizzato alla stessa che contiene, fra l’altro, le generalità del sottoscrittore, l’importo che si intende sottoscrivere. La sottoscrizione delle Quote può avvenire solo a fronte del versamento in un’unica soluzione dell’importo che si intende sottoscrivere. Fatto salvo quanto di seguito previsto, la sottoscrizione delle Quote è definitiva e vincolante per il sottoscrittore, il quale si obbliga con la stessa ad agire in conformità con i termini del Regolamento di cui dichiara di aver ricevuto una copia nell’ambito delle operazioni di sottoscrizione. La sottoscrizione delle Quote non può essere subordinata a condizioni, vincoli od oneri di qualsiasi natura, diversi da quelli indicati nel Regolamento. La Società di Gestione si riserva altresì il diritto di non accettare la domanda di sottoscrizione di un potenziale sottoscrittore, ivi incluso quando, tra l’altro, ritenga (i) che, a seguito di detta sottoscrizione, il Fondo possa essere soggetto a regimi fiscali, regolamentari e di attività, di minor favore rispetto a quelli in essere al momento della richiesta di sottoscrizione, ovvero (ii) che il potenziale sottoscrittore non sia ragionevolmente in grado di adempiere gli obblighi di versamento a valere sulle Quote sottoscritte. La SGR comunica al potenziale sottoscrittore i motivi del rifiuto della sottoscrizione.

---

<sup>1</sup> La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d’investimento, introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, “BRRD”)

Nel corso del Periodo di Sottoscrizione o Sub-Periodo di Sottoscrizione e entro due settimane dalla data della sottoscrizione di Quote, gli Investitori diversi dai “clienti professionali” ai sensi del TUF possono annullare la sottoscrizione e ottenere il rimborso degli importi eventualmente versati senza incorrere in penalità.

La sottoscrizione delle Quote può essere effettuata: (i) direttamente presso la SGR; ovvero (ii) per il tramite dei soggetti collocatori. La sottoscrizione delle Quote per il tramite dei collocatori può essere effettuata anche mediante tecniche di comunicazione a distanza nel rispetto delle disposizioni di legge e/o regolamentari applicabili.

La sottoscrizione delle Quote può essere effettuata anche mediante conferimento di mandato ai soggetti incaricati del collocamento, redatto sul modulo di sottoscrizione ovvero contenuto all’interno di un contratto per la prestazione di servizi di investimento e servizi accessori preventivamente sottoscritto con il soggetto collocatore. I soggetti incaricati del collocamento trasmettono alla SGR la domanda di sottoscrizione contenente: l’indicazione nominativa dei singoli sottoscrittori, gli importi conferiti da ciascuno e le istruzioni relative all’emissione dei certificati qualora non sia stata richiesta l’immissione delle quote nel certificato cumulativo detenuto dal Depositario. Il conferimento del mandato non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei sottoscrittori. Il soggetto incaricato del collocamento può altresì trasmettere alla SGR un codice identificativo del sottoscrittore in luogo dell’indicazione nominativa del medesimo, in tal caso il collocatore provvede senza indugio a comunicare alla SGR le generalità del sottoscrittore dietro richiesta espressa di quest’ultimo ovvero in caso di revoca del mandato ovvero su richiesta della stessa SGR in tutte le ipotesi in cui ciò sia necessario per l’assolvimento dei compiti connessi con la partecipazione al Fondo di competenza della SGR o del Depositario.

La SGR impegna contrattualmente – anche ai sensi dell’art. 1411 del cod. civ. – i collocatori a far pervenire le domande di sottoscrizione ed i relativi mezzi di pagamento, decorso il termine di sospensione dell’efficacia dei contratti di due settimane di cui al Regolamento Eltif – entro cui l’Investitore può comunicare il proprio recesso, senza spese né corrispettivo, al soggetto cui ha consegnato la proposta di sottoscrizione – entro e non oltre le ore 14:00 del giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione o del relativo Sub-Periodo di Sottoscrizione. La SGR ha facoltà di avviare la propria attività prima della scadenza del Periodo di Sottoscrizione qualora prima di tale data il Fondo risulti sottoscritto per un ammontare almeno pari all’Ammontare Minimo pari ad Euro 20.000.000,00 (il “**Primo Closing**”), comunicando ai Partecipanti, a mezzo posta elettronica, l’effettivo ammontare raccolto e il numero di Quote assegnate. Dopo il **Primo Closing** e fino alla scadenza del Periodo di Sottoscrizione, la SGR ha comunque facoltà di raccogliere ulteriori sottoscrizioni delle Quote e di effettuare uno o più **Closing** successivi sulla base delle sottoscrizioni delle Quote effettuate di volta in volta dai Partecipanti (i “**Closing Successivi**”) durante i relativi Sub-Periodi di Sottoscrizione, inviando le relative comunicazioni: a fronte di ogni sottoscrizione, successivamente all’emissione delle Quote, la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore, a mezzo posta elettronica, una conferma dell’avvenuta sottoscrizione, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l’importo lordo e netto sottoscritto, il numero di Quote attribuite e il valore nominale delle stesse.

Ciascun Partecipante che sottoscrive Quote in occasione del **Primo Closing** versa un importo pari alla somma del valore nominale delle Quote da esso sottoscritte (l’“**Importo Sottoscritto al Primo Closing**”). Ciascun Partecipante che sottoscrive Quote in occasione di **Closing Successivi** versa un importo pari alla somma del valore unitario delle Quote da esso sottoscritte, come risultante dal relativo calcolo effettuato in occasione della chiusura del relativo Sub-Periodo di Sottoscrizione ai fini del **Closing Successivo** (l’“**Importo Sottoscritto al Closing Successivo**”). Gli Importi Sottoscritti al **Primo Closing** e gli Importi Sottoscritti ai **Closing Successivi** sono definiti congiuntamente gli “**Importi Sottoscritti**”.

I versamenti relativi all’Importo Sottoscritto devono essere effettuati in Euro, esclusivamente mediante bonifico bancario a favore del conto aperto presso il Depositario intestato alla SGR rubrica “*Anthilia ELTIF – Economia Reale Italia*”.

Laddove alla data di un **Closing** sia raggiunto e superato l’Ammontare Totale del Fondo, pari ad Euro 250.000.000,00, la SGR procede al riparto proporzionale tra gli Investitori di tale **Closing** della quota eccedente tale Ammontare Totale del Fondo.

Nel caso in cui, alla data di scadenza del Periodo di Sottoscrizione, gli Importi Sottoscritti siano inferiori all’Ammontare

Minimo del Fondo, la Società di Gestione comunica alla Banca d'Italia e agli Investitori l'abbandono del progetto e la liberazione degli Investitori dagli impegni assunti in sede di sottoscrizione delle Quote.

Le Quote sono emesse e regolate ai sensi del diritto italiano.

Per quanto attiene agli investimenti effettuati da parte di investitori al dettaglio si specifica che:

- (i) le Quote possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR ovvero dal soggetto collocatore;
- (ii) la SGR può offrire direttamente le Quote presso gli investitori al dettaglio in quanto è autorizzata a fornire i servizi di cui all'art. 6, par. 4, lett. a) e lett. b), punto i), della AIFMD e solo dopo che la SGR abbia eseguito il test di idoneità di cui all'art. 28, paragrafo 1, del Regolamento Eltif;
- (iii) la SGR ha incaricato taluni soggetti collocatori – autorizzati a fornire il servizio di consulenza in materia di investimenti e a condizione che gli stessi svolgano nei confronti di tale investitore al dettaglio il test di idoneità di cui all'art. 28, paragrafo 1, del Regolamento Eltif – dell'offerta delle Quote presso gli investitori, ivi inclusi gli investitori al dettaglio;
- (iv) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale investitore al dettaglio non superi Euro 500.000, la SGR o qualsiasi soggetto collocatore, dopo aver eseguito il test di idoneità di cui all'art. 28, paragrafo 1, del Regolamento Eltif e aver fornito una consulenza adeguata in materia di investimenti, assicura, sulla base delle informazioni presentate dal potenziale investitore al dettaglio, che quest'ultimo non investa un importo aggregato che superi il 10% del portafoglio di strumenti finanziari di tale investitore in quote di fondi Eltif e che l'importo minimo iniziale investito in uno o più quote di fondi Eltif sia pari a Euro 10.000,00.

#### ***Par. 5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata***

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il raggiungimento dell'Ammontare Minimo del Fondo di cui al paragrafo successivo.

#### ***Par. 5.1.2 Ammontare dell'offerta***

L'Ammontare Minimo del Fondo è pari a Euro 20 milioni. L'Ammontare Massimo è pari a Euro 250 milioni. Al raggiungimento dell'Ammontare Minimo del Fondo la SGR potrà procedere alla prima emissione di Quote.

Una volta terminato il Periodo di Sottoscrizione, comprensivo dell'eventuale proroga, se risulta che il patrimonio del Fondo è stato sottoscritto in misura superiore all'Ammontare Minimo ma inferiore all'Ammontare Massimo, la SGR può decidere di ridimensionare il Fondo. Come precisato al par. 5.1 che precede, nel caso in cui, alla data di scadenza del Periodo di Sottoscrizione, gli Importi Sottoscritti siano inferiori all'Ammontare Minimo del Fondo, la Società di Gestione comunica alla Banca d'Italia e agli Investitori l'abbandono del progetto e la liberazione degli Investitori dagli impegni assunti in sede di sottoscrizione delle Quote. Nel caso in cui gli Importi Sottoscritti siano superiori all'Ammontare Totale del Fondo, la SGR procede al riparto proporzionale tra gli Investitori di tale *Closing* della quota eccedente tale Ammontare Totale del Fondo.

#### ***Par. 5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e procedura di Sottoscrizione***

La Sottoscrizione delle Quote può essere effettuata esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione che non potrà risultare, salvo proroga, superiore a 24 mesi dalla data di conclusione positiva della procedura di commercializzazione prevista dall'articolo 43 del TUF e dalle relative norme di attuazione. Le date di apertura e di chiusura del Periodo di Sottoscrizione saranno rese note mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR [www.anthilia.it](http://www.anthilia.it).

Il Consiglio di Amministrazione, in data 17 dicembre 2020, ha deliberato di avviare il primo Sub-Periodo di Sottoscrizione delle Quote subito dopo l'ottenimento del nullaosta alla commercializzazione del Fondo da parte della Consob, con chiusura dello stesso entro un periodo di 3 mesi, condizionatamente al raggiungimento dell'Ammontare Minimo del Fondo. Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 marzo 2021, ha deliberato di prolungare la durata del primo Periodo di Sottoscrizione delle Quote, inizialmente fissato dal 20 gennaio 2021 al 20 aprile 2021, sino al 1° luglio 2021. Il Consiglio di Amministrazione, in data 31 maggio 2021, in considerazione del raggiungimento di Importi

Sottoscritti almeno pari all'Ammontare Minimo (i.e. Euro 20.000.000) previsto dal Regolamento di gestione, ha deliberato una prima Chiusura parziale delle Sottoscrizioni e l'avvio dell'operatività del Fondo (Primo *Closing*). Il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ha deliberato poi l'apertura del secondo Sub-Periodo di Sottoscrizione delle Quote, fissato dal 3 giugno 2021 sino al 30 giugno 2021. Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 luglio 2021, ha deliberato l'apertura del terzo Sub-Periodo di Sottoscrizione delle Quote, fissato dal 13 settembre 2021 sino al 19 novembre 2021. Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 gennaio 2022, ha deliberato l'apertura del quarto Sub-Periodo di Sottoscrizione delle Quote, fissato dal 31 gennaio 2022 sino al 08 aprile 2022. Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 aprile 2022, ha deliberato l'apertura del quinto Sub-Periodo di Sottoscrizione delle Quote, fissato dal 4 maggio 2022 sino al 30 giugno 2022. Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 luglio 2022, ha deliberato l'apertura del sesto Sub-Periodo di Sottoscrizione delle Quote, fissato dal 1° settembre 2022 al 15 novembre 2022. Resta ferma la facoltà della SGR, ai sensi del Regolamento del Fondo, di procedere alla apertura, una o più volte e ciascuna per un periodo massimo di 6 mesi, di successivi Sub-Periodi di Sottoscrizione delle Quote – comunicando prontamente ai distributori e pubblicando sul proprio sito internet le date di riferimento di tali finestre temporali in cui sarà possibile procedere alla sottoscrizione delle Quote del Fondo – fino ad un massimo di 24 mesi, salvo proroga, dalla data di conclusione positiva della procedura di commercializzazione sopra citata.

La Sottoscrizione può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle Quote e può essere effettuata esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione. La SGR si riserva, in ogni caso, la facoltà di prolungare la durata del Periodo di Sottoscrizione oppure di cessare anticipatamente l'offerta delle Quote. L'eventuale prolungamento del Periodo di Sottoscrizione o la cessazione anticipata dell'offerta saranno resi noti mediante pubblicazione sul predetto sito internet della SGR. La durata del Periodo di Sottoscrizione non potrà risultare, salvo proroga, superiore a 24 mesi.

La procedura di Sottoscrizione è descritta al par. 5.1.

***Par. 5.1.4 Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'offerta può essere revocata***

Non applicabile in quanto l'offerta non può essere revocata.

Per completezza, come precisato al par. 5.1 che precede, nel caso in cui, alla data di scadenza del Periodo di Sottoscrizione, gli Importi Sottoscritti siano inferiori all'Ammontare Minimo del Fondo, la Società di Gestione comunica alla Banca d'Italia e agli Investitori l'abbandono del progetto e la liberazione degli Investitori dagli impegni assunti in sede di sottoscrizione delle Quote. Nel caso in cui gli Importi Sottoscritti siano superiori all'Ammontare Totale del Fondo, la SGR procede al riparto proporzionale tra gli Investitori di tale *Closing* della quota eccedente tale Ammontare Totale del Fondo.

***Par. 5.1.5 Indicazione della possibilità di ridurre la Sottoscrizione e le modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai Sottoscrittori***

In relazione all'andamento delle Sottoscrizioni, in caso di superamento da parte del Fondo dell'Ammontare Totale del Fondo, pari ad Euro 250.000.000,00, la SGR procede al riparto proporzionale tra gli Investitori di tale *Closing* della quota eccedente il predetto Ammontare Totale del Fondo.

***Par. 5.1.6 Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della Sottoscrizione***

L'ammontare minimo di sottoscrizione (al lordo di commissioni di sottoscrizione e diritti fissi, ove applicabili) è differente per ogni classe di Quote e, in particolare,

- (i) con riferimento alle Quote A e A1 l'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 30.000,00;
- (ii) con riferimento alle Quote B e B1 l'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 25.000,00;
- (iii) con riferimento alle Quote C e C1 l'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 20.000,00;
- (iv) con riferimento alle Quote D e D1 l'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 15.000,00; e
- (v) con riferimento alle Quote I l'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 250.000,00.

Non è previsto un ammontare massimo di Sottoscrizione.

***Par. 5.1.7 Periodo durante il quale una Sottoscrizione può essere ritirata***

Nel corso del Periodo di Sottoscrizione ed entro due settimane dalla data della relativa sottoscrizione, i Partecipanti diversi dai “clienti professionali” possono annullare la Sottoscrizione e ottenere il rimborso degli importi versati senza incorrere in penalità. Tale termine di due settimane per l’esercizio del diritto di annullamento della sottoscrizione da parte degli investitori *retail*, trova applicazione anche nel caso di offerta fuori sede ai sensi dell’art. 30 del TUF.

***Par. 5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli***

Il versamento del corrispettivo in Euro può avvenire esclusivamente mediante bonifico bancario a favore del Fondo sul conto acceso presso il Depositario, intestato alla SGR e rubricato a nome del Fondo.

A fronte di ogni sottoscrizione, successivamente all’emissione delle quote, la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore, a mezzo posta elettronica, una conferma dell’avvenuta sottoscrizione, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l’importo lordo e netto sottoscritto, il numero di Quote attribuite e il valore nominale delle stesse.

***Par. 5.1.9 Indicazione della data in cui i risultati dell’offerta verranno resi pubblici***

Le date di apertura e di chiusura del Periodo di Sottoscrizione saranno rese note mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR [www.anthilia.it](http://www.anthilia.it).

***Par. 5.1.10 Procedura per l’esercizio del diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di Sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di Sottoscrizione non esercitati***

Non applicabile.

***Par. 5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione***

***Par. 5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti i titoli***

Le Quote A e A1, le Quote B e B1, le Quote C e C1 e le Quote D e D1 possono essere sottoscritte dalla generalità degli Investitori. Le Quote I, invece, possono essere sottoscritte esclusivamente dai “clienti professionali”, come individuati dall’art. 35, comma 1, lettera d), del Regolamento Intermediari, adottato con Delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018.

Per quanto attiene agli investimenti effettuati da parte di investitori al dettaglio si specifica che:

- (i) le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR ovvero dal soggetto collocatore;
- (ii) la SGR può offrire direttamente le Quote presso gli investitori al dettaglio in quanto è autorizzata a fornire i servizi di cui all’art. 6, paragrafo 4, lettera a) e lettera b), punto i), della AIFMD e solo dopo che la SGR abbia eseguito il test di idoneità di cui all’art. 28, paragrafo 1, del Regolamento Eltif;
- (iii) la SGR ha incaricato taluni soggetti collocatori – autorizzati a fornire il servizio di consulenza in materia di investimenti e a condizione che gli stessi svolgano nei confronti di tale investitore al dettaglio il test di idoneità di cui all’art. 28, paragrafo 1, del Regolamento Eltif – dell’offerta delle Quote presso gli investitori, ivi inclusi gli investitori al dettaglio; e
- (iv) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale investitore al dettaglio non superi Euro 500.000, la SGR o qualsiasi soggetto collocatore, dopo aver eseguito il test di idoneità di cui all’art. 28, paragrafo 1, del Regolamento Eltif e aver fornito una consulenza adeguata in materia di investimenti, assicura, sulla base delle informazioni presentate dal potenziale investitore al dettaglio, che quest’ultimo non investa un importo aggregato che superi il 10% del portafoglio di strumenti finanziari di tale investitore in quote di fondi Eltif e che l’importo minimo iniziale investito in uno o più quote di fondi Eltif sia pari a Euro 10.000.

***Par. 5.2.2 I principali azionisti o i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della SGR che intendono sottoscrivere l'offerta, o se qualsiasi persona intende sottoscrivere più del 5% dell'offerta***

Per quanto di conoscenza della SGR, i soci della stessa non intendono sottoscrivere Quote, né vi sono persone che, al momento, hanno comunicato l'intenzione di sottoscrivere più del 5% dell'offerta.

***Par. 5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione***

Non applicabile.

***Par. 5.2.4 Comunicazione ai Partecipanti dell'ammontare assegnato***

Per quanto attiene alla prima emissione di Quote, la SGR provvede a determinare il numero delle Quote e delle frazioni millesimali di esse, arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni Partecipante, dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli Partecipanti, per il valore nominale della Quota, pari a Euro 100,00. Le eventuali emissioni successive alla prima saranno effettuate sulla base del Valore Unitario della Quota, come risultante dal relativo calcolo del NAV.

A fronte di ogni sottoscrizione, successivamente all'emissione delle quote, la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore, a mezzo posta elettronica, una conferma dell'avvenuta sottoscrizione, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo e netto sottoscritto, il numero di Quote attribuite e il valore nominale delle stesse.

***Par. 5.3 Fissazione del prezzo***

***Par. 5.3.1 Indicazione del prezzo al quale le Quote saranno offerte e dell'importo delle spese e delle imposte a carico del Sottoscrittore***

Il Valore Unitario della Quota iniziale di ciascuna Classe è pari a Euro 100,00. Ciascun Partecipante che sottoscrive Quote in occasione di *Closing* Successivi versa un importo (al netto di eventuali spese) pari alla somma del valore unitario delle Quote da esso sottoscritte, come risultante dal relativo calcolo effettuato in occasione della chiusura del relativo Sub-Periodo di Sottoscrizione ai fini del *Closing* Successivo.

La SGR per tutte le Classi di Quote ha comunque diritto di prelevare dall'importo di pertinenza di ogni Sottoscrittore: (i) diritti fissi, per un ammontare pari ad Euro 5, a fronte di ogni Sottoscrizione; (ii) la Commissione di Sottoscrizione; (iii) altri eventuali rimborsi spese (es. costi relativi all'inoltro dei certificati, oneri interbancari connessi al rimborso delle Quote), limitatamente all'effettivo onere sostenuto dalla SGR, di volta in volta indicato all'interessato; (iv) le imposte e tasse dovute ai sensi di legge. Per maggiori indicazioni sui costi e sulle spese a carico dell'investitore si rinvia al par. 23.2 del Documento di Registrazione e all'art. 12.1 del Regolamento del Fondo.

Sono a carico del Sottoscrittore gli eventuali oneri connessi all'evidenziazione in un deposito amministrato delle Quote immesse nel Certificato cumulativo.

***Par. 5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta***

Il Valore Unitario della Quota, riferito a ciascuna Classe, è pubblicato, nei termini previsti dalla normativa applicabile, sul sito internet della SGR [www.anthilia.it](http://www.anthilia.it).

***Par. 5.3.3 Il diritto di prelazione degli azionisti***

Non applicabile.

***Par. 5.3.4 Indicazione della differenza tra il prezzo dell'offerta al pubblico e il costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e gli alti dirigenti***

Non applicabile.

#### **Par. 5.4 Collocamento e Sottoscrizione**

##### **Par. 5.4.1 Collocatori e coordinatore dell'offerta globale**

La Sottoscrizione può essere effettuata direttamente presso la SGR ovvero presso i collocatori.

Le Quote A e A1, le Quote B e B1, le Quote C e C1 e le Quote D e D1 possono essere sottoscritte dalla generalità degli Investitori presso la SGR e presso i collocatori. Le Quote I, invece, possono essere sottoscritte esclusivamente dai “clienti professionali”, come individuati dall’art. 35, comma 1, lettera d), del Regolamento Intermediari, adottato con Delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, presso la SGR.

In particolare, il collocamento delle Quote alla clientela al dettaglio viene effettuato dalla SGR ovvero dai collocatori in conformità al Regolamento Eltif, solo nell’ambito della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti.

La commercializzazione sarà eseguita dalla medesima SGR che, a tal fine, si avvarrà altresì dei seguenti collocatori:

- Cassa Lombarda S.p.A., con sede legale in Via Alessandro Manzoni, 12/14, 20121 Milano (MI);
- Banca Consulia S.p.A., con sede legale in Corso Monforte, 52, 20122 Milano (MI);
- La Cassa di Ravenna S.p.A., con sede legale in Piazza Garibaldi, 6, 48121 Ravenna (RA);
- Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A., con sede legale in Viale Agostino Marti, 443, 55100 Lucca (LU);
- Banca di Imola S.p.A., con sede legale in Via Emilia, 196, 40026 Imola (BO);
- Sempione SIM S.p.A., con sede legale in Via Maurizio Gonzaga, 2, 20123 Milano (MI);
- Gamma Capital Markets Ltd – Succursale Italiana, con sede legale in via Amedei n. 15 – Milano;
- Online SIM S.p.A., con sede legale in Via Piero Capponi, 13, 20145 Milano (MI).

##### **Par. 5.4.2 Agente depositario e soggetto incaricato del servizio finanziario**

Il Depositario, incaricato anche del servizio finanziario, è BNP Paribas S.A. – Succursale Italia, con sede in Piazza Lina Bo Bardi 3, Milano, iscritta al n. 5483 dell’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi.

##### **Par. 5.4.3 Collocamento e garanzia**

Non sono presenti collocatori dell’offerta con impegno di assunzione a fermo.

Come precisato al par. 5.4.1 che precede, la commercializzazione sarà eseguita dalla medesima SGR e dai seguenti collocatori:

- Cassa Lombarda S.p.A.;
- Banca Consulia S.p.A.;
- La Cassa di Ravenna S.p.A.;
- Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.;
- Banca di Imola S.p.A.;
- Sempione SIM S.p.A.;
- Gamma Capital Markets Ltd – succursale italiana;
- Online SIM S.p.A., anche avvalendosi di sub-collocatori.

In particolare, il collocamento delle Quote alla clientela al dettaglio viene effettuato dalla SGR ovvero dai collocatori in conformità al Regolamento Eltif, solo nell’ambito della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti.

Si precisa che la retrocessione commissionale spettante ai collocatori è inclusiva della Commissione di Sottoscrizione versata dall’Investitore e di una porzione della Commissione di Gestione (tale remunerazione è compresa in un range tra un minimo di 0,30%, fino ad un massimo di 0,90% su base annua a seconda della classe di Quote oggetto di collocamento).

**Par. 5.4.4 Accordo di sottoscrizione**

Non applicabile.

**SEZIONE 6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 11, Sezione 6)*

Non è attualmente prevista la negoziazione delle Quote A, Quote B, Quote C, Quote D, Quote A1, Quote B1, Quote C1 e Quote D1 in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione.

Per quanto concerne le Quote I, è prevista dal Regolamento la possibilità di avviare la negoziazione delle stesse in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione. I Partecipanti potranno cedere, in tutto o in parte, le Quote nel rispetto delle condizioni di accesso alle diverse Classi e ferme le cautele, i limiti e le altre disposizioni del Regolamento Eltif in materia di commercializzazione di quote di Eltif agli investitori al dettaglio.

**SEZIONE 7 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 11, Sezione 7)*

Non applicabile.

**SEZIONE 8 SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE/OFFERTA**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 11, Sezione 8)*

**Par. 8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'emissione/all'offerta**

Non applicabile in quanto non è prevista alcuna spesa legata all'offerta delle Quote.

L'ammontare ricavato dall'offerta delle Quote del Fondo sarà infatti integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi e, pertanto, conformemente a quanto previsto dal Regolamento del Fondo e dal Regolamento Eltif, la SGR può deliberare la distribuzione dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del Fondo di norma contestualmente all'approvazione della relazione annuale e/o della relazione semestrale. I proventi sono distribuiti proporzionalmente tra i quotisti del Fondo secondo quanto stabilito dal Regolamento. Inoltre, gli Investitori hanno altresì diritto a ricevere rimborsi parziali *pro quota* qualora la SGR riduca il capitale del Fondo su base proporzionale ai sensi dell'art. 11, comma 7, del Regolamento del Fondo. È prevista la possibilità di rimborsi anticipati così come descritto al precedente par. 18 del Documento di Registrazione.

**SEZIONE 9 DILUIZIONE**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 11, Sezione 9)*

Non applicabile.

**SEZIONE 10 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

*(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 11, Sezione 10)*

**Par. 10.1 Consulenti legati all'emissione delle Quote**

La SGR non si avvale di consulenti in relazione all'emissione delle Quote.

**Par. 10.2 Informazioni sottoposte a revisione**

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti in relazione alle Quote o al Fondo.

**APPENDICE AL PROSPETTO**

depositato presso Consob in data

30/09/2022 con validità dal 01/10/2022 e

relativo all’offerta al pubblico di quote del

Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine – ELTIF – denominato

**“Anthilia ELTIF – Economia Reale Italia”**

rientrante nell’ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2015/760

**Informazioni che devono essere comunicate agli investitori**

Documento redatto ai sensi dell’articolo 23, paragrafo 3, lettera c) del Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015 relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine

**a) Politica e strategia di investimento del FIA**

*a.1) I tipi di attività in cui il FIA può investire, nonché le tecniche che può utilizzare e tutti i rischi associati, ove diversi da quelli da indicare al punto a.4), e ogni eventuale limite all'investimento*

Per tali informazioni si vedano (i) la sezione “Fattori di Rischio” della Nota di Sintesi e (ii) le sezioni 21 e 22 del Documento di Registrazione.

*a.2) Circostanze in cui il FIA può ricorrere alla leva finanziaria, i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati, ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché il livello massimo di leva finanziaria che il gestore è autorizzato ad utilizzare per conto del FIA*

Per tali informazioni si vedano (i) la sezione “Fattori di Rischio” della Nota di Sintesi e (ii) la sezione 21 del Documento di Registrazione.

*a.3) Nel caso di fondo feeder, descrizione del fondo master, e con riferimento a quest'ultimo, dove è stabilito e la relativa politica di investimento e nel caso di fondo di fondi informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti*

Il Fondo non è un *feeder* né si configura come fondo *master* per altri FIA ai sensi dell'art. 40 del TUF, e delle relative norme di attuazione.

Il Fondo può investire fino al 10% in un singolo ELTIF, EuSEF o EuVECA – purché tali Eltif, EuSEF o EuVECA non abbiano investito, a loro volta, più del 10% del loro capitale in Eltif – e il valore aggregato delle quote o delle azioni di ELTIF, EuSEF e EuVECA presenti nel portafoglio del Fondo non può superare il 20% del valore del Capitale del Fondo.

*a.4) Laddove siano previste operazioni di finanziamento tramite titoli o di riutilizzo di strumenti finanziari, ovvero la sottoscrizione di total return swap, come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, una descrizione generale delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap ai quali può fare ricorso il FIA, incluse le motivazioni dell'utilizzo di tali tecniche*

Non applicabile

**b) Modalità secondo le quali può essere modificata la strategia di investimento o la politica di investimento del FIA, o entrambe**

Per tali informazioni si veda la sezione 21 del Documento di Registrazione.

**c) Principali implicazioni giuridiche del rapporto contrattuale con gli investitori, comprese le informazioni sulla giurisdizione, la legge applicabile e l'eventuale esistenza di strumenti giuridici che prevedano il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze emesse sul territorio in cui è stabilito il FIA**

Il Fondo e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (TUF) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse degli Investitori al Fondo stesso ed assume verso i medesimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Ciascun fondo comune di investimento costituisce un patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della società di gestione e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società. Ne

conseguere, pertanto, che delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

Inoltre, su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza del Fondo.

Il rapporto contrattuale tra gli Investitori e la SGR è disciplinato dal Regolamento.

La soluzione di qualsiasi controversia comunque derivante dall'interpretazione, dall'applicazione e dall'esecuzione di quanto previsto, connesso o discendente dal Regolamento è regolata dalla legge e dalla giurisdizione italiana e, in particolare, è rimessa alla competenza del Foro di Milano (salvi i casi di competenza inderogabile ai sensi delle applicabili disposizioni normative).

Nel caso in cui l'Investitore sia residente in Italia, non sarà necessario attuare alcuna procedura di riconoscimento delle sentenze eventualmente emesse dai competenti organi giurisdizionali italiani.

In ogni caso, in qualità di membro dell'Unione Europea, l'Italia applica il Regolamento n. 44/2001/CE in materia di "competenza giurisdizionale, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale" in base al quale le decisioni assunte dagli organi giurisdizionali di Stati membri sono efficaci in tutto il territorio dell'Unione Europea.

Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato UE sono disciplinati dal Regolamento (UE) 1215/2012.

Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato Extra-UE sono regolati dalle convenzioni internazionali applicabili o dagli articoli 64 e ss. della Legge 31 maggio 1995, n. 218.

Gli Investitori diversi dalle controparti qualificate e dai clienti professionali di cui, rispettivamente, all'art. 6, comma 2-<sup>quater</sup>, lettera d), e ai successivi commi 2-<sup>quinq</sup>ues e 2-<sup>sexies</sup> del TUF, possono rivolgersi, per la risoluzione di alcune tipologie di controversie con l'intermediario, all'Arbitro per le Controversie Finanziarie ("ACF"), istituito con delibera CONSOB n. 19602 del 4 maggio 2016.

Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'Investitore ed è sempre esercitabile nei limiti e nei termini stabiliti dal citato regolamento della Consob.

L'ACF è competente a conoscere le controversie tra gli intermediari e gli investitori di cui all'art. 14, commi 2 e 4 del D.M. n. 30/2015, per un controvalore non eccedente i 500.000 euro e qualora le stesse siano relative alla violazione, da parte dell'intermediario, degli obblighi di diligenza, trasparenza, correttezza ed informazione a questa imposti dal TUF nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento e del servizio di gestione collettiva del risparmio.

**d) Identità del gestore, del depositario del FIA, del revisore e di ogni altro prestatore di servizi in favore del Fondo; indicazione delle funzioni e responsabilità di tali soggetti e i corrispondenti diritti degli investitori in ipotesi di inadempimento**

Per tali informazioni si vedano le sezioni 2, 4, 23 e 25 del Documento di Registrazione e la sezione 5 della Nota Informativa.

La durata e la modalità di revoca degli incarichi conferiti ai soggetti di cui al presente paragrafo sono disciplinate nei contratti stipulati tra la SGR e la controparte in conformità alle disposizioni normative tempo per tempo vigenti. In ogni caso, il conferimento di tali incarichi non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità della SGR.

In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte dei soggetti sopra indicati, gli Investitori del Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

e) **Modalità con cui il gestore soddisfa i requisiti relativi alla copertura su potenziali rischi di responsabilità professionale derivanti dalle attività che lo stesso esercita**

La SGR soddisfa i requisiti previsti dal Regolamento Delegato UE 231/2013 tramite il ricorso ad un'assicurazione della responsabilità civile professionale, stipulata con CNA Insurance Company Limited, avente le caratteristiche previste dalle disposizioni normative vigenti.

f) **Eventuale delega a terzi della gestione del portafoglio o della gestione del rischio ovvero delle funzioni di custodia attribuite dalla legge al depositario, identità del soggetto delegato ed eventuali conflitti di interesse che possono derivare da tali deleghe**

La SGR non ha esternalizzato a terzi la gestione del portafoglio né la funzione di *risk management* né le funzioni di custodia attribuite al Depositario.

g) **Procedura di valutazione del FIA e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso, ivi comprese le attività difficili da valutare**

Il processo valutativo è svolto internamente alla SGR secondo i criteri indicati nel Regolamento Delegato UE 231/2013 e nel Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 recante il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.

La funzione preposta alla valutazione dei beni, in linea con il principio di proporzionalità, è gerarchicamente e funzionalmente indipendente dalle funzioni preposte alla gestione.

La politica retributiva del personale addetto alla funzione assicura la prevenzione dei conflitti di interesse e l'esercizio di influenze indebite del personale stesso.

La funzione preposta alla valutazione degli strumenti finanziari e delle altre attività presenti all'interno del patrimonio del Fondo è la Funzione di *Risk Management*. Per quanto concerne la valutazione degli strumenti finanziari negoziati sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la Funzione di *Risk Management* si avvale del supporto del Depositario, che già opera come soggetto delegato alla valutazione dei beni per gli OCVM istituiti e/o gestiti dalla SGR. Per quanto concerne la valutazione degli altri strumenti e *asset* oggetto di investimento, la Funzione di *Risk Management* si avvale del supporto operativo dei gestori coinvolti nell'attività di gestione dell'ELTIF.

La valorizzazione periodica del portafoglio del Fondo avviene nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Banca d'Italia e secondo le modalità previste dal Regolamento.

La valutazione degli strumenti finanziari e delle altre attività nel portafoglio del Fondo avviene sulla base di criteri e metodologie adottati per le differenti tipologie di *asset* oggetto di investimento. Tali strumenti e attività sono valutati privilegiando come fonte i prezzi reperibili presso info-provider o mercati di negoziazione (anche non regolamentati) e, in mancanza di tali informazioni, definendo un valore sulla base delle informazioni disponibili e tramite un modello, sviluppato internamente dalla SGR.

Con specifico riferimento alla valorizzazione di investimenti di *private debt*, la SGR adotta un processo di valutazione del merito creditizio che, in via indicativa, si compone delle seguenti fasi:

- *screening* basato sull'analisi di indicatori derivanti principalmente dai dati di bilancio;
- analisi settoriale, per tenere conto delle prospettive dell'attività svolta dell'emittente;
- analisi specifica dell'emittente, in modo valutare ulteriori elementi quali struttura proprietaria, qualità del management, attendibilità del *business plan*, ecc.;
- monitoraggio della posizione, con l'obiettivo di individuare tempestivamente variazioni al grado di solvibilità dell'emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla sezione 26 del Documento di Registrazione.

**h) Descrizione della gestione del rischio di liquidità del FIA, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali**

Per tali informazioni si veda (i) la sezione A.1.3 della sezione Fattori di Rischio, (ii) le sezioni 4, 18 e 21 del Documento di Registrazione e (iii) la sezione 4.5 della Nota Informativa, di cui al Prospetto.

In ogni caso, in considerazione della natura di tipo chiuso del Fondo e le caratteristiche delle *asset class* sottostanti, l'investimento nel Fondo è da considerarsi illiquido. Salvo quanto indicato dal Regolamento del Fondo, infatti, non è previsto a carico del Fondo né della SGR il rimborso o il riacquisto delle quote prima della scadenza del Fondo.

La SGR può tuttavia avvalersi della facoltà di effettuare, nell'interesse degli investitori, rimborsi parziali *pro-quota* a fronte di disinvestimenti secondo quanto previsto nel Regolamento del Fondo. I partecipanti possono inoltre richiedere il rimborso anticipato delle quote alle condizioni previste dal medesimo Regolamento del Fondo.

Ai fini della gestione della liquidità del Fondo, la SGR si è dotata di procedure che consentono una verifica costante della liquidità del Fondo. La SGR riesamina periodicamente le procedure adottate.

Inoltre, quale ulteriore presidio, il Regolamento del Fondo prevede la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di deliberare per non più di 2 volte una proroga non superiore a 12 mesi del Ciclo di Vita del Fondo medesimo per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio.

**i) Oneri a carico del sottoscrittore e a carico del fondo con indicazione dell'importo massimo**

Per tali informazioni si vedano le sezioni 23.1, 23.2 e 23.3 del Documento di Registrazione.

**j) In ipotesi di trattamento preferenziale, il tipo di investitori beneficiari e, ove pertinente, gli eventuali legami giuridici e economici tra questi ultimi e il FIA o il gestore**

La SGR non prevede alcun tipo di trattamento preferenziale a favore dei Partecipanti. Con riferimento a ciascuna Classe di Quote, tutti gli investitori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli investitori o gruppi di investitori.

Per le informazioni in relazione alle Classi di Quote del Fondo si rinvia alla sezione 18 e 23 del Documento di Registrazione e la sezione 4 della Nota Informativa.

**k) Indicazione sulle modalità di accesso alla più recente relazione annuale**

La SGR mette a disposizione la Relazione annuale del Fondo presso la propria sede nonché sul proprio sito [www.anthilia.it](http://www.anthilia.it).

Per informazioni in merito alle scritture contabili e alle relative forme di pubblicità si veda la sezione 20 del Documento di Registrazione.

**l) Modalità di sottoscrizione e rimborso delle quote**

Per tali informazioni si veda la sezione 4 e la sezione 5 della Nota Informativa.

**m) NAV del FIA più recente disponibile o ultimo prezzo formatosi su un mercato regolamentato o piattaforma di scambio organizzata**

Il Fondo ha avviato la propria operatività in data 31 maggio 2021. Dall'avvio di operatività alla data della presente Appendice, la SGR ha da ultimo pubblicato la relazione di gestione infrannuale al 30 giugno 2022, da cui possono essere desunte le informazioni relative alla situazione finanziaria del Fondo. Si riporta, di seguito, il valore complessivo netto del Fondo nonché il valore per ciascuna classe di Quote del Fondo, come rappresentati nella relazione di gestione infrannuale al 30 giugno 2022. La relazione di gestione infrannuale al 30 giugno 2022 non è stata sottoposta a revisione contabile.

Valore complessivo netto del Fondo al 30 giugno 2022: Euro 45.722.885

	<b>Valore complessivo netto</b>	<b>Numero di Quote in circolazione</b>	<b>Valore unitario delle Quote</b>
Classe A	Al 30 giugno 2022: Euro 554.647,66	Al 30 giugno 2022: Euro 5.896,246	Al 30 giugno 2022: Euro 94,068
Classe A1	Al 30 giugno 2022: Euro 26.932.588,19	Al 30 giugno 2022: Euro 286.316,491	Al 30 giugno 2022: Euro 94,066
Classe B	Al 30 giugno 2022: N/A	Al 30 giugno 2022: N/A	Al 30 giugno 2022: N/A
Classe B1	Al 30 giugno 2022: Euro 624.567,96	Al 30 giugno 2022: Euro 6.619,06	Al 30 giugno 2022: Euro 94,359
Classe C	Al 30 giugno 2022: N/A	Al 30 giugno 2022: N/A	Al 30 giugno 2022: N/A
Classe C1	Al 30 giugno 2022: Euro 1.067.725,08	Al 30 giugno 2022: Euro 11.295,202	Al 30 giugno 2022: Euro 94,529
Classe D	Al 30 giugno 2022: Euro 444.591,89	Al 30 giugno 2022: Euro 4.999,95	Al 30 giugno 2022: Euro 88,919
Classe D1	Al 30 giugno 2022: Euro 5.328.693,05	Al 30 giugno 2022: Euro 56.284,191	Al 30 giugno 2022: Euro 94,675
Classe I	Al 30 giugno 2022: Euro 10.770.070,75	Al 30 giugno 2022: Euro 112.458,998	Al 30 giugno 2022: Euro 95,769

**n) Rendimento storico del FIA, ove disponibile**

Di seguito si riportano le informazioni disponibili sul rendimento storico del Fondo, a partire dalla data di avvio di ogni classe:

	<b>Rendimento al 31/12/2021</b>	<b>Rendimento al 30/06/2022</b>
Classe A	8,28%	-4,57%
Classe A1	8,28%	-4,66%
Classe B	N/A	N/A

Classe B1	8,47%	-4,42%
Classe C	N/A	N/A
Classe C1	8,57%	-4,20%
Classe D	N/A	-10,83%
Classe D1	8,67%	-4,17%
Classe I	9,54%	-3,37%

- o) **Identità dei prime brokers e accordi rilevanti conclusi con gli stessi e modalità di gestione dei relativi conflitti di interesse, nonché informazioni su qualsiasi trasferimento di responsabilità all'eventuale intermediario principale. Contratto con il depositario: possibilità di trasferire e riutilizzare le attività del FIA, eventuale esonero da responsabilità ai sensi dell'articolo 49, comma 3 del TUF e modalità con le quali verranno messe a disposizione degli investitori eventuali modifiche in relazione alla responsabilità del medesimo depositario**

La SGR, nella gestione del Fondo, non fa ricorso ad un intermediario principale (cosiddetto *prime broker*).

Il Depositario, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del TUF, è responsabile nei confronti della SGR e degli investitori al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. Tale responsabilità permane anche in caso di delega delle funzioni di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) e b).

Fermo restando quanto sopra, in caso di perdita di strumenti finanziari custodibili da parte di un terzo al quale è stato affidato il sub-deposito, ai sensi dell'art. 49, comma 3 del TUF, resta impregiudicata la responsabilità del Depositario, fatta salva l'eventuale stipula di accordi scritti tra la SGR, il Depositario e il sub-depositario al quale è stato affidato il sub-deposito, volti a determinare l'assunzione in via esclusiva della responsabilità da parte del sub-depositario. In tal caso, ai sensi della Convenzione, il Depositario del Fondo è esonerato da responsabilità se: (a) siano soddisfatti i requisiti per il sub-deposito; (b) il Depositario abbia stipulato un contratto scritto con la SGR e il sub-depositario in forza del quale viene trasferita espressamente a quest'ultimo la responsabilità del Depositario in caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti dal sub-depositario; (c) il contratto, di cui alla precedente lettera b), indichi la ragione oggettiva per l'esonero dalla responsabilità del Depositario, in conformità all'articolo 102 del Regolamento Delegato UE 231/2013.

- p) **Modalità e tempistica di divulgazione delle informazioni di cui all'articolo 23, paragrafi 4 e 5, della direttiva 2011/61/UE**

Le informazioni di cui all'art. 23, commi 4 e 5 della Direttiva 2011/61/UE sono fornite dalla SGR in occasione dell'approvazione delle scritture contabili del Fondo (Relazione semestrale e annuale di gestione del Fondo) e sono messi a disposizione degli Investitori con le modalità indicate al precedente paragrafo k). Le informazioni di cui all'art. 23, paragrafo 5, della Direttiva 2011/61/UE relative ad eventuali modifiche del livello massimo della leva finanziaria che la SGR può utilizzare per conto del Fondo, saranno comunicate ai partecipanti senza indebito ritardo. Pertanto, tali informazioni saranno oggetto di apposita informativa.

## GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini tecnici utilizzati all'interno del presente Prospetto. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

<b>AIFMD</b>	La Direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi, che modifica le direttive 2003/41/CE e 2009/65/CE e i regolamenti (CE) 1060/2009 e (UE) 1095/2010
<b>Ammontare Massimo</b>	L'ammontare massimo di offerta del Fondo, pari a Euro 250 milioni
<b>Ammontare Minimo</b>	L'ammontare minimo di offerta del Fondo, pari a Euro 20 milioni
<b>Assemblea dei Partecipanti</b>	L'assemblea degli Investitori delibera esclusivamente in merito alla sostituzione della SGR e sulle altre materie alla stessa Assemblea riservate ai sensi delle disposizioni tempo per tempo vigenti e nel rispetto del Regolamento.
<b>Base di Calcolo</b>	La base di calcolo per la Commissione di Gestione è pari al NAV al netto delle plusvalenze non realizzate su beni non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati (calcolate rispetto al costo di acquisto).
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6, è una società per azioni di natura privatistica, che organizza e gestisce mercati per la negoziazione di strumenti finanziari
<b>Capitale</b>	L'insieme degli Importi Sottoscritti, al netto di tutte le Commissioni, dei Costi di Investimento, dei Costi di Realizzo e delle Altre Spese sostenute direttamente o indirettamente dal Fondo
<b>Certificato cumulativo</b>	Certificato rappresentativo di una pluralità di Quote
<b>Ciclo di Investimento</b>	Il periodo che decorre a far data dalla fine del Periodo di Costruzione del Portafoglio e fino al 31 dicembre del 5° anno dalla data del Primo <i>Closing</i> .
<b>Ciclo di Vita</b>	La durata del Fondo pari a 7 anni, eventualmente prorogabili per non più di 2 volte per un periodo non superiore a 12 mesi
<b>Closing</b>	Ciascuna emissione di Quote avvenuta nell'ambito del Periodo di Sottoscrizione
<b>Closing Successivi</b>	Uno o più <i>Closing</i> successivi al Primo <i>Closing</i> e fino alla scadenza del Periodo di Sottoscrizione, entro cui la SGR ha comunque facoltà di raccogliere ulteriori sottoscrizioni delle Quote sulla base delle sottoscrizioni delle Quote effettuate di volta in volta dai Partecipanti durante i relativi Sub-Periodi di Sottoscrizione
<b>Commissioni</b>	La Commissione di Gestione, la Commissione di Performance, la Commissione del Depositario e la Commissione di Calcolo
<b>Commissioni di Gestione</b>	La remunerazione pagata alla Società di Gestione del Risparmio attraverso addebito diretto sul patrimonio del Fondo per remunerare l'attività di gestione
<b>Commissione di Performance</b>	La remunerazione spettante alla SGR e pari al 15% della differenza positiva tra (i) il NAV del Fondo, incrementato dell'ammontare dei rimborsi anticipati eventualmente effettuati, dei rimborsi parziali <i>pro quota</i> e delle distribuzioni di Importi Allocabili, e (ii) l'ammontare pari ad un multiplo di 1,20 degli Importi Sottoscritti. La Commissione di Performance è calcolata ed

	accantonata in occasione di ciascuna data di calcolo del valore unitario delle Quote, sia in aumento che in diminuzione di quanto eventualmente già accantonato. Gli importi accantonati a titolo di Commissione di Performance saranno prelevati dalle disponibilità del Fondo alla fine del Ciclo di Vita del Fondo e, pertanto, al termine del Periodo di Smobilizzo del Portafoglio
<b>Commissioni di Sottoscrizione</b>	Commissioni pagate da un Partecipante a fronte dell'acquisto di Quote, prelevate sull'ammontare delle somme investite
<b>Data del Prospetto</b>	La data di pubblicazione del Prospetto
<b>Depositario</b>	BNP Paribas S.A. – Succursale Italia, con sede in Piazza Lina Bo Bardi 3, Milano, iscritta al n. 5482 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi, preposta alla custodia del patrimonio di un Fondo e alla verifica della proprietà, nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni ed alla custodia delle disponibilità liquide del Fondo (ove non affidate a soggetti diversi)
<b>Disciplina PIR</b>	Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (art. 1, commi da 100 a 114) e successive modifiche e/o integrazioni e art. 13- <i>bis</i> del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 come modificate dall'articolo 136 del Decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, dall'articolo 68 del Decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre, n. 126 e dall'articolo 1, comma 27, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234.
<b>Documento di Registrazione</b>	Il documento facente parte del Prospetto e contenente le informazioni relative al Fondo ed alla SGR, redatto in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129
<b>ELTIF</b>	Fondo di investimento Europeo a lungo termine disciplinato dal Regolamento (UE) 2015/760
<b>ESG</b>	I criteri ambientali, sociali e di governance (Environmental, Social and Governance)
<b>EuSEF</b>	I FIA rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2013/346 relativo ai fondi Europei per l'imprenditoria sociale
<b>EuVECA</b>	I FIA rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2013/345 relativo ai fondi Europei per il venture capital
<b>Fattori di Sostenibilità</b>	Le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.
<b>Fondo</b>	Anthilia ELTIF – Economia Reale Italia, Fondo di investimento alternativo, mobiliare, di tipo chiuso e non riservato istituito dalla SGR e rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2015/760 relativo ai Fondi di Investimento Europei a Lungo Termine
<b>Fondo comune di investimento</b>	L'OICR costituito in forma di patrimonio autonomo, suddiviso in Quote, istituito e gestito da una società di gestione del risparmio
<b>Fondo di Investimento Alternativo (FIA)</b>	Fondo comune di investimento rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva AIFMD
<b>Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF)</b>	FIA istituito ai sensi Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015
<b>Importi Allocabili</b>	Gli Introiti da Provento, per la parte non destinata a nuovi investimenti ovvero alla copertura dei costi sopra citati, al netto degli accantonamenti che la Società di Gestione ritiene prudente operare a copertura di specifici rischi

<b>Importi Sottoscritti</b>	Gli Importi Sottoscritti al Primo <i>Closing</i> e gli Importi Sottoscritti ai <i>Closing</i> Successivi
<b>Impresa Target</b>	Un'impresa che soddisfi i seguenti requisiti: (i) non è un'impresa finanziaria, ai sensi del Regolamento Eltif, a meno che non si tratti di un'impresa finanziaria che finanzia unicamente le imprese di portafoglio ammissibili ai sensi del Regolamento Eltif; (ii) non è ammessa alla negoziazione su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione ovvero è ammessa alla negoziazione su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione e al contempo ha una capitalizzazione di mercato inferiore ad Euro 500.000.000 e non è inserita negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati; e (iii) è residente in Italia oppure in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo e con stabile organizzazione in Italia
<b>Introiti</b>	Tutti i flussi di cassa a qualunque titolo generati dall'impiego delle somme corrisposte al Fondo dagli Investitori ovvero comunque collegati alle operazioni di investimento o alle operazioni di disinvestimento del patrimonio del Fondo, ivi inclusi: (i) gli interessi e gli altri redditi di capitale versati al Fondo dalle Imprese Target in relazione a Strumenti detenuti dal Fondo; (ii) i dividendi e le altre distribuzioni che il Fondo riceve dalle Imprese Target; (iii) le plusvalenze realizzate dal Fondo attraverso operazioni di disinvestimento; (iv) ogni altra componente di reddito generata da operazioni di investimento ovvero dagli attivi in cui è investito il patrimonio del Fondo; (v) i capitali rimborsati al Fondo dalle Imprese Target in relazione a Strumenti detenuti dal Fondo; e (vi) ogni rimborso dei capitali investiti derivante al Fondo da operazioni di disinvestimento. Gli Introiti di cui ai punti da (i) a (iv) sono altresì definiti quali <b>"Introiti da Provento"</b> , mentre gli Introiti di cui ai punti (v) e (vi) sono altresì definiti quali <b>"Introiti da Rimborso"</b>
<b>Investitore</b>	Ciascun sottoscrittore delle Quote del Fondo e ogni successivo cessionario o acquirente delle stesse
<b>Modulo di Sottoscrizione</b>	Il modulo sottoscritto dal Sottoscrittore con il quale egli aderisce al Fondo, sottoscrivendo un certo numero di Quote, ai sensi di quanto indicato nel Modulo di Sottoscrizione stesso
<b>Nota Informativa</b>	Il documento facente parte del Prospetto e contenente le informazioni relative alle Quote, redatto in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129
<b>Nota di Sintesi</b>	Il documento facente parte del Prospetto e contenente le informazioni chiave di cui i Sottoscrittori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell'investimento nel Fondo, redatto in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129
<b>OICR (Organismo di investimento collettivo del risparmio)</b>	L'organismo istituito per la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, il cui patrimonio è raccolto tra una pluralità di Partecipanti mediante l'emissione e l'offerta di Quote o azioni, gestito in monte nell'interesse dei Partecipanti e in autonomia dai medesimi nonché investito in strumenti finanziari, crediti, inclusi quelli erogati, a favore di soggetti diversi da consumatori, a valere sul patrimonio dell'OICR, partecipazioni o altri beni mobili o immobili, in base a una politica di investimento predeterminata
<b>OICR Collegati</b>	Gli OICR promossi o gestiti dalla stessa SGR o da società del medesimo gruppo di appartenenza della SGR

<b>OICVM (Organismo di investimento collettivo in valori mobiliari)</b>	Il fondo comune di investimento e la Sicav rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE
<b>Partecipante</b>	Ciascun sottoscrittore delle Quote del Fondo e ogni successivo cessionario o acquirente delle stesse
<b>Periodo di Smobilizzo</b>	Il periodo che parte dal giorno successivo alla scadenza del Ciclo di Investimento, previa comunicazione alla Banca d'Italia di un dettagliato piano di smobilizzo nei termini e con i contenuti di cui all'art. 21, comma 2, del Regolamento Eltif, la SGR avvierà la fase di smobilizzo degli investimenti al fine di poter rimborsare le Quote agli Investitori a partire dal giorno successivo alla scadenza del Ciclo di Vita del Fondo
<b>Periodo di Sottoscrizione</b>	Il periodo durante il quale è possibile sottoscrivere Quote del Fondo, predeterminato in un numero massimo di 24 mesi, con decorrenza dalla data di apertura del Periodo stesso, fatta salva la possibilità di proroga o chiusura anticipata
<b>PIR Alternativi</b>	I piani di risparmio a lungo termine di cui all'articolo 13- <i>bis</i> , comma 2- <i>bis</i> , del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 e successive modifiche e/o integrazioni e dall'articolo 1, comma 27, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234
<b>Primo Closing</b>	Chiusura parziale del Periodo di Sottoscrizione ove il Fondo risulti sottoscritto per un ammontare almeno pari all'Ammontare Minimo
<b>Prospetto</b>	Il documento per l'offerta delle Quote del Fondo redatto in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129, al Regolamento Delegato (UE) 2019/979 della Commissione ed al Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, nonché ai sensi del Regolamento Eltif
<b>Quota o Quota del Fondo</b>	Unità di misura del Fondo, rappresentativa della "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo. Sottoscrivendo il Fondo, si acquista un determinato numero di Quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo
<b>Regolamento (UE) 2017/1129</b>	Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la direttiva 2003/71/CE
<b>Regolamento Delegato (UE) 231/2013 della Commissione</b>	Regolamento delegato (UE) n. 231/2013 della Commissione, del 19 dicembre 2012, che integra la direttiva 2011/61/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda deroghe, condizioni generali di esercizio, depositari, leva finanziaria, trasparenza e sorveglianza
<b>Regolamento Eltif Delegato</b>	Regolamento Delegato (UE) 2018/480 della Commissione, del 4 dicembre 2017, che integra il regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sugli strumenti finanziari derivati utilizzati a solo scopo di copertura, sulla sufficiente durata del ciclo di vita degli Eltif, sui criteri di valutazione del mercato dei potenziali acquirenti e sulla valutazione delle attività da liquidare, e sulle tipologie e caratteristiche degli strumenti a disposizione degli investitori al dettaglio
<b>Regolamento Delegato (UE) 2019/979 della Commissione</b>	Regolamento delegato (UE) 2019/979 della Commissione, del 14 marzo 2019, che integra il regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione relative alle informazioni finanziarie chiave nella nota di sintesi del prospetto, alla

<b>Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione</b>	pubblicazione e alla classificazione dei prospetti, alla pubblicità relativa ai titoli, ai supplementi al prospetto e al portale di notifica, e che abroga i regolamenti delegati (UE) n. 382/2014 e (UE) 2016/301 della Commissione Regolamento delegato (UE) 2019/980 della Commissione, del 14 marzo 2019, che integra il regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione
<b>Regolamento Eltif</b>	Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2015, relativo ai Fondi di Investimento Europei a Lungo Termine
<b>Regolamento del Fondo</b>	Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto, in quanto contiene l'insieme di norme che definiscono (a) le modalità di funzionamento del Fondo, (b) i compiti dei soggetti coinvolti e (c) i rapporti con i Sottoscrittori
<b>Società di Gestione del Risparmio (SGR)</b>	Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.", con sede legale in Corso di Porta Romana n. 68 – Milano, capitale sociale Euro 6.319.342,00 i.v., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 05855780960, e altresì iscritta all'Albo delle SGR <i>ex art.</i> 35 del TUF, alla Sezione Gestori di FIA, al n. 117, alla Sezione Gestori di OICVM al n. 41 e alla Sezione Gestori di ELTIF al n. 10, sito internet <a href="http://www.anthilia.it">www.anthilia.it</a>
<b>Società di Revisione</b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A. - con sede legale in Milano, Piazza Tre Torri n. 2 iscritta al n. 119644 del registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze, società abilitata a esercitare la revisione legale, iscritta ad apposito registro tenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze, che svolge l'attività di controllo sulla regolarità nella tenuta della contabilità della SGR e del Fondo e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di quest'ultimo. A seguito dell'analisi, la Società di Revisione provvede con apposita relazione di revisione a rilasciare un giudizio sul rendiconto del Fondo
<b>Sub-Periodo di Sottoscrizione</b>	Il periodo, successivo al Primo <i>Closing</i> , e legato alla relativa finestra temporale della durata massima di 6 mesi ciascuna entro la quale possono essere effettuate di volta in volta sottoscrizioni di Quote dai Partecipanti
<b>TUB</b>	Il D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, come successivamente modificato e integrato, che costituisce il Testo Unico delle disposizioni in materia bancaria
<b>TUF</b>	Il D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato, che costituisce il Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria
<b>Valore del patrimonio netto (net asset value) o NAV</b>	Rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del Fondo, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data